



# Manuale di Preghiere



Serva di Dio Madre M. Agostina di Gesù

# Indice

Poche parole di prefazione	1
INDIRIZZATO A GESÙ'	3
ANGELE DEI	4
AL SUONO DELLA SVEGLIA	5
IL BUON GIORNO A GESÙ	5
ANGELUS	6
PER IL TEMPO PASQUALE	6
ATTO DI RASSEGNAZIONE	7
ANGELE DEI	8
PROSTERNAZIONE al Crocifisso prima di uscire dalla stanza	9
NEL BACIARE IL CROCIFISSO	10
OFFERTA DELL'ORA DI GUARDIA	11
PREZIOSISSIMA OFFERTA	12
PREGHIERA DEL MATTINO	13
ATTO DI FEDE	14
ATTO DI SPERANZA	15
ATTO DI CARITÀ	16
ATTO DI CONTRIZIONE	17
ORAZIONE DOMENICALE	18
SALUTAZIONE ANGELICA	19
GLORIA	20
VENI CREATOR	21
AMEN	22
PREGHIERA ALLA B. M. MARGHERITA ALACOQUE	23
PREGHIERA A S. GIUSEPPE	24
ESERCIZIO DEL CULTO PERPETUO	25
AL CUORE DI GESÙ PER OGNI GIORNO	25
ATTO DI CONSACRAZIONE	26
AL SACRO CUORE DI GESÙ	26
SETTIMANA DI NOSTRA SIGNORA	27
CULTO IN ONORE A GESÙ BAMBINO	29
CULTO AL PATRIARCA S. GIUSEPPE	30
L'AVE AL GLORIOSO S. GIUSEPPE	31
PREGHIERA A S. FRANCESCO D'ASSISI	32
PRIMA DELLA MEDITAZIONE	33
RINGRAZIAMENTO DOPO LA MEDITAZIONE	35
MODO PRATICO PER RECITARE	36
LA CORONA FRANCESCANA DEI 7 GAUDI	36
MISERERE	39
ALLA COMUNIONE	41
RINGRAZIAMENTO DOPO LA S. COMUNIONE	42
AL CUORE DI GESÙ	42
ORAZIONE DI S. IGNAZIO A GESÙ CRISTO	43
ORAZIONE A MARIA SANTISSIMA	44
A GESÙ CROCIFISSO	45
TE DEUM	47
PREGHIERA PER DOMANDARE A DIO	48

LA GRAZIA DI FARE LA SUA VOLONTÀ	48
PREGHIERA PER GLI AGONIZZANTI	49
PREGHIERA PER LA MADRE GENERALE	50
ALL'USCIR DI CHIESA	51
CHIEDIAMO LA BENEDIZIONE A MARIA	52
DE PROFUNDIS	53
ESAME DI COSCIENZA	54
UNIONE ED INVOCAZIONE AL CUORE DI GESÙ	56
VISITA AL SS. SACRAMENTO	58
VISITA A MARIA SANTISSIMA	60
COMUNIONE SPIRITUALE	61
A MARIA SANTISSIMA	62
A VENTUN ORE	63
ORAZIONE ALLA SACRA SINDONE	65
AL ROSARIO	66
MISTERI GAUDIOSI	67
MISTERI DOLOROSI	68
MISTERI GLORIOSI	69
PREGHIERA PRIMA DELLA LETTURA	70
PREGHIERA DOPO LA LETTURA	71
PREGHIERA DELLA SERA	72
ATTO DI DOLORE	73
AVE MARIS STELLA	74
PREGHIERA AL CUORE DI GESÙ	75
PREGHIERA ALLA PIAGA DELLA SPALLA	76
AMMENDA ONOREVOLE	77
AL SACRO CUORE DI GESÙ	77
L'ADDIO DELLA SERA A GESÙ	78
ORAZIONE ALLE ANIME PURGANTI	79
RIPOSO DELLA SERA	80
CORONCINA DEL CUORE DI GESÙ	81
REQUIEM IN ITALIANO	82
RICORDATEVI AL CUORE DI GESÙ	83
RICORDATEVI A NOSTRA SIGNORA	84
RICORDATEVI A S. GIUSEPPE	85
GIACULATORIE A GESÙ	86
GIACULATORIE A MARIA	88
GIACULATORIE A SAN GIUSEPPE	90
GIACULATORIE A GESÙ BAMBINO	91
ORAZIONE A S. GIUSEPPE	92
LITANIE A GESÙ SACRAMENTATO	94
OROLOGIO DELLA PASSIONE DI GESÙ	96
CORONCINA DELL'ADDOLORATA	97
LITANIE DELL'ADDOLORATA	98
BREVE ESERCIZIO DELLA VIA CRUCIS	100
I.	101
II.	101
III.	101
IV.	101
V.	102
VI.	102

VII.	102
VIII.	102
IX.	102
X.	103
XI.	103
XII.	103
XIII.	103
XIV.	103
AVE A MARIA DESOLATA	105
ATTO DI RIPARAZIONE AL DIVIN CUORE DI GESÙ	106
CONSACRAZIONE DEI FANCIULLI	108
A NOSTRA SIGNORA DEL S. CUORE	108
LITANIE ALL'IMMACOLATA	109
LITANIE A NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE	111
LITANIE ALL'ANGELO CUSTODE	114
PREGHIERA PER L'ORA SANTA	116
PREGHIERA RIPARATRICE	118
DELLA GUARDIA D'ONORE	118
AMMENDA ONOREVOLE	120
PREGHIERA DELLA GUARDIA D'ONORE	121
A MARIA AI PIEDI DELLA CROCE	121
L'ORA DI MARIA DESOLATA	123
STAZIONE I.	125
STAZIONE II.	127
STAZIONE III.	129
STAZIONE IV.	131
STAZIONE V.	133
STAZIONE VI.	134
STAZIONE VII.	135
PER LA DOMENICA DELLA PASQUA	137
DI RISURREZIONE	137
ORAZIONE A GESU' NAZARENO	141
ORAZIONE ALLA SANTISSIMA VERGINE PER OTTENERE	141
UNA BUONA MORTE	144
PROMESSA DA FARSI A DIO	144
NEL GIORNO DEL RITIRO	144
SPECCHIO O RITRATTO DI UNA FERVENTE SUORA	144
FIGLIA DI NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE	145

**POCHE PAROLE DI PREFAZIONE**  
**ALLE SUORE DEL RELIGIOSO ISTITUTO**  
**SOTTO IL TITOLO DI**  
***FIGLIE DI NOSTRA SIGNORA***  
***DEL S. CUORE***

***Figlie dilette,***

*avendomi la bontà di Dio chiamata nella mia bassezza a fondare un Istituto di carità e di amore, nell'intento di agevolare quelle giovani che si sentono attratte alla vita religiosa e di mandarle ai pascoli della vita eterna (...) osservai tra l'affluenza di libri ascetici essere necessaria una collana di preghiere che fosse più adatta per voi, la quale avesse raccolte tutte, in un sol libro, le varie pratiche ed esercizi di pietà soliti a farsi da voi, e senza aver bisogno di ricorrere continuamente a quei molti e svariati libri, che corrono ordinariamente per le mani di tutti. E questo libro io ho dedicato a voi, figlie dilette, perché sempre uniformi fossero le vostre ascensioni a Dio per mezzo della preghiera; e nell'accordo della vostra vita ascetica con quella attiva non vi pesasse troppo la molteplicità delle preghiere quotidiane ivi contenute, ho creduto agevolarvi la via con l'assegnare ad ognuna di esse il suo tempo, secondo i giorni, le settimane ed i mesi dell'anno.*

*In tal circostanza non credo inutile ricordarvi la necessità della preghiera e del continuo ricorso a Dio in ogni vostro passo e movimento: dal momento che se la preghiera è imposta ad ogni cristiano, che voglia provvedere all'importante affare della sua salvezza eterna, si rende più che mai necessaria ad una religiosa che, lungi dall'aver diviso il suo cuore tra il mondo e Dio, è chiamata ad essere emancipata del tutto e destinata esclusivamente al servizio divino ed alle opere di carità, corroborate dalla continua preghiera. Bisogna quindi pregare, sempre pregare e non mai arrestarsi dal pregare. Né basta il pregare con il solo labbro, occorre pregare più ancora con il cuore. Impara a vivere bene chi impara a pregare bene, dice S. Agostino. E qui rammentatevi, mie buone Figliuole, che l'orazione è una elevazione dello spirito a Dio e che a nulla varrebbero le aride parole, quando non*

*fossero accompagnate devotamente ed attentamente anche dalla mente e dal cuore. Perciò pregate e pregate bene in modo che non vi sia disaccordo tra la lingua ed il cuore perché , come agli uomini, così neanche a Dio piacerebbe un organo od un cembalo discordante con il cuore.*

*La grande serafina del Carmelo S. Teresa diceva che essa avrebbe desiderato di salire su di un monte alto così da poter dominare tutto il mondo, e gridare con una voce così forte e possente da poter essere ascoltata da tutti gli uomini: - Pregate! Pregate! - Quanto aveva ragione questa santa vergine! Mentre non vi è sulla terra cosa più eccellente, più necessaria e più efficace ad ottenere le grazie celesti, quanto la preghiera. Chi sa pregare, dice S. Lorenzo Giustiniani, ha nelle mani le chiavi del Paradiso.*

*Pregate dunque, mie buone figliole, pregate bene e continuamente per voi, per la Chiesa e anche per me.*

**Suor M.a Agostina di Gesù**  
**Vostra Fondatrice e Superiore Generale**

## SOSPIRO DELLA GIORNATA

### INDIRIZZATO A GESÙ'

Nostro Signore ha detto a Santa Matilde: "*Chiunque allo svegliarsi, sospira con tutto il cuore verso di me e mi domanda di operare in lui, durante il giorno, tutte le sue azioni, costui mi attira a sé e fa tutto per mezzo di me*".

#### Preghiera

Amantissimo Gesù, ecco il mio primo sospiro di questo giorno! Ve l'offerisco dal più profondo del mio cuore, scongiurandovi con tutte le mie forze a degnarvi di operare Voi stesso in me, durante questo giorno, tutte le mie azioni dell'anima e del corpo, di purificarle nel vostro dolcissimo Cuore, e di offerirle, unite alle vostre opere così perfette, a Dio vostro Padre per la sua eterna gloria, **Così sia.**

#### ANGELE DEI

Salve, o divino Spirito,  
Cui la pietà superna  
Guida mi dié per giungere  
Alla salute eterna.  
Tu la mia mente illumina,  
Tu reggi i passi miei,  
Tu mi conduci al gaudio,  
Onde immortal tu sei.

Commento [v1]: Pagina: 8

Commento [v2]: Pagina: 8  
M. Agostina Cassi \ MANUALE  
DI PREGHIERE \ p.

## AL SUONO DELLA SVEGLIA

### IL BUON GIORNO A GESÙ

#### *PREGHIERE DA FARSÌ NEL DORMITORIO MENTRE LE SUORE SI VESTONO*

Buon giorno, o mio dolce Gesù, caro amico del mio cuore, oggetto più caro della mia tenerezza!...

Buon giorno, o mio buon Gesù; io metto il mio cuore ai piedi del vostro tabernacolo, riscaldatelo, inebriatelo col sacro fuoco del vostro santo amore. O mio dolce Gesù, benedite i miei Superiori, le mie consorelle, le nostre alunne, benedite gl'infermi, i moribondi, i carcerati, benedite i benefattori, gli amici e nemici, benedite gli oppressi, i tribolati, i pericolanti e con essi benedite noi per sempre.  
*Così sia.*

Commento [v3]: Pagina: 9

Commento [v4]: Pagina: 9

### ANGELUS

Angelus Domini, nuntiavit Mariae, et concepit de Spiritu Sancto.

*Ave Maria*

Ecce Ancilla Domini fiat mihi secundum verbum tuum.

*Ave Maria*

Et Verbum caro factum est et habitavit in nobis.

*Ave Maria*

Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix,

Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

**Oremus**

Gratiam tuam, quaesumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, Angelo nuntiante, Christi Filii tui Incarnationem cognovimus, per Passionem ejus et Crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum.

*Amen.*



## PER IL TEMPO PASQUALE

Regina Coeli, laetare, alleluja,  
Quia quem meruisti portare, alleluja,  
Resurrexit sicut dixit, alleluja,  
Ora pro nobis Deum, alleluja.  
Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluja.  
Quia surrexit Dominus vere, alleluja.

### **Oremus**

Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Jesu Christi mundum laetificare dignatus es; praesta, quaesumus, ut per ejus Genitricem Virginem Mariam, perpetuae capiamus gaudia vitae. Per eundem Christum Dominum nostrum. **Amen**

## ATTO DI RASSEGNAZIONE

Pazienza anche oggi; domani sarà ciò che Dio vorrà; intanto facciamo la volontà del Signore. Ieri è passato e del sofferto di ieri non mi resta più il patimento; mi resterebbe il merito, se il mio patimento l'avessi offerto a Dio! Oggi voglio patire con merito; finalmente oggi è un giorno solo, oggi è poca cosa. Mio Dio! che posso far di meno, che offrirvi le pene, i travagli, le fatiche d'un giorno solo? Quelle d'oggi, mio Dio, siano per vostro amore!

*Così sia.*

## ANGELE DEI

Angele Dei, qui custos es mei, me tibi commissum pietate superna  
hodie illumina, custodi, rege, et gubernas. *Amen.*

### **PROSTERNAZIONE CHE LE SUORE FANNO AI PIEDI DEL CROCIFISSO PRIMA DI USCIRE DALLA LORO STANZA**

Io vi adoro SS.ma Trinità Padre, Figliuolo e Spirito Santo.

Adoro il Padre che mi ha creata (*si bacia la terra*).

Adoro il Figliuolo che mi ha redenta (*si bacia*).

Adoro lo Spirito Santo che mi ha santificata.

Io vi domando una viva fede, una ferma speranza, un'ardente  
carità, una profonda umiltà, la grazia di avere una vera contrizione e di  
fare una santa morte.

Io vi offro tutti i miei pensieri, le mie parole, le mie azioni di  
quest'oggi e di tutta la mia vita, tutto quello che mi appartiene, in  
unione delle sofferenze di Gesù Cristo in spirito di penitenza, ed in  
espiatione di tutti i miei peccati, la piena perfetta obbedienza alle  
nostre Costituzioni e tutto per la Gloria Vostra.

Santa Vergine, mia buona e cara Madre, Angelo mio Custode,  
Santi e Sante tutte di Dio, intercedetemi la grazia di vivere dell'amore  
del mio Dio e di morire piuttosto mille volte che di offendervi  
liberamente.

## **NEL BACIARE IL CROCIFISSO**

Crocifisso mio Signore, Voi siete la mia consolazione ed il desiderio del mio cuore: Sì, o mio Gesù, io voglio amarvi durante tutta la mia vita, e non voglio vivere che per Voi solo, e Voi confermate in me con la vostra grazia, questa mia volontà.

## **OFFERTA DELL'ORA DI GUARDIA**

Signore, Gesù, dolcissimo mio Salvatore, io vi offro questa "Ora di Guardia" nella quale, in unione con... *(si nominano i Santi patroni nell'ora scelta)* desidero in modo speciale amarvi, glorificarvi e consolare il vostro Cuore adorabile col mio amore.

Accettate a questo fine i miei pensieri, le mie azioni e le mie pene. Ricevete specialmente il mio cuore che vi dono senza riserva supplicandovi di consumarlo col fuoco del vostro puro amore.

## **PREZIOSISSIMA OFFERTA**

Eterno Padre, accettate in Sacrificio di propiziazione per i bisogni di S. Chiesa ed in riparazione dei peccati degli uomini il Sangue Prezioso e l'Acqua, che uscirono dalla ferita del Divin Cuore di Gesù, e abbiate misericordia di noi!

*Ottanta giorni d'Indulgenza ogni volta pei soli Associati alla Guardia d'Onore (Pio IX, 13 giugno 1876).*

## **PREGHIERA DEL MATTINO**

Vi adoro ogni momento, o vivo Pan del Ciel Gran Sacramento.

*(Ripetere tre volte)*

### **ATTO DI FEDE**

Mio Dio, io credo fermamente di buon cuore, tutto ciò che la Santa Chiesa mi obbliga a credere, perché l'avete detto Voi che siete Verità infallibile, e donerei volentieri la mia vita per sostenere la mia religione.

### **ATTO DI SPERANZA**

Mio Dio, spero di venire eternamente in cielo e che Voi mi darette tutti i mezzi necessari per acquistare la felicità eterna per la quale io sono stata creata; ed è nei meriti di Gesù Cristo che io ripongo ogni mia speranza, senza i quali mi è impossibile avere il Paradiso.

### **ATTO DI CARITÀ**

Mio Dio, io vi amo sopra tutte le cose; amerei meglio perdere tutto che dispiacervi, e per amor vostro amo e voglio amare il prossimo mio come me stessa.

## **ATTO DI CONTRIZIONE**

Mio Dio, mi pento con tutto il cuore di avervi offeso; perché Voi siete infinitamente buono, infinitamente amabile. Coi miei peccati vi ho dato dolore e propongo, coll'aiuto della vostra santa grazia, di morire piuttosto che offendervi, e vi prometto di far penitenza delle colpe commesse.

## **ORAZIONE DOMENICALE**

Padre nostro, che siete nei cieli, sia santificato il vostro nome; venga il vostro regno; sia fatta la vostra volontà, siccome in cielo, così in terra.

Date oggi a noi il nostro pane quotidiano, e rimettete a noi i nostri debiti siccome anche noi li rimettiamo ai nostri debitori; e non c'inducete nella tentazione, ma liberateci dal male. *Così sia.*

## **SALUTAZIONE ANGELICA**

Vi saluto, o Maria, piena di grazia; il Signore è con voi; benedetta voi siete tra le donne, e benedetto è il frutto del vostro seno, Gesù. Santa Maria, madre di Dio, pregate per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.

*Così sia.*

## GLORIA

Sia gloria al Padre, al Figliuolo ed allo Spirito Santo, come era nel principio, come è ora, e come sarà sempre per tutti i secoli dei secoli.

*Così sia.*

### VENI CREATOR

Veni, Creator Spiritus,  
Mentes tuorum visita,  
Imple superna gratia,  
Quae Tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus  
Altissimi donum Dei,  
Fons vivus, ignis, charitas,  
Et spiritalis unctio..

Tu septiformis munere,  
Digitus Paternae dexterae,  
Tu rite promissum Patris,  
Sermonem ditans guttura.

Accende lumen sensibus,  
Infunde amorem  
cordibus,  
Infirma nostri corporis

Virtute firmans perpeti.  
Hostem repellas longius  
Pacemque dones protinus:  
Ductore sic te praevio,  
Vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem,  
Noscamus atque Filium  
Teque utriusque Spiritum  
Credamus omni tempore.

Deo Patri sit Gloria  
Ejusque soli Filio  
Cum Spiritu Paraclito  
Nunc et per omne  
saeculum.  
Amen

### *PER IL TEMPO PASQUALE*

Deo Patri sit Gloria  
Et Filio, qui a mortuis  
Surrexit, ac Paraclito

In saeculorum saecula.

**AMEN**

## **PREGHIERA**

### **ALLA B.M. MARGHERITA ALACOQUE**

O beata Margherita Maria, sposa diletta dell'Adorabile Cuore di Gesù, che sapeste amarlo nell'infermità della carne, al pari dei Serafini fra le delizie del Cielo.

Vergine generosa, che anteponeste il patire per il Divin vostro Sposo a tutti i godimenti e le consolazioni, di cui vi ricolmava Egli stesso in ricompensa della vostra fedeltà; ottenetemi una scintilla di quel sacro fuoco che ardeva nel vostro cuore. Deh! fate con la vostra potente intercessione che io sappia amare Gesù con un amore generoso, reale e costante, che l'intera mia vita sia consacrata al servizio e alla gloria del suo Divin Cuore e, a vostra imitazione, mi stimi felice di soffrire ed essere disprezzata per Lui.

### **PREGHIERA A S. GIUSEPPE**

O Benignissimo S. Giuseppe, piene di fiducia nella Vostra potente intercessione noi ricorriamo a Voi, che siete il Superiore ed il Protettore di questa nostra Religiosa famiglia. Voi vedete come essa è priva di soggetti che poi sarebbero necessari per venire in soccorso di tanti poveri infelici che domandano la umile opera nostra in tante opere di carità. Vi supplichiamo pertanto affinché ci vogliate ottenere che il Signore protegga questo nostro Istituto di numerose operaie ripiene del buon spirito, che le renda zelanti ed incrollabili nell'esercizio della cristiana carità.

Benediteci pertanto con Gesù e con Maria.

**ESERCIZIO DEL CULTO PERPETUO**  
**AL CUORE DI GESÙ PER OGNI GIORNO**

***ESERCIZIO PER LA MATTINA***

**Lunedì** - Culto di adorazione

*Intenzione* - Pregare per il Sommo Pontefice, per i Vescovi e per i Sacerdoti.

**Martedì** - Culto di supplicazione

*Intenzione* - Pregare per la conversione degli infedeli, ebrei, eretici, scismatici, apostati e scomunicati.

**Mercoledì** - Culto di compassione

*Intenzione* - Pregare il S. Cuore per la conversione dei peccatori.

**Giovedì** - Culto di amore

*Intenzione* - Pregare il S. Cuore di Gesù per tutte le Comunità e tutti gli Ordini religiosi.

**Venerdì** - Culto di espiazione

*Intenzione* - Pregare il S. Cuore di Gesù per gli agonizzanti, infermi e per coloro che si trovano nelle pene e nelle tribolazioni.

**Sabato** - Culto di ringraziamento

*Intenzione* - Pregare per la perseveranza dei giusti e per i perseguitati, tentati ed afflitti.



## ATTO DI CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ

(DA FARSI OGNI GIORNO)

O Sacro Cuore di Gesù, sorgente inesauribile di tutte le grazie, penetrata dalla più viva riconoscenza per tanti vostri singolari benefici, mi consacro interamente a Voi.

Vi offro tutte le potenze dell'anima e del corpo, tutti i pensieri della mente, tutti i movimenti del cuore, ed intendo di rendervi in tutti i giorni della mia vita il culto che vi è dovuto. Fin da oggi voglio adoperarmi a diffondere questo culto e ad attirarvi per quanto mi sarà possibile, tutti i cuori.

O Cuore Divino, io mi nascondo nella vostra sacratissima piaga. Siate Voi la mia forza, il mio sostegno, la mia luce, la mia salvezza. Propongo piuttosto di morire, che di recarvi disgusto. Ho risoluto che sarò tutta vostra nel tempo e nell'eternità. *Così sia.*

**SETTIMANA DI NOSTRA SIGNORA**  
**ASPIRAZIONI PER CIASCUN GIORNO**

**Domenica**

O Nostra Signora del S. Cuore impetratemi dalla SS. Trinità luce per conoscerla e conoscere Voi stessa; ottenetemi un amore ardente per corrispondere all'amore di Dio e al vostro.

**Lunedì**

O Nostra Signora del S. Cuore, inviate, vi prego, oggi nel Purgatorio uno dei vostri Angeli per liberare da quel doloroso carcere le anime a me più care, quelle delle mie consorelle e quelle che ebbero in vita una tenera devozione verso il S. Cuore di Gesù e verso di voi.

**Martedì**

O Nostra Signora del S. Cuore, ottenetemi dal Cuore di Gesù quella fede piena di carità e di buone opere che è propria degli Apostoli e dei Santi, e fate che io possa cooperare efficacemente, almeno con le mie preghiere, alla conversione delle anime.

**Mercoledì**

O Nostra Signora del S. Cuore, io mi unisco oggi al Vostro castissimo sposo S. Giuseppe per lodarvi, per amarvi, per esaltare la vostra virtù e la vostra gloria. Benedico e ringrazio questo S. Patriarca delle riverenti ed amorose cure, che usò verso di Voi e del Vostro Figlio Divino, e vi chiedo umilmente la grazia di amar voi, mia Dolce Madre, come Egli vi amò.

**Giovedì**

O Nostra Signora del S. Cuore, ottenetemi un grande amore verso Gesù Sacramentato; preparate Voi stessa il mio cuore per riceverlo degnamente nella S. Comunione e sperimentare gli effetti di questo cibo di vita eterna.

**Venerdì**

O Nostra Signora del S. Cuore, concedetemi una vera e stabile devozione al S. Cuore di Gesù, rendendo il mio simile al suo, onde io possa amarlo degnamente e riparare le ingiurie che riceve dai cattivi cristiani.

**Sabato**

O Nostra Signora del S. Cuore, a Voi offro e consacro questo mio povero cuore; presentatelo con le vostre mani purissime a Gesù, affinché si degni di benedirlo, santificarlo ed infiammarlo tutto di amore per Voi, che siete la Madre mia, e per il suo dolcissimo Cuore.

## CULTO IN ONORE A GESÙ BAMBINO

### PER OGNI GIORNO DELLA SETTIMANA

**La Domenica** - Consideratelo nelle purissime viscere della sua Santissima Madre, ed ammirate come quella immensa grandezza si è così rimpicciolita per vostro amore.

**Il Lunedì** - Miratelo dentro il Presepio in una estrema povertà, e desiderate d'imitarlo.

**Il Martedì** - Vedetelo adorato dagli Angeli e dai Pastori, fategli con esso loro mille riverenze interiormente.

**Il Mercoledì** - Riguardatelo, che già sparse il Suo Prezioso sangue nella circoncisione: supplicatelo che tolga via tutte le superfluità dall'anima vostra.

**Il Giovedì** - Occupatevi a meditare le misteriose offerte, che gli presentano i Santi Magi; offritevi a Lui, adoratelo con esso loro.

**Il Venerdì** - Contemplatelo nel tempio tra le braccia della sua Santa Madre; donategli il vostro cuore, perché sia sua cosa, e suo sacro Tempio.

**Il Sabato** - Meditate la fuga in Egitto: chiedetegli grazia di fuggire il peccato, e tutto quello che sia per dispiacergli.

*N.B. Questa preghiera sarà fatta davanti al S. Bambino con due candele accese; immagine, che ogni Casa dovrà avere esposta in Chiesa.*

CULTO AL PATRIARCA S. GIUSEPPE  
**PER CIASCUN GIORNO DELLA SETTIMANA**

*In ogni aspirazione si diranno tre Gloria Patri alla S.S. Trinità*

**Domenica**

Mio caro S. Giuseppe, vi prego ad impetrarmi un cuor contrito ed umile e la purità di corpo e di spirito.

**Lunedì**

Gloriosissimo S. Giuseppe, pregate sempre per me, onde possa adempire la divina volontà in tutti i giorni della mia vita.

**Martedì**

Gesù, Maria e Giuseppe amori miei dolcissimi, fate che di voi, per voi, e con voi io viva, patisca e muoia.

**Mercoledì**

Beatissimo S. Giuseppe, fate che io percorra una vita tutta innocente, e sempre sicura sotto il vostro patrocinio.

**Giovedì**

Mio amabilissimo S. Giuseppe, sposo castissimo di Maria purissima, intercedete sempre per me vostra indegnissima serva, grazia, misericordia e salute.

**Venerdì**

Benignissimo S. Giuseppe, ricordatevi di me, e pregate per me oggi e sempre presso al vostro putativo Figlio Gesù Cristo, che col suo sangue mi ha redento.

**Sabato**

O inclito Patriarca S. Giuseppe, col favore della vostra intercessione rendetemi propizia la Beatissima Vergine vostra Sposa Immacolata adesso e nell'ora della mia morte. ***Così sia.***

## L'AVE AL GLORIOSO S. GIUSEPPE

Dio ti salvi, o Giuseppe, che scelto da Dio a preferenza di tutti, fosti arricchito di grazia, e adorno di santità. Il Signore è teco; Tu sei benedetto tra gli uomini, e benedetto quegli, che degnossi di essere reputato tuo Figlio, Gesù.

O Giuseppe santo, Sposo degnissimo della Vergine Maria Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della morte nostra.

***Così sia.***

Gesù, Giuseppe, Maria  
Vi dono il cuore e l'anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria  
Assistetemi nell'ultima agonia.

Gesù, Giuseppe, Maria  
Spiri in pace fra voi l'anima mia.

Patriarca immacolato  
Di Gesù custode amato,  
Casto Sposo di Maria  
Tu m'assisti in compagnia  
Di Gesù e di Maria  
Nella vita e morte mia.

*Un requiem aeternam ai Defunti devoti di S. Giuseppe.*

## PREGHIERA A S. FRANCESCO D'ASSISI

O glorioso Francesco, Serafino ardente di amore, specchio di umiltà, amante dei poverelli, dispregiatore delle umane ricchezze, io Ti saluto!

Riguarda, o Padre dolcissimo, con occhio di predilezione il nostro Istituto che si gloria di chiamarti Padre, e fa che in esso mai venga meno la pace, ma si affievolisca il primo furore. Ottieni poi a me la fede, la speranza, l'umiltà, il disprezzo del mondo e delle sue pompe, un amore grande verso tutti quelli che soffrono, ma specialmente verso il Cuore del mio Sposo Gesù, affinché per esso io goda di patire pene e dolori e con animo allegro io riceva dalla sua mano ogni cosa avversa in questo mondo e possa poi in Cielo godere con te il Suo Divino amplesso per tutti i secoli dei secoli. ***Così sia. Mio Dio, mio tutto.***

*(50 giorni d'indulgenza)*

### PRIMA DELLA MEDITAZIONE

Veni, Sancte Spiritus, reple tuorum corda fidelium et tui amoris in eis ignem accende.

Emitte spiritum tuum et creabuntur.

Et renovabis faciem terrae.

#### **Oremus**

Deus, qui corda fidelium, Sancti Spiritus illustratione docuisti, da nobis in eodem Spiritu recta sapere, et de ejus semper consolatione gaudere. Per Christum Dominum nostrum. ***Amen.***

## **PREGHIERA**

### **PRIMA DELLA MEDITAZIONE**

Mettiamoci alla presenza di Dio: Iddio mi vede, Iddio mi sente, Iddio mi ha da giudicare. Credo, o mio Dio, che voi siete qui presente mirandomi ed ascoltandomi. Vi adoro e mi umilio davanti alla Vostra Divina Maestà. Mi riconosco indegna di stare alla vostra presenza, sono una miserabile peccatrice che tanto ha ardito di offendervi. Deh! non mi scacciate dalla Vostra presenza; ne projicias me a facie tua. Mi pento, caro mio Dio, e mi dolgo con tutto il cuore e propongo fermamente, con la Vostra grazia, di non offendervi mai più. Maria SS. coi vostri favori assistetemi. Angelo mio Custode, Santi miei Avvocati, Santi e Sante tutti del Paradiso, pregate ed intercedete per me.

*Ave Maria e poi si dica:*

Parlate, o Signore.

Ché la vostra serva vi ascolta.



## RINGRAZIAMENTO DOPO LA MEDITAZIONE

Sub tuum praesidium confugimus, sancta Dei Genitrix, nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris; sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta. *Amen.*

Mio Dio noi vi offriamo queste nostre risoluzioni; beneditele, rendetele utili e capaci a condurci a quell'unione spirituale, a quell'amore solido, a quella beata eternità che è l'unico oggetto del nostro amore. Vergine SS.ma intercedete per noi, rendete le nostre risoluzioni efficaci, offritele voi medesima a Dio, affinché gli siano più gradite e ringraziatelo delle grazie che noi abbiamo ricevuto dalla sua bontà durante questa santa meditazione; mentre di cuore domandiamo perdono delle distrazioni commesse.

### MODO PRATICO PER RECITARE LA CORONA FRANCESCANA DEI 7 GAUDI

#### *SUBITO DOPO LA MEDITAZIONE O NEL TEMPO DELLA MESSA O IN COMUNE O OGNUNA DA SÉ*

Deus, in adiutorium meum intende.

Domine, ad adiuvandum me festina.

*Gloria Patri etc.*

Lodata e ringraziata sempre sia la SS.Trinità per tutte le grazie concesse alla B. V. Maria.

1° Si considera la grande allegrezza che ebbe Maria SS. quando le fu annunziato dall'Arcangelo Gabriele che doveva concepire il Verbo Eterno, ed esser madre di Gesù Cristo.

Un **Pater**, dieci **Ave** con **Gloria** e la **giaculatoria**: *Lodata e ringraziata etc. per ogni gaudio.*

2° Si considera la grande allegrezza che ebbe Maria SS. quando si portò sulla montagna della Giudea a visitare la sua cugina S. Elisabetta, da cui fu riconosciuta e venerata per vera madre del Figlio di Dio.

3° Si considera la grande allegrezza che ebbe Maria SS. nel partorire il suo Divin Figlio Gesù senza alcun dolore, né macchia alcuna della sua illibata verginità.

4° Si considera la grande allegrezza che ebbe Maria SS. quando vennero i santi Re Magi ad adorare il suo Infante Gesù nella grotta di Betlemme.

5° Si considera la grande allegrezza che ebbe Maria SS. quando dopo aver cercato il suo Divin Figlio per tre giorni, smarrito con sommo dolore, lo ritrovò nel Tempio a disputare tra i Dottori.

6° Si considera la grande allegrezza che ebbe Maria SS. quando le comparve il suo Divin Figlio Gesù risuscitato glorioso e trionfante dalla morte.

7° Si considera la grande allegrezza che ebbe Maria SS. quando fu assunta in Cielo con tanta gloria, ed ivi coronata Regina degli Angeli e degli uomini, Avvocata dei peccatori e Madre nostra amorosissima.

*Si recitano quindi altre due Ave Maria, un Pater, Ave e Gloria, secondo l'intenzione dei Sommi Pontefici che arricchirono la Corona Francescana con tante indulgenze; una Salve Regina e finalmente la seguente*

#### **Orazione**

Gran Madre di pietà, Vergine gloriosa, amabilissima Regina ed Avvocata dei peccatori che confidano in Voi! Ecco che io indegna

vostra figlia e serva ardisco offrirvi in tributo della mia devotissima servitù ed alla devozione che a Voi professo, la recita di questa Corona. E vi supplico umilmente pel merito delle vostre sette allegrezze a fare che mi si rimettano e perdonino dal vostro Divin Figlio tutte le mie indegnità e i miei peccati, e che vogliate prendere a proteggere amorosamente l'anima mia, massime nell'ora della mia morte, affinché superate tutte le battaglie, che contro l'anima mia suole in quel tempo muovere il demonio, possa venire a rallegrarmi per sempre con voi in Paradiso. *Così sia.*

## INDULGENZE PLENARIE E PARZIALI ANNESSE ALLA CORONA FRANCESCANA

### **Indulgenze Plenarie**

*a)* Indulgenza plenaria, lucrabile, toties quoties, ossia per quante volte si recita, ed applicabile ai vivi, come ai defunti. (*Leone X, 19 giugno 1515 e 14 settembre 1517. - Paolo V e poi Innocenzo XI, 15 maggio 1688*)

*b)* La medesima indulgenza a tutti coloro che confessati e comunicati reciteranno la detta corona nelle feste di ciascuno dei sette gaudii, o nella festa dei sette gaudii di Maria SS., che ricorre nella domenica dopo l'Ottava dell'Assunta o nelle feste principali della Beata Vergine od anche nelle loro ottave.

*c)* La medesima indulgenza una volta al mese per coloro che la recitano ogni sabato.

*d)* La stessa indulgenza in articulo mortis per quei fedeli che spesso la recitarono in vita.

### **Indulgenze Parziali**

*a)* Indulgenza di 300 anni a coloro che reciteranno la stessa corona nelle altre feste di Maria SS.; di 200 anni per quelli che la reciteranno nelle feste di precetto; di 100 anni a quanti la reciteranno

nel sabato e finalmente di 70 anni ed altrettante quarantene a quanti la recitano in qualsivoglia altro giorno.

**b)** Indulgenza di 10 anni per chi ritenendo presso di sé la detta corona e recitandola spesso si eserciterà in qualche pia opera, oppure reciterà 7 Ave Maria in onore dei sette gaudii della Beatissima Vergine.

*N.B. La detta Corona per l'acquisto di tutte le anzidette indulgenze sono applicabili pure ai defunti, eccetto la plenaria in articolo mortis, Pio X, 15 settembre 1915.*

## MISERERE

Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam.

Et secundum multitudinem miserationum tuarum, dele iniquitatem meam.

Amplius lava me ab iniquitate mea: et a peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco: et peccatum meum contra me est semper.

Tibi soli peccavi, et malum coram te feci: ut justificeris in sermonibus tuis, et vincas cum judicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum: et in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexisti: incerta, et occulta sapientiae tuae manifestati mihi.

Asperges me hyssopo, et mundabor: lavabis me, et super nivem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium et laetitiam: et exultabunt ossa humiliata.

Averte faciem tuam a peccatis meis: et omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me Deus: et spiritum rectum innova in visceribus meis.

Ne projicias me a facie tua: et spiritum sanctum tuum ne auferas a me.

Redde mihi laetitiam salutaris tui: et spiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas: et impii ad te convertentur.

Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis meae: et exultabit lingua mea justitiam tuam.

Domine, labia mea aperies: et os meum annuntiabit laudem tuam.

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique: holocaustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulatus: cor contritum et humiliatum, Deus, non despicias.

Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion: ut aedificentur muri Jerusalem.

Tunc acceptabis sacrificium, justitiae oblationes, et holocausta: tunc imponent super altare tuum vitulos.

***Requiem aeternam etc.***

## ALLA COMUNIONE

Madre del bell'amore -  
Per ricevere Gesù preparatemi il cuore.  
*(per tre volte)*

Angeli e Santi - Venite tutti quanti. A preparare il mio cuore -  
Per ricevere il vostro e mio Signore.  
Vieni, Gesù, deh! vieni  
Vieni, mio dolce amore,  
E' tuo questo mio cuore  
E sempre tuo sarà.  
Nell'appressarmi io tremo  
Vedo lo splendor d'un Dio,  
Degna non sono io  
Di tanta tua bontà.  
O Gesù d'amore acceso,  
Non t'avessi mai offeso  
O mio amato e buon Gesù,  
Con la tua santa grazia  
Non ti voglio offender più.  
Perché ti amo sopra ogni cosa  
Gesù mio, misericordia!  
Vieni, o Sposo, vieni Amante,  
Vieni o Dio del santo amore,  
Ecco aperto già il mio cuore:  
Vieni in esso a riposar.  
O amore non amato!  
O amore non conosciuto!  
O Sposo mio! Quando in Te mi rapirai?  
Gesù mio bene, dolce mio amore,  
Ferisci, infiamma questo mio cuore  
Sicché sempre arda tutto per te.

*(finita la Messa, letture della Massima del Diario,  
con otto minuti di pausa).*

32 / Serva di Dio M. Agostina Cassi,  
**MANUALE DI PREGHIERE**



## RINGRAZIAMENTO DOPO LA S. COMUNIONE

### AL CUORE DI GESÙ

Ecco fin dove è giunta la carità vostra eccessiva, o Gesù mio amatissimo!

Voi, delle vostre carni e del Preziosissimo Sangue vostro apprestata mi avete una mensa divina, per donarmi tutto voi stesso. Chi mai vi spinse a tali trasporti d'amore? Non altri, certamente, che il vostro amorosissimo Cuore.

O Cuore adorabile del mio Gesù, fornace ardentissima del divino amore, ricevete nella vostra sacratissima piaga l'anima mia, affinché in cotesta scuola di carità io impari a riamare quel Dio, che mi diè prove sì ammirabili dell'amor suo.

*Così sia.*

## **ORAZIONE DI S. IGNAZIO A GESÙ CRISTO**

Anima di Gesù Cristo, santificatemi.  
Corpo di Gesù Cristo, salvatemi.  
Sangue di Gesù, inebriatemi.  
Acqua del costato di Gesù Cristo, confortatemi.  
O buon Gesù, esauditemi.  
Nelle vostre sacratissime piaghe nascondetemi.  
Non permettete che mi separi da voi.  
Dal nemico infernale difendetemi.  
Nell'ora della mia morte chiamatemi,  
o Signore, ed accoglietemi,  
acciocché insieme agli Angeli ed ai Santi,  
vi lodi, vi benedica, vi ringrazi per tutti i secoli.

***Così sia.***

## ORAZIONE A MARIA SANTISSIMA

Anima SS. di Maria, illuminatemi.  
Occhi purissimi di Maria, rimiratemi.  
Bocca dolcissima di Maria, intercedete per me.  
Lingua innocentissima di Maria, lodate Iddio per me.  
Mani liberalissime di Maria, abbracciatemi.  
Cuore amantissimo di Maria, accendetemi dell'amore di Gesù.  
Piedi immacolati di Maria, guidatemi.  
Corpo illibatissimo di Maria, purificatemi.  
Latte verginale di Maria, pascetemi.  
Passione atrocissima di Maria, confortatemi.  
Transito glorioso di Maria, proteggetemi.  
O Maria, Madre di grazie, custoditemi.  
Da tutti i mali, o Maria, difendetemi.  
Nell'ora della mia morte, o Maria, chiamatemi  
e fate che io venga sicura a Voi,  
acciocché insieme a tutti gli Angeli e Santi del Cielo  
lodi, benedica e ringrazi voi ed il vostro Divin Figlio  
per tutti i secoli dei secoli. ***Così sia.***

## A GESÙ CROCIFISSO

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla santissima vostra presenza prostrata, vi prego col fervore più vivo, a stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza, di carità e di dolore dei miei peccati e di proponimento di mai più offendervi; mentre io vado considerando le vostre cinque piaghe cominciando da ciò che disse di voi, o mio Dio, il santo profeta Davide: "Foderunt manus meas et pedes meos: dinumeraverunt omnia ossa mea".

*(Pater, Ave, Gloria secondo l'intenzione del S. Pontefice per l'acquisto dell'indulgenza plenaria).*

*Cinque Pater, Ave e Gloria alle S.S. cinque piaghe di Gesù*

Sante piaghe di Gesù, vi adoro; voi siete la mia vita, voi siete il mio tesoro.

*(si ripete quattro volte con il Pater, Ave e Gloria)*

**Alla piaga del S. Costato:** In cotesta piaga nascondeteci: Sian le piaghe del Signore sempre impresse nel mio cuore: ed in quella del costato spiri l'ultimo mio fiato.

*(Pater, Ave e Gloria)*

Vi ringrazio, Gesù mio, che dal cielo siete calato e di più vi siete degnato di venire nel cuore mio.

Vi ringrazio, Gesù mio.

Vi ringrazio, Maria SS., che avete dato il Vostro divin Figliuolo a questo povero mio cuore.

S. Antonio mio benigno, di pregarti non son degna;  
prega, nostro protettore, prega Cristo Salvatore;  
prega Cristo in carità, molte grazie Iddio ci fa  
con la tua intercessione; facci grazie, S. Antonio.

## TE DEUM

Te Deum laudamus: te Dominum confitemur.  
Te aeternum Patrem omnis terra veneratur.  
Tibi omnes Angeli, tibi caeli, et universae Potestates.  
Tibi Cherubim et Seraphim incessabili voce proclamant.  
Sanctus, sanctus, sanctus, Dominus Deus Sabaoth.  
Pleni sunt caeli et terra majestatis gloriae tuae.  
Te gloriosus laudabilis chorus.  
Te Prophetarum Apostolorum chorus.  
Te Martyrum candidatus laudat exercitus.  
Te per orbem terrarum sancta confitetur Ecclesia.  
Patrem immensae majestatis.  
Venerandum tuum verum et unicum Filium.  
Sanctum quoque Paraclitum Spiritum.  
Tu Rex gloriae Christe.  
Tu Patris sempiternus es Filius.  
Tu ad liberandum suscepturus hominem, non horruisti Virginis  
uterum.  
Tu devicto mortis aculeo, aperuisti, credentibus regna caelorum.  
Tu ad dexteram Dei sedes in gloria Patris.  
Judex crederis esse venturus.  
Te ergo, quaesumus, tuis famulis subveni,  
quos pretioso sanguine redemisti.  
Aeterna fac cum sanctis tuis in gloria numerari.  
Salvum fac populum tuum, Domine, et benedic haereditati tuae.  
Et rege eos, et extolle illos usque in aeternum.  
Per singulos dies benedicimus te.  
Et laudamus nomen tuum in saeculum saeculi.  
Dignare, Domine, die isto sine peccato nos custodire.  
Miserere nostri, Domine, miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos  
quemadmodum speravimus in te.  
In te, Domine, speravi: non confundar in aeternum.

## **PREGHIERA PER DOMANDARE A DIO LA GRAZIA DI FARE LA SUA VOLONTÀ**

O Padre, o Figlio, o Spirito Santo; SS. Trinità; o Gesù, o Maria, Angeli Santi e Sante del Paradiso, queste grazie vi domando per il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo.

- 1°. Di far sempre la volontà di Dio.
- 2°. Di stare sempre con Dio.
- 3°. Di non pensare ad altro che a Dio.
- 4°. Di amare solo Dio.
- 5°. Di fare tutto per Dio.
- 6°. Cercare solo la gloria di Dio.
- 7°. Di farmi santa solo per Dio.
- 8°. Di apprendere il mio nulla.
- 9°. Di conoscere intimamente il mio Iddio.

Prendete, o Signore, tutta la mia libertà, la memoria, l'intelletto e tutta la volontà; quanto ho e possiedo l'ho ricevuto da voi e tutto vi restituisco, e a voi interamente lo consegno onde da Voi sia regolato. Solo vi prego a concedermi l'amore vostro, con la vostra santa grazia e son ricca abbastanza, né altro più vi chiedo.

Maria SS. offrite all'Eterno Padre il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo, per l'anima mia, per le anime sante del Purgatorio, per i bisogni della Santa Madre Chiesa, per la conversione dei poveri peccatori e di tutto il mondo.



*Tre **Gloria Patri** in onore del Preziosissimo  
Sangue di Gesù Cristo col*

Te ergo quaesumus, famulis subveni quos  
pretioso sanguine redemisti.

## **PREGHIERA PER GLI AGONIZZANTI**

O clementissimo Gesù, che ardate di così tenero amore per gli uomini, noi vi preghiamo per l'agonia del vostro Cuore santissimo e per i dolori della Madre vostra Immacolata, di lavare nel vostro Preziosissimo Sangue i peccatori di tutto il mondo, che ora sono in agonia e che nel corso di questo giorno debbono morire. ***Così sia.***

O cuore agonizzante di Gesù, abbiate pietà dei poveri moribondi.

## **PREGHIERA PER LA MADRE**

### **GENERALE**

Dio di bontà e di misericordia, che eleggendo la nostra Madre a vostra rappresentante sopra di noi, la faceste anche responsabile della nostra condotta; deh! sostenetela con la vostra grazia, perché non abbia mai a mancare nell'adempimento dei suoi doveri.

Per quegli incomodi e fatiche che sostiene per noi, per i sacrifici che fa per procurare il nostro bene temporale ed eterno, perdonatele tutti quei difetti che può aver commesso e che potrebbe commettere, ciò che non sia mai per l'avvenire.

Datele vita lunghissima, coronate le sue fatiche con felici successi, spargete su di lei quelle speciali benedizioni, che riserbate alle anime a voi più care, preservatela da tutte le disgrazie, difendetela da tutti i nemici, realizzate tutti i suoi disegni, prosperatela nei suoi interessi, conservate in sanità il suo corpo, riempite di santità l'anima sua e fate che si assicuri un posto distinto nel Cielo, dopo di avere pel nostro bene incessantemente lavorato sopra la terra.

Ascoltate nella nostra preghiera la voce della gratitudine, che vi è sì cara, e favoritela di esaudimento. *Così sia.*

## **ALL'USCIR DI CHIESA**

Parto o Gesù, mio Dio, vi lascio il cuor mio; lascio il mio cuore alla presenza del vostro Divin Sacramento per recarmi ad eseguire la volontà vostra, sacrificando la mia. Sì, mio Divino e Sovrano Signore, esso rimanga innanzi a voi come una lampada ardente, che si consumi al vostro santo amore. Io supplico tutti gli ardenti Serafini ad offrirvi, o mio Dio, i loro santi ardori; per riparare alla pochezza del mio amore e a quello di tutte le creature. Parto, mio Dio, vi lascio il cuor mio.

## **CHIEDIAMO LA BENEDIZIONE A MARIA**

O fiore del Cuore di Gesù fiorente vite,  
splendore del Cielo, Vergine e Madre senza  
esempio, Madre mite, ignara d'uomo, concedete,  
ah! concedete alle vostre figlie qualche privilegio,  
o Stella del mare, mentre noi avanti a Voi  
genuflesse, nostra Superiore, vi domandiamo con  
tutto il cuore, la vostra Santa Benedizione.

San Giuseppe, nostro Superiore che in Ciel  
regnate, benedite le vostre figlie innanzi a Voi  
prostrate.

## DE PROFUNDIS

De Profundis clamavi ad te, Domine: Domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuae intendentes in vocem deprecationis meae.

Si iniquitates observaveris, Domine: Domine quis sustinebit?

Quia apud te propitiatio est: et propter legem tuam, sustinui te, Domine.

Sustinuit anima mea in verbo ejus: speravit anima mea in Domino.

Quia apud Dominum misericordia: et copiosa apud eum redemptio.

Et ipse redimet Israel, ex omnibus iniquitatibus ejus.

*Requiem ev.*

## ESAME DI COSCIENZA

### *(ALLE ORE 12 SI RECITA PRIMA L'ANGELUS DOMINI)*

Vi adoro ogni momento. O vivo Pan del Ciel gran sacramento.  
*(per tre volte)*

### ESAME DELLA DURATA DI CINQUE MINUTI

Agnello senza macchia, vittima innocente, che per la vostra morte e per il vostro Sangue avete cancellato il peccato; perdonate le nostre colpe e non permettete che i vostri dolori siano inutili per noi. O Gesù, da tutti dimenticato, desolato, agonizzante e rassegnato alla morte, ottenetemi eguale rassegnazione. O Gesù, calunniato, oltraggiato fino all'ultimo disprezzo, insegnatemi a calpestare il giudizio degli uomini ed a soffrire con pazienza le più nere calunnie. Gesù squarciato dai chiodi, trafitto dalle spine e coperto di sangue per amor mio, fate che io sopporti per amor vostro tutti gl'incomodi e i dolori delle malattie. Gesù, dato nelle mani dei carnefici e condannato a morte nel penoso supplizio della croce, fatemi fuggire la gloria umana. Gesù, caduto sotto il pesante fardello della Croce mi unisco a Voi e metto la mia con la vostra Croce.

Fatemi la grazia di portarla con la medesima forza e dolcezza, che Voi. Gesù, alzato in croce attiratemi a Voi: Voi che spiraste per me, fate che io viva solo per Voi. *Così sia.*

O Maria concepita senza peccato, *pregate per noi.*

S. Giuseppe	<i>pregate per noi</i>	
S. Michele	"	"
S. Gabriele	"	"
S. Raffaele	"	"
S. Agostino	"	"

S. Gaetano

" "

S. Vincenzo dei Paoli

" "

Santi nostri protettori, ***pregate ed intercedete per noi.***

Voi S. Gaetano, che tutto il pensiero del vostro sostentamento lasciate alla Divina Provvidenza, fate che io viva abbandonata alle paterne divine disposizioni, ed ottenetemi quel provvedimento che mi è necessario per il corpo e l'anima mia. ***Così sia.***

S. Gaetano ***pregate per noi.***

O clementissimo Gesù, che ardetè di così tenero amore per gli uomini, noi vi preghiamo per l'agonia del vostro Cuore santissimo e per i dolori della Vostra Madre Immacolata, di lavare nel vostro preziosissimo Sangue i peccatori di tutto il mondo, che ora sono in agonia e che nel corso di questo giorno debbono morire.



## UNIONE ED INVOCAZIONE AL CUORE DI GESÙ'

### *PROFONDE ADORAZIONI DEL CUORE DI GESÙ'*

	<i>Io mi unisco a Voi</i>	
Ardeno amore		
Zelo fervente	"	"
Riparazioni	"	"
Ringraziamenti	"	"
Certa confidenza	"	"
Ardeno preghiere	"	"
Umiltà	"	"
Eloquente silenzio	"	"
Obbedienza	"	"
Dolcezza e pace	"	"
Bontà ineffabile	"	"
Carità universale	"	"
Raccoglimento profondo	"	"
Patimenti e sacrifici	"	"
Pazienza infinita	"	"
Dolori interiori	"	"
Rassegnazione	"	"

Intenzioni, desiderii volontà del Cuore di Gesù.

Amore del Cuore di Gesù, infiammate il mio cuore.

Carità del Cuore di Gesù, riempite il mio cuore.

Fortezza del Cuore di Gesù, sostenete il mio cuore.

Misericordia del Cuore di Gesù, perdonate il mio cuore.

Pazienza del Cuore di Gesù, non istancatevi del mio cuore.

Regno del Cuore di Gesù, stabilitevi nel mio cuore.

Scienza del Cuore di Gesù, ammaestrate il mio cuore.

Volontà del Cuore di Gesù, disponete il mio cuore.

Zelo del Cuore di Gesù, divorate il mio cuore.

Carità adorabile, noi vi ringraziamo di tutti i favori di cui avete colmata la vostra serva, Beata Margherita Alacoque e vi

domandiamo, per la sua intercessione, le grazie che noi speriamo di ottenere mediante questa preghiera. ***Così sia.***

Sia lodato e ringraziato ogni momento il SS. e Divinissimo Sacramento.

*(per tre volte)*

## VISITA AL SS. SACRAMENTO

Offro e dono a Voi, o Cuore Santissimo del mio Gesù sacramentato, la mia persona, la mia vita, le mie parole, i miei pensieri, le mie azioni, le mie pene. Io non voglio servirvi d'alcuna parte del mio essere che per amarvi, servirvi e glorificarvi.

Io vi prendo dunque, o mio Gesù Sacramentato per l'unico oggetto del mio amore, il protettore della mia vita, il mio sicuro asilo nel punto della mia morte.

Siate, o Cuore di Gesù pieno di bontà, la mia giustificazione presso Dio Padre, allontanate da me i giusti tratti della sua collera. Metto tutta la mia confidenza in voi, giacché temo tutto dalla mia debolezza e spero tutto dalla bontà vostra. Annientate in me tutto ciò che può dispiacervi. Imprimitevi come un divino suggello sopra il mio cuore, affinché mai possa dimenticarvi, né essere separata da Voi.

Vi scongiuro per tutta la bontà vostra, che il mio cuore sia unito al vostro, il mio nome scritto in Voi, che siete il libro della mia vita; che voi facciate di me una vittima tutta consacrata alla gloria vostra e che sia, da questo momento, accesa dalle fiamme del puro vostro amore, per essere interamente consumata nel tempo e nell'eternità. Ed è in ciò che stabilisco tutta la mia felicità, non volendo altro onore da quello di vivere in qualità di vostra serva. *Così sia*

*Vi adoro ogni momento ecc.*

Eccomi dunque, mio Signore e mio Dio, davanti a questo altare dove voi sedete Sacramentato giorno e notte per amor mio. Voi siete la sorgente di ogni bene, il rimedio di ogni male, il vero tesoro dell'anima mia. Eccovi ai piedi la peccatrice più povera e ammalata di tutti, che implora la vostra pietà; abbiate misericordia di quest'anima, secondo la vostra clemenza.

*Vi adoro ecc.*

Vi amo, mio Signore Sacramentato, vi amo con tutto il cuore, vi amo perché Voi desiderate di essere da me amato, vi amo perché Voi siete degno di ogni amore. Sono afflitta vedendo che non posso amarvi quanto voi meritate. Ah! potessi morire per vostro amore! Signore, accettate il mio desiderio e datemi il vostro amore.

*Vi adoro ecc.*

## VISITA A MARIA SANTISSIMA

Santissima Vergine immacolata e madre mia Maria, a voi che siete la madre del mio Signore, la regina del mondo, l'avvocata, la speranza, il rifugio dei peccatori, ricorro oggi io che sono la più miserabile di tutti. Vi adoro, o gran Regina, e vi ringrazio di quante grazie mi avete fatte finora; specialmente per avermi liberato dall'inferno, tante volte da me meritato. Io v'amo, Signora amabilissima, e per l'amore che vi porto, prometto di volervi sempre servire e di far quanto posso, acciocché siate amata ancora dagli altri. Io ripongo in voi tutte le mie speranze, tutta la mia salute, accettatemi per vostra serva ed accoglietemi sotto il vostro manto, voi madre di misericordia. E giacché siete così potente con Dio, voi liberatemi da tutte le tentazioni, oppure ottenetemi forza di vincerle fino alla morte. A voi domando il vero amore a Gesù Cristo. Da voi spero di fare una buona morte. Madre mia, per l'amore che portate a Dio, vi prego di aiutarmi sempre, ma più nell'ultimo punto della vita mia. Non mi lasciate fintanto che non mi vedete già salva in Cielo a benedirvi ed a cantare le vostre misericordie per tutta l'eternità. *Così spero, così sia.*

## COMUNIONE SPIRITUALE

Venite o signore dentro di me, venite nel mio cuore e santificatelo con la vostra santa grazia. Venite, desiderio delle eterne colline, desiderato da tutte le genti, amore dei Patriarchi, venite in me. A voi mi unisco e nel vostro sacro Costato tutta mi nascondo. Non voglio altro bene che voi, niuna cosa voglio fuori di voi, santificatemi voi, saziatemi voi, beneditemi voi, sarò contenta per sempre. *Così sia.*

## A MARIA SANTISSIMA

Mia Signora e Madre mia, in fede della mia devozione, vi offro gli occhi, la lingua, le orecchie, il mio corpo ed il cuore mio. Voi guardatemi come cosa e possessione vostra. *Così sia.*

Per la vostra Santa Immacolata Concezione, o Maria, fate puro il corpo, casta e santa l'anima mia.

S. Giuseppe giusto e pio, deh! fate che il voler mio unito sia sempre a quello di Gesù e di Maria.

*Tre Gloria e De Profundis.*

## A VENTUN ORE

Signor mio Gesù Cristo, che per la redenzione del mondo voleste nascere, essere circonciso e riprovato dai giudei, da Giuda traditore, con un bacio tradito, esser legato con vincoli come agnello innocente condotto al macello, indegnamente tratto alla presenza di Anna, Caifa, Pilato ed Erode, accusato da falsi testimoni, con flagelli battuto, con obbrobrii burlato, imbrattato di sputi, coronato di spine, maltrattato con schiaffi, percosso con la canna, velato nella faccia, spogliato dalle vesti, confitto con chiodi nella croce su di quella alzato, collocato tra ladroni, abbeverato con fiele ed aceto e trafitto con la lancia.

Voi, Signor mio Gesù Cristo, in virtù di queste santissime pene vostre, delle quali io indegnamente fo memoria e per i meriti della Santa Croce e morte vostra, liberatemi dalle pene dell'inferno e degnatevi condurmi, ove conduceste il buon ladrone con voi crocifisso. Voi che regnate col Padre e con lo Spirito Santo, Dio nei secoli. **Amen.**

*Cinque Pater e Ave.*

### **Orazione**

O Fonte inesausta di verità, e come ti sei disseccato?

O saggio Dottor degli uomini, e come taciturno te ne stai?

O splendore dell'Eterna Luce, e come mai ti sei estinto?

O verace amore, e come mai la tua bella faccia deforme divenne?



O Altissima Divinità, e come mai ti fai a me vedere in tanta povertà?

O amore del mio cuore, quanto è grande la tua bontà!

O delizia eterna del cuore quanto eccessivi e moltiplicati sono oggi i tuoi dolori!

O Signore Gesù Cristo, che vanti una sola natura col Padre, abbi oggi pietà d'ogni creatura.

Gesù, siatemi Gesù e salvatemi.

*(Indulgenza plenaria)*

Sia lodata, benedetta e glorificata da tutte le creature eternamente la santa Purissima ed Immacolata Concezione della Beatissima Vergine Maria, Madre di Dio.

## **ORAZIONE ALLA SACRA SINDONE**

O Dio, che hai lasciato a noi le vestigia della tua passione, nella Sacra Sindone, in cui il corpo tuo sacrosanto depresso dalla Croce fu involto da Giuseppe; concedi propizio che per la tua morte e sepoltura siamo condotti alla gloria della resurrezione: O Dio che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Così sia.*

## AL ROSARIO

### Offerta del Santo Rosario

Mi unisco, mio Dio, a tutti i Santi che sono in Cielo, a tutti i giusti che vivono sulla terra, a tutte le anime fedeli che sono in preghiera. Mi unisco a Voi, o buon Gesù, per lodare la vostra Santa Madre, per onorare il Vostro Sacro Cuore, in Esso e con Esso. Rinunzio a tutte le distrazioni che potranno venirmi recitando questo Santo Rosario, che desidero dire con tutto il fervore, come se fosse l'ultimo che dicessi nella vita mia.

Vi offro, Santissima Trinità, il Credo, per onorare i misteri della vostra Santa Fede, il Pater e le tre Ave per lodare l'unità di vostra essenza e la Trinità della Vostra Divina Maestà.

Vi domando, mio Dio, una viva fede, una ferma speranza, un'ardente carità, una profonda umiltà, una vera contrizione ed una santa morte.

Vi domando grazia per tutti i miei parenti, amici, nemici, benefattori, infermi, moribondi, carcerati, per le anime del Purgatorio, per i bisogni di Santa Madre Chiesa, per la conversione dei poveri peccatori, per tutto il mondo. **Così sia.**

*Si dice un **Credo**, un **Pater**, tre **Ave**.*

Io vi saluto, figlia dell'Eterno Padre.

**Ave Maria.**

Io vi saluto, Madre dell'Eterno Figlio.

**Ave Maria.**

Io vi saluto, Sposa dello Spirito Santo.

**Ave Maria.**

*Seguono i Misteri del giorno.*

## MISTERI GAUDIOSI

### **DA CONSIDERARSI IL LUNEDÌ, IL GIOVEDÌ E LE DOMENICHE DALL'AVVENTO ALLA SETTUAGESIMA**

Nel **primo mistero gaudioso** si contempla come la Vergine Immacolata fu annunziata dall'Arcangelo Gabriele che restando sempre Vergine, dovesse diventare Madre del Nostro Signor Gesù Cristo.

**Frutto del mistero** - Umiltà. (*Ogni Ave si dica: col 1° coro degli Angeli, col secondo ecc.*)

Nel **secondo** si contempla come la Vergine Immacolata andò a visitare santa Elisabetta e stette in casa sua tre mesi servendola quale umile ancella.

**Frutto** - La carità.

Nel **terzo** si contempla come il nostro Redentore nacque nella città di Betlemme in una stalla, e fu posto tra due animali nel presepe.

**Frutto** - Il distacco dalle cose del mondo.

Nel **quarto** si contempla come la Vergine Santa presentò Cristo nostro Signore al Tempio nelle braccia del vecchio Simeone.

**Frutto** - L'amor di Gesù.

Nel **quinto** si contempla come la Vergine Immacolata, avendo smarrito il suo divin Figlio, lo cercò tre giorni ed alla fine del terzo lo trovò in mezzo ai dottori che disputava, essendo in età di anni dodici.

**Frutto** - Confidenza in Dio.

## MISTERI DOLOROSI

### **DA CONSIDERARSI IL MARTEDÌ, IL VENERDÌ E LE DOMENICHE DALLA SETTUAGESIMA A PASQUA**

Nel **primo mistero** si contempla l'Agonia di Nostro Signore nell'Orto degli Ulivi.

**Frutto del mistero** - La contrizione.

Nel **secondo** si contempla la flagellazione di Nostro Signore.

**Frutto** - L'amore alla penitenza.

Nel **terzo** si contempla la Coronazione di spine di Nostro Signore.

**Frutto** - Mortificazione interna.

Nel **quarto** si contempla il portar della Croce di Gesù.

**Frutto** - Pazienza e rassegnazione.

Nel **quinto Mistero** si contempla la Crocefissione di Nostro Signore.

**Frutto** - Spirito di sacrificio.

## MISTERI GLORIOSI

### **DA CONSIDERARSI IL MERCOLEDÌ, IL SABATO E LE DOMENICHE DOPO PASQUA SINO ALL'AVVENTO**

Nel **primo Mistero** si contempla la Risurrezione di Nostro Signore.

**Frutto** - La vita novella.

Nel **secondo Mistero** si contempla la Ascensione di Nostro Signore.

**Frutto** - Desiderio del Cielo.

Nel **terzo Mistero** si contempla la Discesa dello Spirito Santo sopra gli Apostoli.

**Frutto** - I sette doni e i dodici frutti dello Spirito Santo.

Nel **quarto Mistero** si contempla l'Assunzione della SS. Vergine al Cielo.

**Frutto** - La grazia di fare una buona e santa morte.

Nel **quinto Mistero** si contempla la Coronazione della SS. Vergine in Cielo.

**Frutto** - La confidenza nella SS. Vergine.

## **PREGHIERA PRIMA DELLA LETTURA**

Veni, Sancte Spiritus, reple tuorum corda fidelium et  
tui amoris in eis ignem accende.

Emitte spiritum tuum et creabuntur.

Et renovabis faciem terrae.

**Oremus**

**DEUS, QUI CORDA FIDELIUM SANCTI  
SPIRITUS ILLUSTRATIONE DOCUISTI, DA  
NOBIS IN EODEM SPIRITU RECTA SAPERE,  
ET DE EJUS SEMPER CONSOLATIONE  
GAUDERE, PER CHRISTUM DOMINUM  
NOSTRUM. AMEN.**

## PREGHIERA DOPO LA LETTURA

O Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Voi che avete il cuore ricolmo di amore verso il Cuore di Gesù e che otteneste tante grazie appiè della Croce del Vostro Divin Figliuolo; aprite il Vostro Cuore Immacolato alle vostre povere figlie, inclinate il Cuore Santissimo di Gesù a misericordia verso di noi, affinché la Nostra Famiglia, che si asconde sotto l'ombra del patrocinio del Cuore del Vostro Figlio Gesù, sia esente dal peccato, vi sia sempre fedele e spiri tra le braccia vostre, in quelle di Gesù, di S. Giuseppe e così sia.

Signore mio Gesù Cristo, per i grandi tormenti che soffriste sull'albero della Croce, specialmente quando la vostra Santa Anima uscì dal Vostro Sacro Corpo, abbiate pietà della nostra povera anima, quando uscirà da questa miserabile vita.

O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a Voi.

S. Giuseppe, pregate per noi. S. Michele, pregate per noi. S. Gabriele, pregate per noi. S. Raffaele, pregate per noi. S. Gaetano, pregate per noi. S. Vincenzo de' Paoli, pregate per noi. Santi e Sante tutte del Paradiso, pregate ed intercedete per noi. ***Così sia.***



## PREGHIERA DELLA SERA

### **Esame**

Esaminiamo la nostra coscienza sui peccati commessi in pensieri, parole, opere, cause ed omissioni; e formiamo la risoluzione di evitare il peccato e di non tornare più ad offendere Iddio.

*Si recita un **Pater, Ave e Gloria** per la conversione dei peccatori.*

### **Confiteor**

Confiteor Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, beato Michaeli Arcangelo, beato Joanni Baptistae, Sanctis Apostolis, Petro et Paulo et omnibus Sanctis, quia peccavi nimis cogitatione., verbo et opere: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor Beatam Mariam semper Virginem, beatum Michaelem Arcangelum, beatum Joannem Baptistam, sanctos Apostolos Petrum et Paulum et omnes sanctos orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

Misereatur nostri omnipotens Deus, et dimissis peccatis nostris perducatur nos ad vitam aeternam. **Amen.**

Indulgentiam, absolutionem et remissionem peccatorum nostrorum tribuat nobis omnipotens et misericors Deus. **Amen.**

## **ATTO DI DOLORE**

Mio Signore, e mio Dio, io sono estremamente dolente di avervi offeso, perché Voi siete infinitamente buono, infinitamente amabile. Perdonò! Divino Gesù, usateci misericordia per il Vostro Preziosissimo Sangue sparso sulla croce per la salute delle nostre anime; io prometto, mio Signore e mio Dio, coll'aiuto della vostra grazia, di morire piuttosto che offendervi, mentre sono risoluta di far penitenza e di fuggire ogni occasione di peccato.

**AVE MARIS STELLA**

***(O LETTA O CANTATA)***

Ave, maris stella,  
Dei mater alma  
Atque semper virgo  
Felix caeli porta.  
Sumens illud Ave  
Gabrielis ore  
Funda nos in pace  
Mutans Hevae nomen.  
Salve vincla reis,  
Profer lumen caecis,  
Mala nostra pelle,  
Bona cuncta posce.  
Monstra te esse matrem,  
Sumat per te preces,  
Qui pro nobis natus  
Tulit esse tuus.  
Virgo singularis,  
Inter omnes mitis,  
Nos culpae solutos  
Mites fac et castos.  
Vitam praesta puram,  
Iter para tutum,  
Ut videntes Jesum  
Semper collaetemur.  
Sit laus Deo Patri  
Summo Christo decus  
Spiritui Sancto  
Tribus, honor unus. ***Amen.***

*N.B. Al sabato viene sostituita con la **Salve Regina** cantata.*

## **PREGHIERA AL CUORE DI GESÙ'**

O Sacro Cuore di Gesù, io vi adoro, vi amo, v'invoco con tutte le mie consorelle per tutti i momenti della mia vita e particolarmente nell'ora della mia morte. Siate il riparatore dei miei difetti, il mio sicuro asilo, il mio protettore. Vi domando la medesima grazia per tutte le mie consorelle.

Sacri Cuori di Gesù e di Maria, siate i miei protettori durante tutta la vita mia. *Così sia.*

## PREGHIERA ALLA PIAGA DELLA SPALLA

Diletissimo Signor mio Gesù Cristo, afflittissimo Agnello di Dio, io povera peccatrice, venero e riverisco la SS.ma Piaga dal portare la vostra pesante croce, onde tre ossa che sporgevano fuori cagionarono intensissimo dolore sul vostro purissimo corpo. Vi adoro, mio appassionato Signore, vi lodo e vi glorifico dall'intimo del mio cuore, e vi ringrazio per questa dolorosissima e profondissima piaga che patiste sulla spalla, supplicandovi ad aver misericordia di me peccatrice; perdonate tutti i miei peccati sì mortali che veniali, ed accompagnatemi nel retto sentiero della croce, sulle sanguinose vostre pedate, all'eterna beatitudine. *Così sia.*

*Tre Pater, Ave e Gloria.*

Adoro te, croce pietosa e le piagate membra di nostro Signore Gesù Cristo; adoro te, Dio, posto in croce versando sangue per nostro amore.

Quelle figlie, quelle spose, che son tanto tormentate, o Gesù, voi che le amate, consolatele per pietà.

**AMMENDA ONOREVOLE**  
**AL SACRO CUORE DI GESÙ**

O Sacro Cuore di Gesù, voi avete ricolmato gli uomini dei vostri benefizi, e la maggior parte di essi disprezzano i vostri favori, disconoscono la vostra bontà ineffabile, i peccatori vi oltraggiano, gl'indifferenti vi abbandonano, le anime pie ahimè! troppo spesso vi contristano con la loro freddezza e dimenticanza; nel S. Tabernacolo è disconosciuto il vostro amore ed insultato da quegli stessi che ne formano l'oggetto. Alla vista degl'ingrati che vi circondano, degli empì che si moltiplicano, delle anime che si perdono, oggi vogliamo, Cuore Divino, fare un'ammenda onorevole, pubblica e solenne, vorremmo bagnare colle nostre lacrime, lavare col nostro sangue, tutti i luoghi ove siete oltraggiato; vorremmo compensare col nostro amore tutte le indifferenze, le crudeli ingiurie, i sacrileghi disprezzi di cui siete l'oggetto; vorremmo soprattutto avere mille cuori per potervi offrire. O Sacro Cuore di Gesù, perdonate i colpevoli, questi son figli travati; versate su di noi e su di essi le vostre misericordie. Ve ne scongiuriamo pel Cuore Immacolato della nostra buona Madre, Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. **Così sia.**

*Un **Pater, Ave e Gloria** per la conversione dei peccatori.*

## L'ADDIO DELLA SERA A GESÙ

*(CANTATO A GESÙ)*

Gesù carissimo,  
Finisce il giorno:  
Dovrò sospendere  
Il mio lavor,  
Ma pria che il corpo  
Vada al riposo  
Io vengo a dirti  
Col labbro e il cor:

*Felice notte  
Felice notte,  
Gesù mio amor,  
A rivederci, a rivederci  
Domani ancor.*

Ah! se potessi  
Io riposare  
All'ombra arcana  
Del santo altar,  
Ove ogni notte  
Sì solitario  
Per amor mio  
Tu vuoi restar.

*Felice ecc.*

Ma la tua voce  
Dolce mi chiama:  
Al dormitorio  
Io debbo andar,

Ma tu intanto  
Mi benedici  
Ché ancor dormendo  
Ti voglio amar!

*Felice ecc.*

## **ORAZIONE ALLE ANIME PURGANTI**

Adoro te, Croce pietosa, da quelle delicate membra e dal prezioso Sangue di Nostro Signore adornata.

Adoro Te, mio Dio, posto in croce ed esangue per nostro amore, e con questa mia adorazione intendo supplicarti a sollevare dai tormenti, onde sono afflitte le anime sante del Purgatorio.

*De Profundis*



## RIPOSO DELLA SERA

### **(SPOGLIANDOSI E VESTENDOSI BACERANNO SEMPRE L'ABITO)**

*Prima di coricarsi* le Suore aspergeranno tre volte con l'acqua santa il letto. *Prima di addormentarsi* segnandosi sulla fronte, ripeteranno tre volte: Gesù Nazareno, Re dei Giudei, abbiate di me pietà (per essere liberate dalla morte improvvisa). Poscia incroceranno le mani sul petto, ripetendo: Nel bel Cuor di Gesù che m'ha redenta, in pace mi riposo e mi addormento. Madre mia Maria, affido a te quest'anima mia.

## **PREGHIERE DA RECITARSI IN VIAGGIO**

*L'Ufficio dei morti, oppure le seguenti preci:*

### **CORONCINA DEL CUORE DI GESÙ**

*Si dice come quella del Rosario, sempre però di cinque poste, alternando una volta: "Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più" e una volta: "Dolce Cuore di Maria, siate la salvezza dell'anima mia" ed ogni diecina si dicono tredici Requiem colla giaculatoria: "Eterno Padre io vi offro il Sangue Preziosissimo di Nostro Signore Gesù Cristo, in isconto dei miei peccati, pe' bisogni di nostra santa Chiesa ed in suffragio delle anime sante del Purgatorio". Poesia cento **requiem** in latino e trentatré in italiano; ogni dieci **requiem** il **De Profundis**.*

## REQUIEM IN ITALIANO

Dell'Alme gementi  
Fra i veridici ardor  
Ascolta i lamenti,  
Pietoso Signor.  
Son figli, son santi  
Che anelano a Te.  
Concedi ai loro pianti  
Riposo e mercè.

## RICORDATEVI AL CUORE DI GESÙ

### **DA RECITARSI DURANTE IL GIORNO PER QUALUNQUE CIRCOSTANZA**

Ricordatevi, o dolcissimo Gesù, che non si è mai sentito dire che alcuno di quelli che sono ricorsi al Vostro Sacro Cuore e ne abbiano implorato l'aiuto ed invocata la misericordia, sia rimasto abbandonato da Voi. Io animato da tal confidenza, vengo a Voi, o Cuore re dei Cuori, a Voi ricorro, e piangendo qual reo di mille colpe mi prostro ai vostri piedi per domandarvi pietà.

O cuore dolcissimo, non rigettate le mie umilissime preghiere, ma ascoltatele propizio e degnatevi di esaudirle. Fate vedere che siete il cuore del più tenero dei padri e che colui, il quale per salvarci si è voluto dare a noi, esaudisce anche per mezzo vostro, le nostre umilissime preghiere.

*Così sia.*

*Tre volte: Dolce Cuor del mio Gesù ecc.*

## RICORDATEVI A NOSTRA SIGNORA

Ricordatevi, o Nostra Signora del S. Cuore di Gesù, del potere ineffabile che il Vostro Divin Figliuolo vi ha dato sopra il suo Cuore adorabile.

Piene di fiducia nei vostri meriti; noi vostre figlie veniamo ad implorare la vostra protezione, o Celeste Tesoriera del Cuore di Gesù, di quel Cuore che è la sorgente inesauribile di tutte le grazie, e che Voi potete aprire per farne discendere sopra gli uomini tutti i tesori di amore, di misericordia, di lume e di salute ch'esso racchiude in sé, e concedeteci, ve ne scongiuriamo, il favore che ardentemente vi domandiamo (*si chiede la grazia*). No, noi non possiamo ricevere da Voi alcun rifiuto, e poiché Voi siete la nostra Madre, o Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, accogliete benignamente le nostre preghiere e degnatevi esaudirle.  
***Così sia.***

## **RICORDATEVI A S. GIUSEPPE**

Ricordatevi, o gloriosissimo Sposo di Maria Vergine, o dolce protettore S. Giuseppe, che mai da niuno si udì di avere invocato la vostra protezione e chiesto aiuto da voi, senza esserne consolato.

Con questa fiducia io vengo al cospetto vostro, e a voi fervorosamente mi raccomando. Deh! non abbiate in dispregio le mie preghiere, o Padre Putativo del Redentore, ma ricevetele pietosamente ed esauditele. *Così sia.*

S. Giuseppe amico del S. Cuore di Gesù, pregate per noi che ricorriamo a Voi.

## GIACULATORIE A GESÙ

**I.** Pel tuo sangue prezioso,  
Pei dolori di Maria,  
Di chi geme in agonia  
Gesù buono, abbi pietà.

**II.** Volgi ancor pietoso un guardo  
A quell'alme benedette,  
Che sebben tue spose elette  
Son nel fuoco a sospirar.

**III.** O Cuore amabile del mio Gesù,  
Vorrei amarti quanto vuoi tu:  
Vorrei che fossimo tutti un sol core  
E tutti ardessimo per te d'amore.

**IV.** Da me, Signore, dimmi che vuoi?  
Ai cenni tuoi son pronta ognor:  
Quel che tu vuoi, lo voglio anch'io,  
Il tuo e il mio sono un voler.

**V.** Sia sempre benedetto e ringraziato  
Gesù che di se stesso ci ha cibato.

**VI.** Per amor vostro, o Gesù, accetto questa pena  
datemi forza di sopportarla in pace.

**VII.** Soffro, o Gesù, ma son contenta di soffrire per  
amor vostro.

**VIII.** Tutta per la maggior vostra gloria, o Signore!

**IX.** Amatissimo Gesù, si faccia di me,  
in me, sopra di me sempre la gratissima vostra volontà.

**X.** Dolcissimo Gesù, non siatemi giudice,  
ma salvatore. *(100 giorni d'ind.)*

**XI.** Sia benedetto, o Signore, quel momento felice,  
in cui vi piacque chiamarmi alla santa Religione.

**XII.** Nome adorato di Gesù, mio Sposo  
In voi solo il mio cor trova riposo.

**XIII.** Scolpitemi Gesù, per man d'amore,  
il Santo Nome vostro in mezzo al core.

**XIV.** Nella tua piaga, qual colomba ascosa  
Fammi, Gesù, del tuo bel core sposa.

**XV.** Di amarti o di morir, mio Bene, io bramo;  
il viver che mi giova se non t'amo?

**XVI.** La vostra sposa, o mio Gesù, languisce  
Soccorretela Voi, se no perisce.



## GIACULATORIE A MARIA

**I.** Un sospiro d'amor, dolce Maria  
Innalza al tuo bel cor l'anima mia.

**II.** No, pace non avrà quest'alma mia  
Finché dir non potrà: "Son di Maria".

**III.** Un incanto d'amor sei, Vergin bella,  
mia vita, mio tesoro, mia vaga stella.

**IV.** Al tuo bel cuore, o Madre,  
Espongo i voti miei:  
Dopo Gesù vorrei  
Solo per te languir;  
Vorrei nel tuo bel core  
Chiuder quest'alma mia:  
Teco vorrei, Maria,  
E vivere e morir.

**V.** Quando all'ora sarò dell'agonia  
M'assisti per pietà, dolce Maria.

**VI.** Immacolata Maria, vi raccomando  
la vita e morte mia.

**VII.** Vergine SS. mi metto sotto la vostra protezione.

**VIII.** O Maria, che siete entrata nel mondo senza  
macchia  
ottenetemi ch'io possa uscirne senza colpa.

**IX.** Se tu, Maria, non volgi,  
A me pietoso il ciglio,  
In ogni mio periglio  
Chi mi soccorrerà?

**X.** Porte del Cielo, apritevi:  
Voglio veder Maria  
La bella Madre mia,  
Che m'ha rubato il cor.

**XI.** Pietosa Vergine,  
Madre d'amore,  
Benché indegnissima  
Ti dono il core:  
Benigna rendilo  
Puro qual giglio  
E poi presentalo  
Al Divin Figlio.

**XII.** O Vergine pietosa  
Porgi a quest'alma aita,  
E al fonte della vita  
Giunga per tua mercé.

**XIII.** Se il secolo disprezza  
L'abito tuo, Maria,  
Per esso l'alma mia  
Accendesi d'amor.  
L'apprezzo più che un manto  
Ricco di gemme e d'oro:  
Lo tengo qual tesoro  
Che vince ogni valor.

**XIV.** A voi, o Vergine Madre, che non  
foste mai macchiata da neo alcuno

di colpa, né originale, né attuale,  
raccomando ed affido la purità del mio cuore.

*(100 giorni d'ind.)*

## GIACULATORIE A SAN GIUSEPPE

- I.** Sposo di Maria, siatemi protettore e padre.
- II.** Padre putativo di Gesù, vi raccomando quest'affare...
- III.** S. Giuseppe, pongo quest'interesse nelle vostre mani; provvedeteci.
- IV.** S. Giuseppe, affido a Voi il buon esito di questo negozio.
- V.** Giuseppe, di Maria sposo diletto  
Alla mia morte il vostro aiuto aspetto.
- VI.** Voi, che foste quaggiù Sposo a Maria,  
Vera Sposa a Gesù fate ch'io sia.
- VII.** Fammi, o Giuseppe, così puro il core  
Che fornisca delizia al mio Signore.
- VIII.** Voi, che col faticar pasceste un Dio,  
Deh! Fate che per Lui fatichi anch'io.
- IX.** Fate, o Giuseppe, che alla morte mia  
Gesù m'assista, Voi e ancor Maria.

## GIACULATORIE A GESÙ BAMBINO

**I.** O Dio, fatto bambin sol per mio amore,  
V'offro per culla il mio contrito cuore.

**II.** Dolce Gesù, di Vergin Maria Figlio,  
Consacro a Voi di mia purezza il giglio.

**III.** Vaghissimo Bambino, ecco che bramo  
Di vivere e morir dicendo: T'amo.

**IV.** Que' begli occhi d'amor vezzoso Infante  
Deh! mi rendan la tua più fida amante.

**V.** Bambinello Gesù, sposo d'amore  
Venite a riposar entro il mio core.

**VI.** Se l'amore, o Gesù, ti fe' piccino  
Rendi me pure per umiltà Bambino.

**VII.** Quanto sei vago, amato Pargoletto!  
Tu sei dell'amor mio, l'unico oggetto.

**VIII.** Ah! dammi tanto ardor, caro Bambino  
Ch'io muoia per amore a te vicino.

**IX.** Perché piangi, o bambin mio caro Dio?  
Se brami un cuor che t'ami, eccoti il mio.

## ORAZIONE A S. GIUSEPPE

*(DA RECITARSI OGNI MERCOLEDÌ)*

O gran maestro della vita interiore, o modello di perfezione, glorioso S. Giuseppe, eccomi ai vostri piedi per iscegliervi in questo giorno per mia guida e moderatore nella via dello spirito. Fate che per me il chiostro sia come la vostra casa di Nazaret; le mie consorelle come la vostra santa famiglia; i miei salmeggiamenti sieno come la vostra povera mensa, il mio riposo come il vostro ruvido giaciglio, il mio lavoro come il vostro faticoso esercizio. Le sacre immagini del mio Monastero mi ricordano i bei volti di Gesù e di Maria che voi di continuo contemplavate; l'incontro colle mie consorelle mi ricordi il tenero saluto che vi dava Maria e Gesù.

Datemi lo spirito del nascondimento, onde la mia vita sia nascosta in Gesù Cristo, siccome la vostra era sepolta in quella di Maria e di Gesù entro la vostra povera casa. Datemi il dono dell'unione con Dio per mezzo dell'orazione, affinché siccome voi dopo Maria foste il primo dei contemplativi; così l'anima possa salire a Dio, aborrendo da tutte le vanità terrene. Datemi l'interno raccoglimento dei pensieri, santificate tutti gli affetti del mio cuore, distaccatemi dai beni esteriori, schieratemi sempre agli occhi della mente, l'immagine del mio Sposo celeste, innamoratemi del silenzio, fatemi attingere continuamente le acque alle fonti del Salvatore, infondetemi lo spirito di retta intenzione nelle operazioni anche indifferenti. La povertà della vostra S. Casa sia l'esemplare della mia, la vostra ammirabile obbedienza sia lo specchio in rimirarmi; il giglio della vostra purezza sia il sostegno della mia castità. Datemi di riposare dolcemente in Dio solo, come voi viveste sempre rassegnato alla Divina volontà; affinché dopo avervi imitato come modello, dopo avervi ascoltato docilmente come maestro qui in terra, possa benedirvi eternamente come mio sommo benefattore, nel Cielo. *Pater.*

Pregate per noi, o San Giuseppe beatissimo.  
Perché siamo fatti degni delle promesse di Gesù Cristo.

### **Orazione**

O Dio, che eleggeste S. Giuseppe a Sposo della Beata Maria sempre Vergine, ed a custode e Padre nutrizio del vostro caro figlio Gesù Cristo; noi vi preghiamo supplichevoli che per sua intercessione ci concediate la purità dell'anima e del corpo, affinché pure da ogni macchia e rivestite della stola nuziale, possiamo essere ammesse alle nozze del Cielo. *Così sia.*

## LITANIE A GESÙ SACRAMENTATO

### **DA DIRSI OGNI GIOVEDÌ IN TEMPO DELLA SANTA MESSA O DOPO LA VISITA**

Di Gesù Sacramentato  
Questo cuore è innamorato.  
*(si recitano alternando le seguenti dieci strofe)*

**I.**  
O mio Dio, che prigioniero  
Stai nascosto sull'Altare  
Sol da noi per farti amare  
Con soave amor sincero.

**II.**  
Tu potevi nel divin seno  
Star del tuo gran Padre,  
Per venire a noi vicino  
Lasciasti in ciel le sacre squadre.

**III.**  
Più ti avanzi, al nostro suolo  
Tu scendesti in una schiera,  
Quante volte resti solo  
E con lampada non accesa!

**IV.**  
Ti contenti per amore  
Sotto chiave imprigionato:  
In custodia star serrato  
Come servo e peccatore.



**V.**

Questo è poco, o mio tesoro,  
Star prigion e abbandonato  
Dentro un'arca, benché d'oro  
Stai qual morto e sotterrato.

**VI.**

Né ti basta, dentro il velo  
Della specie star legato:  
L'amor mio t'ha incatenato  
Benché re di tutto il Cielo.

**VII.**

Che potevi far di più  
Gesù mio, per farti amare?  
O catene belle e care!  
Del prigionier mio Gesù.

**VIII.**

Brami alfin che s'innamori  
Di te ognuno; e nel suo petto  
Corri e trovi il suo diletto  
Nascondendo i tuoi splendori.

**IX.**

Alma mia, perché non ami  
Questo Dio che t'ama tanto?  
Alma mia, perché non brami  
Questo cibo sacrosanto?

**X.**

M'oda cielo, terra e inferno:  
Mi protesto ora e in eterno  
Di Gesù Sacramentato  
Questo cuore è innamorato.

## OROLOGIO DELLA PASSIONE DI GESÙ

***DA ESEGUIRSI OGNI VENERDÌ DI MESE  
OBBLIGATORIO;  
POTENDOLO, OGNI GIORNO.***

**Alle ore 8** N. S. fu flagellato.

" " **ore 9** N. S. fu coronato di spine.

" " **ore 10** N. S. fu condannato a morte.

" " **ore 11** N. S. fu posto in croce.

" " **ore 3** N. S. spirò in croce.

" " **ore 4** N. S. fu ferito al costato e ne uscì sangue ed acqua.

" " **ore 5** N. S. fu deposto dalla croce e messo nelle braccia

della sua SS.ma Madre.

### ***PER OGNI ORA***

Eterno Padre, io vi offro tutte le riparazioni di Gesù durante quest'ora sì piena di meriti. Io mi unisco per quanto posso, alle sante intenzioni che animavano allora la sua anima adorabile, e che, mediante Lui, provvidero alla mia propria salvezza e alla salute eterna di tutto il mondo.

O Maria, mia cara Madre, perfetta amante  
di Gesù Crocifisso, insegnatemi d'unirmi a Lui  
durante quest'ora. **Ave.**

## CORONCINA DELL'ADDOLORATA

### ***OGNI VENERDÌ IN CHIESA A POSTO DEL ROSARIO***

**I.** Con profonda umiltà, mediteremo il **primo dolore** che provò quando la B. Vergine, avendo presentato l'unico suo Figliuolo al Tempio, nelle braccia del vecchio Simeone, le fu dal medesimo, detto: "Questo sarà un coltello, che trapasserà l'anima tua", il che non dinotava altro che la passione e morte di Nostro Signore. *Un **Pater** e sette **Ave**.*

**II.** Il **secondo dolore** della B. Vergine, fu quando le convenne fuggire in Egitto per la persecuzione del crudel Erode, che, empientemente cercava di uccidere il suo amato figliuolo. *Un **Pater** ecc.*

**III.** Il **terzo dolore** della B. Vergine fu quando al tempo della Pasqua, dopo essere stata col suo sposo Giuseppe e coll'amato Gesù Salvatore in Gerusalemme, nel ritornarsene alla sua povera Casa, lo smarri e per tre giorni continui sospirò la perdita del suo unico Figlio Diletto. *Un **Pater** ecc.*

**IV.** Il **quarto dolore** della B. Vergine fu quando s'incontrò col suo Dolcissimo Figliuolo, che portava una pesante Croce sulle spalle delicate, al monte Calvario, per essere crocefisso per la nostra salute. *Un **Pater** ecc.*

**V.** Il **quinto dolore** della B. Vergine fu quando vide il suo amato Figliuolo alzato sopra il duro legno della Croce, che da ogni parte del Suo Sacratissimo corpo versava sangue. *Un **Pater** ecc.*

**VI.** Il **sesto dolore** della B. Vergine fu allorquando il suo caro ed amato Figlio ferito nel petto dopo la morte e deposto dalla Croce,

così spietatamente ucciso, gli fu posto nel suo purissimo seno. *Un Pater ecc.*

**VII.** Il **settimo** ed ultimo dolore di Maria, Signora ed Avvocata particolare di noi suoi servi e miseri peccatori, fu quando Ella accompagnò il Sacratissimo Corpo del suo Figliuolo alla sepoltura. *Un Pater ecc.*

*Diremo dopo tre Ave Maria in riverenza delle lacrime che sparse la Vergine nei suoi dolori per impetrare per mezzo suo un sincerissimo pentimento dei nostri peccati.*

*Un Pater ecc.*

## LITANIE DELL'ADDOLORATA

### DOPO LA CORONCINA

Signore,	<i>abbi pietà di noi.</i>
Cristo,	<i>abbi pietà di noi.</i>
Signore,	<i>abbi pietà di noi.</i>
Cristo,	<i>ascoltaci.</i>
Cristo,	<i>esaudiscici.</i>
Padre Dio dai Cieli,	<i>abbi pietà di noi.</i>
Figlio di Dio Redentore del mondo,	<i>abbi pietà di noi.</i>
Spirito Santo Dio,	<i>abbi pietà di noi.</i>
Santa Trinità un solo Dio,	<i>abbi pietà di noi.</i>
Santa Maria	<i>Prega per noi</i>
Santa Madre di Dio	"
Santa Vergine tra le Vergini	"
Madre Crocifissa	"
Madre Addolorata	"
Madre lacrimante	"

Madre afflitta	"
Madre al dolore abbandonata	"
Madre senza conforto	"
Madre privata del figlio	"
Madre trafitta da spada	"
Madre tormentata dalle pene	"
Madre ripiena di angosce	"
Madre col cuore confitta in croce	"
Madre rattristata	"
Fonte di lacrime	"
Cumulo di tormenti	"
Specchio di pazienza	"
Baluardo di costanza	"
Ancora di fermezza	"
Rifugio degli abbandonati	"
Scudo degli oppressi	"
Vincitrice degli increduli	"
Conforto dei miseri	"
Medicina dei languenti	"
Fortezza dei deboli	"
Porto dei naufraganti	"

Calma delle tempeste	<i>Prega per noi</i>
Ricovero dei tribolati	"
Terrore dei diffidenti	"
Tesoro dei fedeli	"
Occhio dei Profeti	"
Sostegno degli Apostoli	"
Corona dei Martiri	"
Lume dei Confessori	"
Margherita delle Vergini	"
Consolazione delle vedove	"
Allegrezza di tutti i Santi	"

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *Perdonaci,*  
**Signore.**  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *Esaudiscici,*  
**Signore.**  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *Abbi pietà di*  
**noi.**

Volgi l'occhio tuo misericordioso, liberaci e salvaci da tutte le angustie per i meriti di Gesù Cristo. **Così sia.**

Imprimi, Addolorata Signora, le tue ferite nel mio cuore, acciò in esse io leggessi il dolore e l'amore: il dolore per soffrire per Te ogni dolore, l'amore per disprezzare per Te ogni amore.

**(Antifona)** Simeone disse a Maria: l'anima tua sarà trapassata da un amaro coltello di dolore.

*v* Maria Vergine, per amore di tanti tuoi dolori  
*r* Facci godere il regno dei Cieli.

*v* Pregha per noi, Vergine e Madre Addolorata  
*r* Per diventare degni delle promesse di Gesù Cristo.

### **Preghiera**

Signore, nella cui passione, giusta la profezia di Simeone, una spada di dolore trapassò l'anima dolcissima della gloriosa Vergine e Madre Maria, concedici benigno che noi, venerando il martirio e la passione di lei, pei meriti e per le preghiere di tutti i Santi presenti alla Croce per fede, ed eglino intercedendo per noi, conseguiamo l'effetto felice della tua Passione. Tu che vivi, e regni per tutti i secoli dei secoli.  
**Così sia.**

*(segue la Via Crucis)*

## BREVE ESERCIZIO DELLA VIA CRUCIS

### *A SUFFRAGIO DELLE ANIME DEL PURGATORIO*

*scritta dal Servo di Dio Padre Ludovico da Casoria*

#### **Invito sacro**

Il Re dei dolori si avvia ad un penosissimo viaggio! Venite, anime fedeli, ad accompagnarlo. Non esitate un istante solo. I momenti son preziosi perché ubertosi d'infinite grazie. Seguite il vostro Signore nel cammino del Calvario. Ogni passo che darete ed in ogni fermata troverete nuove grazie celesti. Questo associarsi ai suoi immensi spasimi è molto accetto al suo Cuore. Venite e non esitate!...

In sì fatta pratica devota portate con voi la memoria dei vostri trapassati fratelli. Pregate per essi e dal Sacratissimo Cuore di Gesù poverà la manna a loro refrigerio.

Actiones nostras, quaesumus Domine, aspirando praeveni et adiuvando prosequere: ut cuncta nostra oratio et operatio a Te semper incipiat et per Te coepta finiatur.

Per Christum Dominum nostrum. *Amen.*

#### **Atto di contrizione**

Clementissimo mio Gesù, infinitamente buono e misericordioso, eccoci prostrate ai vostri SS. Piedi,



tutte dolenti e compunte per aver tante volte offeso Voi, nostro sommo bene.

Deh! Gesù nostro amabilissimo, compungeteci il cuore, e in riflettere alle vostre pene, fateci struggere in lacrime di compunzione; mentre risolutissime di mutar vita, vi offriamo questo santo viaggio in onore di quello dolorosissimo, che voi faceste per noi indegnissime peccatrici.

Intendiamo conseguire le sante indulgenze concesse dai Sommi Pontefici, applicandone una per noi, una per l'anima N. N. nel purgatorio e particolarmente per quelle per cui la carità, la giustizia, la gratitudine ci obbligano a più pregare. Intendiamo altresì pregare secondo tutti quei motivi e fini per cui fu concesso un sì gran tesoro, supplicandovi umilmente, o nostro Dio, a far sì che sia giovevole per ottenere la vostra misericordia in questa vita, e la gloria eterna nell'altra.

### I.

*Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi,  
quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

In questa prima stazione Gesù viene condannato a morte.

*Pater, Ave, Requiem.*

Miserere nostri, domine, miserere nostri.

Gesù mio dolce bene  
Stampate nel mio cuore  
le vostre pene  
Santa Madre deh! Voi fate

Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuore.

**II.**

*Adoramus etc.*

In questa seconda stazione Gesù viene caricato dalla croce.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

**III.**

*Adoramus etc.*

In questa terza stazione Gesù cade la prima volta sotto la croce.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

**IV.**

*Adoramus etc.*

In questa quarta stazione Gesù incontra la Sua Santissima

**Madre.**

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

V.

*Adoramus etc.*

In questa quinta stazione Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la  
croce.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

VI.

*Adoramus etc.*

In questa sesta stazione Gesù è asciugato dalla Veronica.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

VII.

*Adoramus etc.*

In questa settima stazione Gesù cade sotto la Croce la seconda  
volta.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

## VIII.

*Adoramus etc.*

In questa ottava stazione Gesù consola le donne di

Gerusalemme.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

## IX.

*Adoramus etc.*

In questa nona stazione Gesù cade sotto la croce la terza volta.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

## X.

*Adoramus etc.*

In questa decima stazione Gesù è spogliato ed abbeverato di

fiere.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

## XI.

*Adoramus etc.*

In questa undicesima stazione Gesù è inchiodato in croce.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

## XII.

*Adoramus etc.*

In questa dodicesima stazione Gesù muore in croce.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

## XIII.

*Adoramus etc.*

In questa tredicesima stazione Gesù è deposto dalla Croce.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

#### XIV.

*Adoramus etc.*

In questa quattordicesima ed ultima stazione Gesù è posto nel  
sepolcro.

*Pater, Ave, Requiem etc.*

*Gesù mio dolce bene etc.*

#### Oremus

Deus, qui Unigeniti Filii tui Pretioso Sanguine vivificae Crucis vexillum sanctificare voluisti; concede quaesumus eos, qui ejusdem Sanctae Crucis gaudent honore, tua quoque ubique protectione gaudere. Per umdem Christum Dominum Nostrum. Amen.

*Può conchiudersi con un **Pater, Ave e Gloria**, secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.*

## **AVE A MARIA DESOLATA**

Dio ti salvi, o Maria, piena di dolori, il Crocifisso è con te. Tu sei lacrimevole fra le donne, e lacrimevole è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre del Crocifisso, ottieni le lacrime a noi crocifissori del tuo Figlio adesso e nell'ora della nostra morte.

## ATTO DI RIPARAZIONE AL DIVIN CUORE DI GESÙ

### *PER OGNI VENERDÌ DI MESE E PRIMO VENERDÌ*

v Genuflessa umilmente innanzi a Voi, o Divin Cuore di Gesù, veniamo a rinnovarvi la nostra consacrazione, volendo così riparare agli oltraggi degli uomini con un accrescimento di fedeltà e di amore verso di Voi.

r Sì, lo proponiamo.

v Quanto più si bestemmiano i vostri Santi misteri,

r Tanto più noi li crederemo, o Cuore amorosissimo di Gesù.

v Quanto più l'empietà si sforzerà di rapirci le nostre immortali speranze,

r Tanto più noi spereremo in Voi, o Cuore, unica speranza degli uomini.

v Quanto più i cuori ingrati resisteranno alle vostre amoroze attrattive,

r Tanto più noi v'ameremo, o Cuore amabilissimo di Gesù.

v Quanto più sarà oltraggiata la vostra Divina Maestà,

r Tanto più noi l'adoreremo, o Divin Cuore di Gesù.

v Quanto più le vostre leggi saranno trasgredite o dimenticate,

r Tanto più con diligenza le osserveremo, o Cuore Dolcissimo di Gesù.

v Quanto più le vostre adorabili virtù saranno disconosciute,

r Tanto più noi ci sforzeremo di praticarle, o Cuore modello di ogni virtù.

v Quanto più i vostri Sacramenti saranno disprezzati ed abbandonati,

r Tanto più noi li riceveremo con amore e con rispetto, o Cuore SS.mo di Gesù.

v Quanto più l'inferno si adoprerà per la rovina delle anime,



r Tanto più noi c'infiammeremo del desiderio di loro salute, o Gesù, zelatore ardentissimo delle anime nostre.

v Quanto più il sensualismo e l'orgoglio tenderanno a distruggere l'abnegazione di noi stesse e l'amore al proprio dovere,

r Tanto più noi ci affezioneremo alla mortificazione ed allo spirito di sacrificio, o Cuore di Gesù, sazio di obbrobrii.

v Quanto più la nostra cara madre maria sarà dagli empì bestemmiata nei singolari privilegi di cui l'arricchiste,

r Tanto più noi la onoreremo, o amabilissimo Gesù, invocandola qual Madre nostra e Vergine Immacolata.

v Quanto più la vostra Sposa, la Chiesa e il vostro Vicario, il Sommo Pontefice saranno perseguitati, depressi ed umiliati,

r Tanto più noi li onoreremo, prestando loro fedelissima obbedienza, o Cuore obbedientissimo di Gesù.

v Deh! concedeteci, o Cuore pietosissimo di Gesù, una grazia così grande ed efficace che possiamo, d'ora innanzi, divenire vere vostre discepoli e vostre apostole in tutto il corso di nostra vita, per essere poi partecipi della gloria vostra e del vostro gaudio nella beata eternità.

**CONSACRAZIONE DEI FANCIULLI  
A NOSTRA SIGNORA DEL S. CUORE**

***DA FARSI OGNI PRIMO SABATO IN TEMPO DELLA S.  
MESSA***

Con dolce gioia dell'anima, o Madre Celeste, Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù alla vostra sacra tutela affido questi cari fanciulli, N.N. e a voi li consacro! Deh! Voi circondateli ognora della vostra tenera sollecitudine, vegliate su di loro, e serbate loro la purezza del cuore e la salute del corpo.

Sotto il vostro sguardo materno crescano in età e in virtù. Deh! fate, o Augusta Signora, che formino la felicità dei loro parenti e divengano figli affettuosi e riverenti della Chiesa, onde dopo aver servito in questa vita fedelmente Iddio, siano beati eternamente in Cielo.

Questa è la grazia che, di tutto cuore, imploro da Voi, Nostra Signora del S. Cuore.

**LITANIE ALL'IMMACOLATA**  
**DA DIRSI OGNI SABATO AL POSTO DELLE LITANIE**  
**LAURETANE**

Signore, abbiate pietà di noi.

Gesù Cristo, abbiate pietà di noi.

Signore, abbiate pietà di noi.

Gesù Cristo, ascoltateci.

Gesù Cristo, esauditeci.

Padre Celeste che siete Dio, *abbiate pietà di noi.*

Figlio Redentore del mondo che siete Dio,

"

Spirito Santo che siete Dio,

"

SS.ma Trinità che siete un solo Dio,

"

O Maria concepita senza peccato

*prega per noi*

O Maria, oggetto della predilezione

del Padre, del Figliuolo, dello Spirito Santo

"

O Maria, tutta bella e senza macchia

"

O Maria, preservata da tutte e tre le concupiscenze

"

O Maria, senza nubi del più sereno giorno

"

O Maria, novella Eva promessa all'antico serpente

"

O Maria, gioia d'Israele, il cui nome

è sì pieno di dolcezze e di benedizioni!

"

O Maria, la più perfetta di tutte le creature

*prega per noi*

O Maria, giglio candidissimo in mezzo alle spine

"

O Maria, vero candelabro d'oro

meravigliosamente adorno, dei sette doni dello Spirito Santo

"

O Maria, Madre di Gesù e sempre Vergine

"

O Maria, gloria della Chiesa

"

O Maria, cuore dei cristiani

"

O Maria, prefigurata dalle più illustri donne della legge antica    "  
 O Maria, preconizzata dai profeti    "  
 O Maria, benedetta fra tutte le donne    "  
 O Maria, Regina degli angeli e degli uomini                                    "  
 O Maria, sostegno dei deboli    "  
 O Maria, terrore dei demoni   "  
 O Maria, tesoro dei perfetti   "  
 O Maria, il cui cuore fu sì rassomigliante a quello di Gesù                "  
 O Maria, depositaria delle grazie   "  
 che a piene mani diffondete sovra tutti i vostri devoti                    "  
 O Maria, consolazione degli afflitti e dei moribondi                        "  
 O Maria, proteggitrice speciale di tutti quelli che v'invocano            "  
 O Maria, madre la più tenera per tutti i vostri figli                        "  
 O Maria, porta del soggiorno delle glorie e delle eternali delizie,    "  
 O Maria traete noi figli con l'odore delle vostre celestiali  
 virtù, conduceteci al cielo e pregate per noi che ricorriamo a Voi.

Agnello di Dio, che togliete i peccati del mondo,  
***perdonateci o Signore.***

Agnello di Dio, che togliete i peccati del mondo,  
***esauditeci o Signore.***

Agnello di Dio, che togliete i peccati del mondo,  
***abbiate pietà di noi, Signore.***

Gesù Cristo ascoltateci.  
 Gesù Cristo esauditeci.

O Vergine Maria, che siete stata Immacolata fin dal primo istante  
 della Vostra Concezione, pregate per noi Dio Padre, il cui Figlio avete  
 voi partorito nel vostro seno verginale, per opera dello Spirito Santo.

### **Preghiamo**

O Signore Iddio, il quale per mezzo dell'Immacolata Concezione  
 della Vergine Maria preparaste un degno abitacolo al Vostro Divin

Figliuolo, per l'intercessione di Lei, concedeteci di potere con fedeltà custodire immacolato il cuore ed il corpo nostro, voi che la medesima Vergine preservaste pura di ogni macchia. Per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore e Vostro Figlio, il quale con Voi e con lo Spirito Santo vive e regna per tutti i secoli dei secoli. ***Così sia.***

## LITANIE A NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE

**DA DIRSI OGNI DOMENICA AL POSTO DELLE LITANIE  
LAURETANE,  
DOPO IL ROSARIO.**

Signore, abbiate pietà di noi.

Gesù Cristo, abbiate pietà di noi.

Signore, abbiate pietà di noi.

Gesù Cristo, ascoltateci.

Gesù Cristo, esauditeci.

Padre Celeste che siete Dio, abbiate pietà di noi.

Figlio Redentore del mondo che siete Dio, abbiate pietà di noi.

Spirito Santo che siete Dio, abbiate pietà di noi.

SS.ma Trinità che siete un solo Dio, abbiate pietà di noi.

Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Regina della pace e di clemenza,

### ***pregate per le vostre figlie.***

Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Dispensatrice dei doni di

Dio,	"	"	Conquistatrice dei cuori
	"	"	Madre di Misericordia
	"	"	Madre della Divina grazia
	"	"	Dolce dono del cielo
	"	"	Sovrana benefattrice
	"	"	Tesoriera incomparabile
	"	"	Augusta mediatrice
	"	"	Sicuro rifugio in tutti i pericoli
	"	"	Madre degli orfani
	"	"	Conforto degli afflitti
	"	"	Speranza dei disperati, cui benedicano

tutte le generazioni

la cui soavità sorpassa la dolcezza del miele  
 le cui preghiere hanno forza di comando  
 sull'Onnipotente  
 terra benedetta che produce il frutto della vita  
 giglio immacolato, il cui soave odore profuma  
 l'universo  
 fontana misteriosa da cui scaturisce ogni bene  
 sicuro asilo contro tutti gli assalti del mondo  
 la più pura e la più amabile delle creature

Accettate le nostre lodi, esaudite i nostri voti:

Il cielo vi onori, ***O Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù***

La gioventù si metta al sicuro sotto il vostro manto, "

Le madri vi affidino i loro figli, "

I vecchi v'invochino e vi benedicano, "

Convertite i più duri peccatori, "

Trionfate dell'insensibilità dei nostri cuori, "

Fate scorrere dagli occhi nostri lacrime di pentimento, "

siate la nostra difesa quando il demonio ci assedia,

***O Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù***

Degnatevi di aiutarci a santificare le nostre pene, "

Degnatevi di benedire e fecondare le nostre fatiche, "

Fate che nelle nostre cadute non ci scordiamo mai di Voi, "

Inteneritevi alla vista delle nostre piaghe, "

dei nostri pericoli e dei nostri mali, "

La vostra carità ci offra le vostre braccia per rifugio, "

La vostra compassione copra le nostre mancanze, "

La vostra tenerezza non ci abbandoni giammai, "

La vostra umiltà vinca il nostro orgoglio, "

Il vostro amore ci conduca al Cuore di Gesù, "

La vostra preghiera ci assista nell'ora estrema, "

La vostra difesa ci protegga al tribunale di Dio, "

Conservateci il nostro Sommo Pontefice, "

Maestro infallibile di tutta la Chiesa, "

Dirigete i Vescovi e il Clero sulle vie della Santità, "





## LITANIE ALL'ANGELO CUSTODE

### PER IL PRIMO MARTEDÌ D'OGNI MESE

Signore, abbiate pietà di noi.

Gesù Cristo, abbiate pietà di noi.

Signore, abbiate pietà di noi.

Gesù Cristo, ascoltateci.

Gesù Cristo, esauditeci.

Padre Celeste che siete Dio, esauditeci.

Figliuolo di Dio, Redentore del mondo, esauditeci.

Spirito Santo che siete Dio, esauditeci.

SS.ma Trinità che siete un Dio solo, esauditeci.

S. Maria Regina degli Angeli, pregate per noi.

S. Angelo che mi guidate

*reggetemi voi*

"	che mi avviate	"
"	che mi consigliate	"
"	mio tutore	"
"	mio procuratore	"
"	mio fedele amico	"
"	che mi consolate nelle pene	"
"	mio fratello carissimo	"
"	mio pastore vigilante	"
"	testimonio delle mie azioni	"
"	mio aiuto nelle tentazioni	"
"	che presentate a Dio le mie preghiere	"
"	che intercedete per me	"
"	che mi sostenete nelle mie spirituali aridità	"
"	che presiedete alle mie azioni	"

"	che mi difendete nei perigli	"
"	che mi ammaestrate	"
"	mio conservatore	"
"	che per me supplicate al Signore,	"
"	che sciogliete le mie dubbiezze,	"

Agnello di Dio che togliete i peccati del mondo, *perdonateci, o Signore.*

Agnello di Dio che togliete i peccati del mondo, *esauditeci, o Signore.*

Agnello di Dio che togliete i peccati del mondo, *abbiate pietà di noi, Signore.*

v Pregate per noi, o S. Angelo Custode.

r Affinché ci rendiamo degni di partecipare alle promesse di Gesù Cristo.

### **PREGHIERA**

Onnipotente ed Eterno Iddio, il quale per un disegno tutto speciale della ineffabile vostra bontà avete dato a tutti i fedeli, fin dalla loro nascita, un particolare Angelo Custode a fin di conservare i loro corpi e più le loro anime; concedetemi di grazia che io teneramente ami e fedelmente segua quello che voi nella vostra infinita misericordia m'avete assegnato, affinché io dalla vostra grazia aiutata, e dalla sua diligenza soccorsa, meriti come lui di vedere e contemplare in unione di tutti gli angeli, l'immensa gloria, con cui voi compensate gli eletti nella celeste patria.

*Per il nostro Signore Gesù Cristo.*

## **OGNI PRIMO GIOVEDÌ DI MESE**

### **PREGHIERA PER L'ORA SANTA**

#### **Il lamento di Gesù**

Le tenebre del male hanno offuscato le menti degli uomini;... la corruzione ha seppellito nel fango i loro cuori... ed io, Gesù Cristo non sono più amato! Le mie parole non si ascoltano più: la mia bellezza non piace più... il mio sangue è trattato con disprezzo... il mio Calvario è obliato... il mio Cenacolo è deserto... non sono più amato! Ho illuminato i ciechi... ho risanato gli infermi... ho risuscitato i morti... ho satollato i famelici... ho consolato gli afflitti... ho empito la terra coi frutti della salute e della vita.. e non sono più amato!...

La mia carità per beneficiare gli uomini ha vuotato i suoi erari... non ho mai contristato un cuore... sono sempre stato il Padre amoroso dei miei figliuoli... e non sono più amato!...

I nemici degli uomini si sono finti loro amici... li hanno illusi colle loro promesse... hanno guadagnato i loro cuori... ecco perché io non sono più amato...

La simpatia dei redenti del mio sangue non è più per la verità, ma per l'errore... non è più per la modestia, ma per la corruzione... non è più per la umiltà, ma per l'orgoglio... Lo spirito d'abisso li ha invasi, ed io non sono più amato!...

Ah! quanti Giuda mi vendono!... quanti Caifassi mi appellano bestemmiatore!... Quanti Erodi mi vestono da pazzo!... Quanti Pilati mi condannano a morte!... Quanti carnefici mi crocifiggono!... no, non sono più amato!

Senza di me, che sono la via, la verità, la vita, i popoli sono fuor di strada, brancolano fra le ombre più spaventevoli, mangiano il pan della morte...

Tutto il mondo è in rovine spaventose perché non sono più amato.

I superbi alzano la fronte contro di me, come gli autori della mia Passione, e bestemmiano; i popoli non han più bisogno di me! Ma in tante miserie di ogni genere allagan la terra, e una sola è l'origine di tanti mali: non sono più amato!

Deh! tu almeno, o vergine sposa mia diletta, compatiscimi nelle mie desolazioni e mitiga i miei dolori. Inorridisci davanti alla mostruosa ingratitudine degli uomini a mio riguardo, e datti tutta al mio amore... Amami, e nel mio amore troverai ogni delizia e felicità...

Amami, e per tutti i secoli benedirai l'istante, in cui ti lasciasti ferir nel cuore dal mio pietoso lamento: non sono più amato!...

*N.B. Quelle che potranno aggiungeranno a questa preghiera l'**Ora Santa** di Gemma Galgani od altra.*

**PER OGNI PRIMO VENERDÌ DI MESE**

**PREGHIERA RIPARATRICE  
DELLA GUARDIA D'ONORE**

Divin Salvatore Gesù! Degnatevi di abbassare uno sguardo di misericordia sulle Vittime del Vostro Divin Cuore che, riunite in un medesimo pensiero di fede, di riparazione e di amore, vengono a piangere ai vostri piedi le loro infedeltà e quelle dei poveri peccatori loro fratelli.

Deh! potessimo noi colle promesse unanimi e solenni che siamo per fare, commuovere il vostro Divin Cuore ed ottenere misericordia per noi, pel mondo infelice e colpevole e per tutti quelli che non hanno la fortuna di amarvi!...

Per l'avvenire sì, noi tutte lo promettiamo per la dimenticanza ed ingratitude degli uomini.

**Noi vi consoleremo, o Signore:**

Del vostro abbandono nel S. Tabernacolo.

Dei delitti dei peccatori.

Dell'odio degli empi.

Delle bestemmie che si lanciano contro di voi.

Delle ingiurie fatte alla vostra Divinità.

Dei sacrilegi, coi quali si profana il vostro sacramento d'amore.

Delle immodestie ed irriverenze commesse alla vostra adorabile presenza.

Dei tradimenti, dei quali Voi siete l'adorabile vittima.

Della freddezza del maggior numero dei vostri figliuoli.

Del disprezzo che si fa delle vostre amorevoli attrattive.

Delle infedeltà di coloro che si dicono vostri amici.

Della nostra resistenza alle vostre grazie.

Delle nostre proprie infedeltà.  
Dell'incomprensibile durezza dei nostri cuori.  
Dei nostri lunghi indugi ad amarvi.  
Della nostra tiepidezza nel vostro santo servizio.  
Dell'amara tristezza, in cui vi getta la perdita delle anime.  
Del vostro lungo aspettare alla porta dei nostri cuori.  
Degli amari rifiuti, di cui Voi siete abbeverato.  
Dei vostri sospiri d'amore.  
Della vostra prigionia d'amore.  
Del vostro martirio d'amore.  
Noi vi consoleremo, o Signore.

### **Orazione**

Divin Salvatore Gesù, che vi siete lasciato sfuggire dal vostro Cuore questo doloroso lamento: Io ho cercato dei consolatori e non ne ho trovati!...; degnatevi di gradire l'umile tributo delle nostre consolazioni ed assisterci sì potentemente coll'aiuto della vostra grazia, che per l'avvenire, schivando ognor più il maledetto peccato, ed amandovi con tutte le nostre forze ci rendiamo accette e gradevoli all'adorabile Cuore Vostro.

## AMMENDA ONOREVOLE

Divin Cuore di Gesù!... Cuore Ostia!... Cuore Vittima!... Cuore regale e magnifico!...; per cui gli uomini ingrati non hanno che dimenticanza, indifferenza e disprezzo!... permettete alle vostre Guardie d'onore di venire in questo giorno ad implorare misericordia ai vostri piedi e farvi ammenda onorevole pei tradimenti e sacrilegi, dei quali voi siete la adorabile Vittima nel vostro Sacramento d'amore!

Sì, o Gesù, Ammenda onorevole per le bestemmie, di cui la terra orribilmente risuona!

Ammenda onorevole, per le profanazioni dei vostri Sacramenti e del santo giorno a voi consacrato!

Ammenda onorevole, per le irriverenze e immodestie commesse nel luogo Santo!

Ammenda onorevole, per l'indifferenza che allontana da voi tanti rilassati cristiani!...

Ammenda onorevole, infine, per tutti i delitti! Grazia e perdono per tutti gli uomini!

E voi, Padre Santo, Maestà sovrana e sì profondamente oltraggiata, deh! risparmiateci in considerazione del Cuore adorabile del vostro divin Figliuolo, che veglia in tutti i santuari del mondo, Vittima permanente pei nostri peccati!

Noi vi offriamo le sue adorazioni infinite e le sue incessanti immolazioni!... Noi ci presentiamo a voi, coperte dei suoi meriti, del suo sangue e del suo amore!...

Deh! che la voce di questo Sangue sia esaudita in nostro favore; cessino le offese; si stabilisca il vostro amore e regni nel cuore di tutti gli uomini, e

tutti gli uomini regnino un giorno con voi in Cielo!

***Così sia.***



## **PREGHIERA DELLA GUARDIA D'ONORE**

### **A MARIA APPIE' DELLA CROCE**

O Maria! la più tenera e la più desolata delle madri, pel dolore incomparabile che provaste appiè della Croce, allorché vedeste il soldato avvicinarsi al Corpo adorabile del vostro divin Figliuolo, e trafiggerlo da parte a parte! degnatevi, ve ne supplichiamo, d'ottenere, ai poveri peccatori, dei quali Voi siete l'Avvocata e la Madre, l'applicazione efficace del Sangue ed Acqua, che zampillarono allora dal Sacro Cuore di Gesù!

Novella Eva, che siete stata pel mondo perduto, fin dalla sua origine, l'aurora della salute; degnatevi di annunziarci e meritarci ancora giorni di misericordia e di perdono, ispirando agli uomini una tenera ed universale divozione verso il Cuore del vostro divin Figliuolo, propagando voi medesima il culto di riparazione della sua Guardia d'onore!

O Vergine benedetta! Vergine mediatrice e riparatrice! Tutta la nostra speranza è riposta in voi!... Degnatevi scoprirci l'interno del Cuore di Gesù, renderci a suo esempio profondamente umili e darci, ve ne preghiamo, la vostra santa benedizione!...

*Così sia.*

**Preghiera**

O Madonna delle grazie, gittata nella più desolante angustia, son venuta a mettermi ai tuoi piedi, per essere da Te aiutata. Povera me! Se tu non ci mettesti la tua mano, io sarei certamente perduta. Tanti e tanti, vedendomi così afflitta, mi han detto: Se vuoi la grazia in questa circostanza, devi andare alla Madonna delle grazie, alla quale chiunque ricorre per grazia, indubitatamente la ottiene, non essendovi un solo esempio, da che il mondo è mondo e in tutta la storia della umanità, che uno sia a Lei ricorso e sia rimasto poi senza grazia. Ed è per questo, che io, ad onta che sia una povera ed indegna peccatrice, pure, nella tribolazione, che mi opprime, ho avuto la fiducia di venire a piangere dinanzi a Te. Epperò, con i gemiti, con i sospiri e con le ardenti lagrime, che mi piovono dagli occhi, a Te grido, Te chiamo, a Te alzo le mani richiedendoti grazia.

Oh, me sventurata, se sola sola, ad esempio unico nel mondo, fossi lasciata senza ottenere la grazia sospirata!

O Madonna, tutta santa e tutta piena di grazie, io ho ferma la speranza, che Tu mi hai da fare la grazia. Da Te assolutamente l'aspetto, perché sei la mamma di tutte le grazie. Me lo dice il cuore, che Tu mi esaudirai, altrimenti che ne sarà di me afflitta e sconsolata?

Ah! che se Tu non mi ascolterai, senti che farò io, o Madonna di grazie. Inginocchiata a Te dinanzi, ti strapperò il manto, ti stringerò le mani, ti bacerò i piedi, te li bagnerò di calde lagrime, e tanto mi starò così, tanto piangerò

gridando, insino a che, Tu, intenerita e commossa, mi dirai: Alzati, che la grazia te l'ho fatta.

Ed ora, che hai udito quello che io farò, che mi dici, o Mamma di grazie? Che mi rispondi? Mi devi Tu aiutare!... Me la devi concedere questa grazia!... Ah! sì, buona quale sei, son certa che me la farai. Anzi io l'aspetto da quegli occhi di grazia: l'attendo da quella tua bocca, che allora solamente si apre, quando ha da pronunziare una grazia: la desidero da quella fronte, da quel seno, da quella mani, da quei piedi, e, sopra tutto, da quel tuo benedetto e materno cuore tutto ripieno di grazie.

Grazia, sì grazia ti cerco, o Mamma di grazie: fammi grazia alla mia disgrazia. Te la chiedo con tutto il cuore.

Te la chiedo con la voce di tutti i bambini della terra che sono anime innocenti; di tutti gl'innamorati di Te; dunque, l'aspetto, e Tu me l'hai da fare a forza; e ti prometto, o Mamma di grazie, che fino a quando la mia mente avrà un pensiero, la lingua un accento, il mio cuore un palpito, sempre, sì, sempre griderò, e nelle ore del giorno e in quelle della notte Ti sentirai chiamare: O Mamma di grazie, fammi la grazia.

Quel grido, o Mamma, sarà l'ultimo mio sospiro. Così restiamo, o Mamma S. Maria, e *così sia.*

*Si dicano sette Ave Maria, ed a ciascun' Ave si aggiunga: Mater Divinae gratiae, ora pro nobis: poi le Litanie Lauretane.*

## L'ORA DI MARIA DESOLATA

### *DA FARSI OGNI PRIMO VENERDÌ DI MESE*

#### **Preghiera**

O mia Signora, io me ne sto gridando umilmente a Voi, acciocché il vostro Figlio non mi discacci da se per i miei peccati, che sono stati la vera cagione de' suoi e vostri acerbissimi dolori.

Questa giaculatoria procurate di replicarla in ogni ora, anzi più volte all'ora fino all'alba della Domenica, e nell'andare a dormire pregate il vostro Angelo custode che la replichi spesso per voi alla desolata vostra Madre. Ditela ogni volta che vi accade svegliarvi nel corso della notte, e se volete trattenervi tutta la notte, o buona parte di essa in compagnia della medesima cara Madre desolata, fate come vi detterà la vostra divozione, mentre ciascheduna nel suo privato può esercitarsi nella presente pia pratica, come è ispirata.

*Invece della giaculatoria, potete anche recitare la **Salve Regina**, ovvero:*

Madre mia desolata, non voglio lasciarvi sola a piangere nella vostra solitudine, no, vi voglio tener compagnia ancora colle mie lagrime. Voglio piangere con Voi i vostri dolori e quelli del mio divino Redentore.

Pia Mater, fons amoris,  
Me sentire vim doloris,  
Fac ut tecum lugeam:

#### **Introduzione**

Madre, che il figlio gemi  
Tolto dagli occhi tuoi,  
Né più mirar lo puoi  
Con nuovo tuo martir.  
Mentre dolente e priva  
D'ogni conforto sei,  
Dolente io pur vorrei  
I passi tuoi seguir.  
Non mi sdegnar compagna  
Nel fero tuo dolore,  
Insegna a questo cuore  
De' tuoi sospiri il suon.  
Fa che ben giusto il pianto  
Scenda a bagnarmi il volto,  
Fa che quel pianto  
Mi meriti il perdon.

## STAZIONE I.

### Maria desolata dopo chiuso nel sepolcro il SS. Corpo del suo divin Figliuolo

Mira e contempla, o Anima mia, l'afflitta e la desolata Madre presso al sepolcro, in cui doveva rinchiudersi lo amato suo estinto Figliuolo. Assiste al pio funebre uffizio Giuseppe d'Arimatea, che ravvolge in una bianca sindone il sacro cadavere; ed ahimè! Dovette Ella dire a tal vista, ahimè! ancor io ravvolsi già in panni questo mio diletto Figlio al suo nascere: ora quanto egli è diverso! Vedendo quindi collocato Gesù nel sepolcro, rivolta lagrimosa com'era e piena d'angoscia a Giuseppe e Nicodemo, deh! suspendete, loro disse, di privare la mia vista anche un poco d'un oggetto sì caro. Ma bisognò finalmente che lo vedesse chiudere, ed una pietra le tolse anche la misera consolazione di più vederlo. Benedice allora, al pensare di S. Bernardo, il Figlio già sepolto, lo chiama e richiama con voce interrotta da singhiozzi, né potendo udir più la voce, ah! dice, lo chiamo, ed Egli non mi risponde; ed appoggiato il capo sopra il sepolcro, stese le mani, lo bacia e lo bagna di amarissimo pianto.

Vi compatisco, Madre afflittissima, nel mirarvi presso il sepolcro del vostro benedetto Figliuolo. Oh! qual cordoglio! non più vedere, non più ascoltare Gesù, ed invece dell'adorata sua spoglia, poter solo abbracciare la pietra che lo rinserra. Per questa vostra afflizione vi prego a far sì che per mia colpa non abbia a restar mai priva l'anima mia della presenza del mio Signore.

*Pater, Ave*

Se fino ad or misura  
Non ebber le tue pene,  
Pur dell'amato Bene  
Priva non fosti almen.

Or manca a tanti affanni  
Questo sollievo ancora,  
Mentre il tuo ben dimora  
Di chiusa tomba in sen.

## STAZIONE II.

**Maria parte dal sepolcro per tornare con Giovanni e colle devote donne in Gerusalemme.**

Dà un'altra occhiata, o Anima mia, alla dolente Madre nell'atto di doversi allontanare dalla tomba dell'amato suo Figlio. Avvicinandosi la notte, Giovanni le dice. Non è convenevole che noi ci trattenghiamo qui, né che ritorniamo in città di notte: partiamo dunque, Signora. Udite queste parole, Maria, rassegnatissima alle divine disposizioni, si alza da terra, piega le ginocchia, abbraccia il sepolcro, e, Figlio mio, esclama, Figlio mio, io non posso stare più teco: sollevando quindi gli occhi al cielo, Padre, soggiunge, Eterno Padre, a Voi raccomando questo che è Figlio mio e Figlio vostro; e dando l'ultimo addio al sepolcro, ricevi, o mio Figlio, il mio cuore che io lascio sepolto con Te. La reggono intanto le pie donne, e ricopertole il volto, vanno innanzi a Maria, che loro segue mestissima con Giovanni da un lato e Maddalena dall'altro. Il languido semblante, l'amaro pianto, il sovente rivolgersi indietro per rimirare quell'orto in cui era situata la sepoltura, ben danno a divedere che il suo cuore non pure era afflitto, ma divenuto ricetto della stessa afflizione.

Vi compatisco, trafitta Madre, nella dura circostanza di aver dovuto staccarvi dalla sacra tomba del vostro caro Figliuolo, per ritornarvene in Gerusalemme. Per la gran pena da Voi provata in tale occasione, vi prego ad ottenermi la grazia di rimaner sepolto con Gesù, e di vivere da ora innanzi non più secondo lo spirito del mondo, ma secondo lo spirito del mio Salvatore.

*Pater, Ave*



L'invida tomba, in cui  
Le care membra esangui  
Giaccion, tu lasci e languì;  
E ti si spezza il cor.

Se è duol nel Figlio amato  
Non più fissare il ciglio;  
Ah! lungi andar dal Figlio  
E' duol più grave ancor.

### STAZIONE III.

**Maria nel ritorno a Gerusalemme, ripassando pel Calvario,  
vede e adora la Croce su cui sospeso era morto il suo divin  
Figliuolo.**

Considera, Anima mia, l'acerbità dell'interno dolore di Maria nell'essere obbligata, ritornando in Gerusalemme, a passare per quel luogo, ove poc'anzi era seguita la funesta tragedia dell'orribile deicidio. Si ferma sul doloroso monte, e trovando la Croce tuttavia inalberata e bagnata del Sangue del suo Figliuolo, se le fanno presenti all'immaginazione gli acerbi tormenti da Lui sofferti nelle tre Ore di penosissima Agonia su quel duro legno. Ah! Figlio, andava dicendo, se non hai voluto avere pietà di te stesso, perché non l'hai avuta di me, che ti son madre, sapendo che io dovevo sentirme spasimi più tormentosi della morte medesima? Perché non mi è stato concesso di patir io in luogo tuo, che non sarei stata tanto crudelmente martirizzata, come ora lo sono? Indi si accosta alla Croce, l'adora, imprime su di essa mille baci di riverenza e di amore, e stendendo le braccia, se la stringe, bagnandola di lagrime, teneramente al cuore.

Vi compatisco, dolcissima Madre, nel rivedervi sopra il Calvario abbracciata al sanguinoso patibolo in cui è morto il vostro caro Figlio. Ah Madre! a me, che ne sono stato l'artefice coi miei peccati, a me permettete che pentito e dolente l'abbracci e la veneri; ed impetratemi di essere vero adoratore ed amante della Croce, per mezzo della quale io possa espriare i miei falli e farmela scala pel Paradiso.

*Pater, Ave*

Questo è il Calvario, e quella

E' la sanguinosa Croce,  
Su cui di scempio atroce  
Il Figlio tuo morì.

Al rimirarlo, oh come  
Crescono gli strazii tuoi!  
Raddoppia i colpi suoi  
Lo stral che ti ferì.

## STAZIONE IV.

### **Maria entra in Gerusalemme accompagnata da Giovanni e dalle devote donne.**

Contempla, Anima mia, la tormentata Madre che rientra nell'infelice città ucciditrice del suo Salvatore. Piange Giovanni, piangono le donne che l'accompagnano, e Maria piange così pietosamente, e si duole con tanta amarezza che muove a lagrime di compassione anche le persone che non curano di compatirla, ond'è che dovunque Ella passa, si vedono lagrime e si ascoltano voci di pianto. Ad ogni passo senti rincrudelirsi le interne piaghe del suo cuore: le strade di Gerusalemme, le piazze, i pretorii... tutto le fa risovvenire le crudeltà usate contro il suo diletto Gesù. Per questa via, dovette Ella dire, passò il mio caro Figlio legato e trascinato ai tribunali come un malfattore; per questa fu condotto ad Erode, e tornò trattato da pazzo, colà fu coronato di spine e crudelmente flagellato; qui fu caricato del pesante legno; qui lo incontrai rifinito e grondante di sudore e di Sangue... Ah, Figlio mio, Figlio mio, quanto hai patito!

Vi compatisco, o Madre dolcissima, al vedervi rientrare in Gerusalemme. Quali trafitture non doveste soffrire nel cuore alla vista del divino Sangue, di cui erano tuttavia tinte le strade della città, all'incontro di coloro che ne vollero la morte, all'aspetto dei pretorii, al pianto stesso delle molte donne che vi compassionavano. Deh! fate, o mia Signora, che si risvegliano nel mio cuore sentimenti di vera pietà per le vostre afflizioni, e di sincera contrizione dei miei peccati, che furono la causa delle medesime; sicché odiando sinceramente la colpa, incominci una volta a battere il sentiero della salute.

#### ***Pater, Ave***

Torni alle mure ingrato  
Ov'orme il Figlio impresse,  
E su quell'orme stesse

Tu pure volgesti il piè.

Fu duol seguirlo in pene,  
Vederlo in tanto affanno:  
Ma ben maggiore è il danno  
Ché più non è con te.

## STAZIONE V.

### **Maria è accolta da Giovanni in sua casa**

Figurati, Anima mia, quanto dovette essere stato contento Giovanni d'aver seco in sua casa la Madre del suo diletto Maestro. Anche Maria è contenta di essere albergata in casa di un discepolo sommamente amato da Gesù; Egli, il Signore, a Lei lo avea assegnato in figliuolo, e Maria lo amava qual figliuolo. Ma Giovanni, non è Gesù: e l'averlo d'appresso non le toglie la pena di non aver più seco Gesù. Se ne stava giacente per l'eccessivo dolore, gemendo e piangendo di e notte! senza che vi fosse alcuno tra i suoi cari che potesse consolarla. Figlio mio, dove sei, andava dicendo, che qui non ti vedo? Giovanni, dov'è il figlio mio? Maddalena, dov'è il tuo Padre che ti amava cotanto teneramente? Care sorelle, dov'è il mio figlio? Ahi, è partito il nostro gaudio, la nostra dolcezza, il lume degli occhi nostri, ed è partito fra mille angosce, lacero, ansante, sitibondo, oppresso; né a noi è stato concesso di sovvenirlo in alcuna maniera quando tutti lo abbandonarono.

Ahi, figlio! ahi figlio! Ahimè! che amara separazione!

Vi compatisco, Madre sconsolatissima, nel vedervi alloggiata in casa del nuovo figliuolo assegnatovi da Gesù. Ma l'amarezza per la lontananza del vostro figliuolo naturale non può esservi addolcita da qualunque altra compagnia. Io però che in Giovanni vi sono assegnato per figlio, confido di essere accolto con materna pietà da Voi, che vi pregiate di essere la Madre de' poveri, i quali hanno efficace volontà di convertirsi e di far ritorno alle braccia del Padre delle misericordie.

### ***Pater, Ave***

Quei, che ti diè per figlio  
Il figlio tuo diletto,  
Ti accoglie entro il suo tetto

Con tenera piet .

Ma compensar tue perdite  
Non pu  si grande acquisto,  
Che tra Giovanni e Cristo,  
No, paragon non v'ha.

## STAZIONE VI.

### **Maria ha presente giorno e notte la Passione e Morte del Figliuolo**

Considera, Anima mia, l'amaro cordoglio di Maria in quelle due notti ed in quel giorno che passarono fra la sepoltura di Gesù e la sua gloriosa Resurrezione. Se le affolla alla mente tutta la serie de' patimenti di Lui. Gli strapazzi, gli sputi, gli schiaffi, i ludibrii, i flagelli, le spine, la Croce, l'aceto, il fiele, la morte... formano il funesto oggetto dei miei pensieri. Piange ed esclama piangendo: Figlio mio Gesù, Gesù mio figlio, Dio Creatore di tutte le cose fatto uomo, sei morto di morte ignominiosa, Te, che i cieli non capivano, ora racchiude un angusto sepolcro. Giace estinto il mio figlio, e la mia vita è chiusa sotto le pietre. Venne Pietro a visitarla la mattina del sabato, vennero successivamente gli altri discepoli, ed il loro pianto, i loro singhiozzi, il loro silenzio accrebbero grandemente il dolore di Maria.

Vi compatisco, desolatissima Madre, per quel tempo che passaste tutta immersa nella dolorosa memoria della passione e della morte del vostro caro Figliuolo. Vi prego a far sì che nella mia mente e nel mio cuore sia di continuo impressa la Passione di Gesù e la vostra, ond'io corrisponda all'amore che egli e voi avete avuto per me.

#### ***Pater, Ave***

Pace trovar non puoi  
Nel duol che sì ti preme:  
Nel duol sospira e geme  
L'abbandonato cor.

Quanto vedesti e sai  
Ognor ti veglia in mente:  
Lo scempio è a te presente  
Del caro figlio ognor.



137 / Serva di Dio M. Agostina Cassi,  
**MANUALE DI PREGHIERE**

## STAZIONE VII.

**Maria afflitta per la perdita del suo popolo e di tante altre anime, non ostante la morte del Figlio.**

La Vergine sul Calvario assistette alla morte del divin suo Figlio, offerì all'Eterno Padre questo Figlio naturale per la salvezza dei figli adottivi. Or pensa, Anima mia, qual fosse lo spasimo del tenerissimo cuore di Maria, nel riflettere che tanti e tanti di tali figli adottivi si sarebbero eternamente perduti, ad onta del Sangue sparso da Gesù fino all'ultima goccia per salvarli, e dei crudeli tormenti da lei sofferti a piè della Croce. Questa fu la spada più crudele che la trafisse nell'estrema sua desolazione, e fu quest'ultimo più fiero colpo che la costituì Regina de' Martiri. Vede il suo popolo, già eletto da Dio e ricolmo di innumerabili beneficenze, così pertinace, così ingrato al suo Salvatore: vede il popolo cristiano, fatto partecipe delle divine misericordie, correre in gran parte per propria malizia alla perdizione; ed oh qual dolore, qual laceramento alle materne sue viscere!

Vi compatisco, Madre amatissima, per quella somma amarezza che provaste nel riflettere al sangue sparso in tanta copia dal Redentore, all'atrocissimo martirio da voi sofferto per amore degli uomini, e nel tempo stesso alla perdita lagrimevole di tanti. Non permettete, vi supplico, che io sia nel numero di questi infelici. Voi, per testamento di Gesù, siete divenuta mia Madre; io dunque vi sono figlia, e vi costo assai caro: non mi abbandonate dunque né in vita, né in morte.

*Pater, Ave*

Ah fossi almeno intero  
Di tante cure il frutto!  
Tutto sapresti, tutto  
Con minor duol soffrir.

Ma oh! quanti andran perduti

Di tanto sangue a fronte!  
Questo, sì, questo è il fonte  
Che cresce il tuo martir.

v Ora pro nobis Virgo dolorosissima.  
r Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

### **Oremus**

Deus, in cuius Passione secundum Simeonis prophetiam, dulcissimam animam gloriosae Virginis, et Matris Mariae doloris gladius pertransivit: concede propitius, ut qui eius, et passionem venerando recolimus, gloriosis meritis, et precibus omnium Sanctorum Cruci fideliter adstantium intercedentibus, Passionis tuae effectum felicem consequamur. Qui vivis et regnas etc.

*N.B. Le dette strofette solo nella sera del Venerdì Santo verranno cantate coll'accompagnamento, o senza, dell'organo.*

PER LA DOMENICA DELLA PASQUA  
DI RISURREZIONE

*VI RALLEGRERETE CON NOSTRA SIGNORA, CHE,  
COME PIAMENTE SI CREDE, FU VISITATA LA PRIMA  
DAL SUO RISORTO FIGLIUOLO,  
RECITANDO LA SEGUENTE*

**Orazione**

Cessate, o Vergine gloriosissima, Madre amabilissima, di più affliggervi. Avete pianto abbastanza: è tempo di rasciugare le lagrime. Il vostro divin Figlio è risorto: miratelo, eccolo: Egli è tutto maestà, tutto luce, tutto decoro e bellezza nel suo sembiante, nelle sue piaghe, nell'anima santissima, nelle sue purissime membra. Egli ha vinta la morte, ha soggiogato l'inferno, ha distrutta la colpa. La celeste milizia, la schiera dei Padri sprigionati dal Limbo, il drappello de' suoi seguaci, le devote donne e le creature tutte applaudiscono al trionfante Uomo Dio, e a Voi ancora che ne siete la Madre. Ricevete colle comuni congratulazioni anche le mie, giacchè dopo avervi compatita nel tempo della vostra desolazione, vi prego in questo giorno di tanto giubilo ad intercedere per me la sospirata grazia di spezzare le dure catene del peccato e del mondo, di vincere le tentazioni del nemico infernale e di risorgere alla vita spirituale dell'anima ed all'amore del vostro Figlio divino Gesù e di Voi, Madre dolcissima.

## STABAT MATER

Stava Maria dolente  
Senza respiro e voce  
Mentre pendeva in croce  
Del mondo il Redentor.

E nel fatale istante,  
Crudo materno affetto  
Le trafiggeva il petto,  
Le lacerava il cor.

Qual di quell'alma bella  
Fosse lo strazio indegno,  
No, che l'umano ingegno  
Immaginar nol può.

Veder un figlio... un Dio...  
Che palpita, che muore...  
Si barbaro dolore  
Qual Madre mai provò?

Alla funerea scena  
Chi tiene il pianto a freno,  
Ha un cor di tigre in seno,  
O core in sen non ha.

Chi può mirare in tante  
Pene, una madre, un figlio,  
E non bagnare il ciglio,  
E non sentir pietà?

Per cancellare i falli

D'un popolo empio, ingrato,  
Vide Gesù piagato  
Languire e spasimar:

Vide sul monte infame  
Il Figlio suo diletto  
Chinar la fronte al petto,  
E l'anima esalar.

O dolce madre, o pura  
Fonte di santo amore,  
Parte del tuo dolore  
Fa che mi scenda al cor.

Fa che ogni ardor profano  
Sdegnosamente io sprezzai,  
Che a sospirar m'avvezzi  
Sol di celeste ardor.  
Le barbare ferite,  
Prezzo del mio delitto  
Dal figlio tuo trafitto,  
Passino, o Madre, in me.

A me dovuti sono  
Gli strazi ch'ei soffrì;  
Deh! fa che possa anch'io  
Pianger almen con te.

Teco si strugga in lagrime  
Quest'anima gemente:  
E se non fu innocente,  
Terga il suo fallo almen.

Teco alla croce accanto  
Star, cara Madre, io voglio,

Compagno del cordoglio  
Che ti divora il sen.

Ah tu che delle vergini  
Regina in ciel t'assidi,  
Ah tu propizia arridi  
Ai voti del mio cor!

Del buon Gesù spirante,  
Sul fero tronco, esangue,  
La croce, il fièle, il sangue,  
Fa ch'io rammenti ognor.

Del Salvatore rinnova  
In me lo scempio atroce:  
Il sangue, il fiel, la croce,  
Tutto provar mi fa.

Ma nell'estremo giorno,  
Quand'ei verrà sdegnato,  
Rendalo a me placato,  
Maria, la tua pietà.

Gesù, che nulla nieghi  
A chi tua Madre implora,  
Del mio morir nell'ora,  
Non mi negar mercè:

E quando fia disciolto  
Dal suo corporeo velo,  
Fa che il mio spirito in cielo  
Voli a regnar con te.

## ORAZIONE A GESÙ NAZARENO

***DA RECITARSI PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO,  
SECONDO I GIORNI INDICATI, COLL'AGGIUNTA  
DELLE PREGHIERE ALLE SANTISSIME PIAGHE DI  
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO  
COL CROCIFISSO ESPOSTO.***

### ***PER LA DOMENICA***

O amabile volto del mio Gesù, che sei la bellezza e la gioia del Paradiso, chi mai poté in terra tanto sformarti? Come mai il tuo capo coronato di spine, le tue labbra arse di sete, i tuoi occhi ripieni di sangue, e l'impronta ferale di morte su quel sacratissimo aspetto? Ah! Fu l'amore, l'amore per gli uomini che così ti ha ridotto!

Amatemi, grida quel capo spirante, che per nostro amore Egli inchinò nella morte per darci il bacio di pace; amatemi, gridano quelle pupille che per colpa nostra ora si spengono; amatemi, gridano quelle acerbissime spine; amatemi, grida il Nazareno con tante bocche, quante sono le piaghe che lo tormentano.

Appassionato mio Gesù, bisogna pure che io ti ami. D'ora innanzi invano verranno i rispetti umani ad assalirmi, invano tenteranno i diletti mondani d'incatenarmi, ché troppo mi ha ferito quel volto divino tutto amore per me. Oh! quanto sei empio, o peccato, se crocifiggi il mio Gesù! Mille morti voglio incontrare prima di commettere più una colpa. Se non che mi atterrisce il pensiero che altre volte mi udisti promettere e poi sempre mi imbrattai di peccato. T'è prego mio Gesù, diffondi sopra di me quelle stille preziose che solcano il tuo amabilissimo volto, sicché confortata dalla tua grazia, io resista ad ogni tentazione, fugga ogni pericolo, e preferisca a tutto il tuo santo amore. Sì, detesto nuovamente tutti i miei peccati, perché in Te ne vedo il castigo, ma più li detesto, perchè in Te vedo offeso il



mio amore, e però concludo con Santa Teresa: Amor meus, non amplius peccatum.

*Pater, Ave, Gloria.*

### **LUNEDÌ**

Dolcissimo Gesù Nazareno, io, tua vilissima creatura, prostrata ai tuoi piedi, adoro la tua sacratissima passione, rendendoti grazie infinite dell'aver Tu sofferto per la mia salvezza che ti fossero legate le mani, quale innocente agnello; coronato il capo di acutissime spine, acciocchè dalle tue ferite sgorgassero fonti di consolazione nelle nostre tribolazioni; oltre di essere stato crudelmente flagellato e vilipeso dai Giudei, e mostrato da Pilato alle turbe affollate col dire: Ecce Homo, perché conosciuto da tutti fosti maltrattato e caricato di obbrobri. Ti supplico, mio addolorato Signore, per tutte queste atrocissime pene di concedermi una viva fede per credere fermamente in Te, una ferma speranza verso di Te, solo Dio di infinita potenza, e una perfetta carità con la quale io ti ami sopra tutte le cose, come mio sommo Bene, ed ami altresì per riguardo tuo il mio prossimo come me stesso. Ti supplico, adorato Signore, di concedermi la sospirata grazia di una sincera contrizione dei miei peccati, il dono della perseveranza finale, e, dopo il corso di questa vita, la gloria tua nel cielo, dove possa ringraziarti per tutta l'eternità. *E così sia.*

*Pater, Ave, Gloria.*

### **MARTEDÌ**

Amabilissimo mio Gesù, al contemplare le tue piaghe l'anima mia si apre a sentimenti di viva fiducia e di santa consolazione.

**ATTI ED ESERCIZI DI PIETÀ SPETTANTI PIÙ  
PARTICOLARMENTE  
ALLE RELIGIOSE FIGLIE DI NOSTRA SIGNORA DEL  
SACRO CUORE.**

Lo specchio spirituale della vera sposa di Gesù Cristo.  
Esame I - Sopra la perfezione cristiana...  
Esame II - Sopra i mezzi da porsi in pratica per l'acquisto della perfezione...  
Esame III - Sopra la fuga delle occasioni.  
Esame IV - Sopra le virtù morali.  
Esame V - Sopra le virtù teologali.....  
Esame VI - Sulle tentazioni e sugli inganni del demonio.  
Ritiro mensile.  
Orazione a Gesù per la buona morte.....  
Orazione alla SS.Vergine per ottenere una buona morte.  
Protesta nel giorno del ritiro.  
Specchio o ritratto di una Fervente Suora Figlia di Nostra Signora del Sacro Cuore  
Metodo per la meditazione.  
Corona di vari affetti amorosi del cuore di una religiosa consacrata al Divino Sposo Gesù  
Per fare o rinnovare il voto di castità .  
Per fare o rinnovare il voto di obbedienza  
Prospetto della Dottrina cristiana per uso speciale delle Suore Catechiste

**ORAZIONE ALLA SANTISSIMA VERGINE  
PER OTTENERE UNA BUONA MORTE**

O Santissima Vergine Immacolata Maria, Dolce rifugio dei miseri peccatori, ti prego per tutti i tuoi acerbi dolori e per tutte le tue gioie, di volere benignamente difendermi nella mia morte da tutte le insidie, tentazioni ed assalti del demonio, e confortare la mia anima in quel pericoloso momento, affinché per tuo mezzo io passi felicemente da questa all'eterna e beata vita.

Maria Mater gratiae  
Mater misericordiae,  
Tu nos ab hoste protege,  
Et mortis hora suscipe.

*(Si reciteranno quindi tre Ave Maria, aggiungendo in fine di ciascuna di esse una delle seguenti giaculatorie).*

Gesù, Giuseppe e Maria  
*vi dono con il cuore l'anima mia.*

Gesù, Giuseppe e Maria  
*assistetemi nell'ultima agonia.*

Gesù, Giuseppe e Maria  
*spiri in pace con Voi l'anima mia.*

*Così spero, e così sia.*

**PROMESSA DA FARSI A DIO  
NEL GIORNO DEL RITIRO**

Amabilissimo mio Dio, per l'amore e il desiderio che io ho di amarti e di lodarti incessantemente per tutto questo giorno, alla tua presenza e di tutta la corte celeste, e specialmente del mio Angelo Custode che eleggo per mio testimoniaio, prometto:

Quante volte oggi guarderò il cielo e lo contemplerò, tante volte intendo che Tu sia lodato e glorificato per tutta l'eternità .

Quante volte inchinerò la testa, tante migliaia di volte desidero adorarti e ringraziarti di tutti i benefici che hai concesso tanto a me, come a tutte le creature.

Quante volte sospirerò, altrettante volte intendo rinnovare un atto di contrizione per i miei peccati e per quelli di tutto il genere umano.

Quante volte io muoverò la mano o il piede, tante volte intendo offrirti la passione e morte di Gesù Cristo non solo per i miei debiti che ho contratti con la tua infinita Maestà, ma anche per quelli dei miei fratelli tutti, come anche per le anime del Purgatorio.

Quante volte io respirerò, altrettante migliaia di volte intendo ripetere: Benedetta sia la Santissima Trinità .

Quante volte il mio polso vibrerà, tante volte io prometto di unirmi in spirito con i nove cori degli Angeli e con essi cantare quell'eccelso trisagio: Santo, santo, santo il Signore, il Dio degli Eserciti.

Finalmente ogni volta che mi batte il cuore, intendo dirti: Amabilissimo mio Gesù, ti amo con tutto il cuore, desidero amarti per tutta l'eternità .

E poiché a me povera pellegrina non è permesso di lodarti e benedirti convenientemente fino a che non arriverò come spero, ad essere comprensore, ti supplico di accettare questa

promessa, con la quale risolvo di adorarti, benedirti e ringraziarti attualmente ed anche abitualmente, Così sia.

Dolce Cuore del mio Gesù,  
*fa' che io ti ami sempre più.*  
Dolce Cuore di Maria,  
**sii la salvezza dell'anima mia.**

**SPECCHIO O RITRATTO  
DI UNA FERVENTE SUORA  
FIGLIA DI NOSTRA SIGNORA  
DEL SACRO CUORE**

***PER AGEVOLARE L'ESAME DI COSCIENZA***

**1.** La sua vocazione è la sua gioia, è la sua felicità. Ogni giorno ringrazia Dio di averla chiamata alla vita religiosa e gli domanda la santa perseveranza.

**2.** Fa ogni sforzo per osservare con perfezione tutti i punti della sua regola, specialmente quelli che si riferiscono ai voti, sapendo bene che questi costituiscono l'essenza della vita religiosa.

**3.** Non trascura le piccole cose, profondamente convinta che tale fedeltà la condurrà alla più alta perfezione.

**4 .** Osserva in tutto una grande modestia. Considera l'inosservanza della regola, del silenzio, come una mancanza che le può cagionare le più funeste conseguenze.

**5.** L'umiltà è il suo sostegno. Quando viene corretta per i suoi difetti si umilia, né mai si scusa.

**6.** Il lavoro è il suo diritto; l'esame di coscienza il suo libro.

**7.** L'obbedienza è la sua regola, ha una confidenza piena ed intera nelle sue Superiori, perché per lei esse sono le rappresentanti di Dio stesso.

**8.** È caritatevole con le sue sorelle, è zelante per la salute di quelle che sono affidate alle sue cure.

**9** La croce è il suo rifugio. Se l'osservanza delle regole, richiede talvolta dei sacrifici, ella li offre a Gesù Crocifisso in soddisfazione delle colpe passate.

**10.** E' zelante della maggior gloria di Dio, è tutta ardore per l'amore di Maria.

**11.** Si ricorda spesso che chi prega salverà l'anima sua e chi non prega certamente la perderà . Ha un grande amore per il santo esercizio dell'orazione; è fervente nelle sue preghiere. La preghiera è tutta la sua consolazione.

**12.** Nutre grande amore a Gesù Sacramentato nella Comunione e nel S.Sacrificio della Messa, Gesù è il suo modello, Maria la sua Madre, S.Giuseppe e la Beata Margherita sono i suoi protettori; il suo Angelo Custode è la sua guida.

## METODO PER LA MEDITAZIONE

*(DA LEGGERSI OGNI DOMENICA O DALLA SUPERIORA  
O DA UN SACERDOTE, COMMENTATO DOPO LA  
SPIEGAZIONE DEL VANGELO).*

### PREPARAZIONE REMOTA

1. Fuggire l'orgoglio, la sensualità e la dissipazione.
2. Praticare le virtù opposte, l'umiltà, la mortificazione, il raccoglimento.

### PREPARAZIONE PROSSIMA

1. Fin dalla sera leggere od ascoltare attentamente i sentimenti della meditazione per l'indomani.
2. Appena svegliata richiamare alla memoria i punti medesimi.
3. Eccitarsi a sentimenti conformi alla meditazione.
4. Prima di cominciarla, tenerla raccolta, calma e tranquilla.

### INIZIO

Nell'inginocchiarsi mettersi alla presenza di Dio, adorarlo con profondissima umiltà e fare l'orazione preparatoria cioè :

1. Adorare Dio.
2. Pentirsi dei propri peccati.



3. Fare l'offerta di sé stessa e delle potenze dell'anima che devono applicarsi alla meditazione.

4. Domandare la grazia di ben meditare.

MEZZO

MEMORIA

Rintracciare il soggetto della meditazione, facendo a sé stessa le seguenti domande:

Chi? Che? Dove? Con quale mezzo? Perché? Come? Quando?

INTELLETTO

1. Che cosa devo io considerare intorno a questo punto?

2. Quale conclusione pratica devo io dedurre?

3. Quali motivi mi eccitano a mettere in opera questa conclusione pratica?

Questo proposito è conveniente, utile, giocondo, facile, necessario?

4. Come l'ho praticato finora?  
(*Atto di contrizione*).

5. Che devo fare io per l'avvenire?

6. Quali ostacoli devo evitare?

7. Quali mezzi devo impiegare per riportare generosa vittoria su me stessa?

VOLONTÀ

**1.** Eccitare in sé durante tutta la meditazione, ma più con il cuore che con la bocca, sentimenti buoni e santi.

**2.** Formare dei buoni propositi dopo ciascuna conclusione.

Questi propositi siano pratici particolari adeguati allo stato attuale di chi medita, fondati sopra sodi ed eccellenti motivi, ispirati all'umiltà, appoggiati sull'esistenza divina.

FINE

RICAPITOLAZIONE

Richiamare i buoni propositi fatti durante la meditazione e confermarli.

SENTENZA

Ritenere una sentenza della Sacra Scrittura o dei S. Padri, con la quale si possa richiamare più facilmente la materia della meditazione e i buoni propositi.

COLLOQUIO

Con Gesù Cristo, con la SS. Vergine o con un Santo.

**MODO DI FARE**  
**L'ESAME DI COSCIENZA**

1. Ringraziare Dio Signore nostro per i benefici ricevuti.
2. Domandare grazia per conoscere i peccati e respingerli.

3. Domandare conto dell'anima dal momento in cui la suora si levò, fino al presente esame per le ore singole o per i singoli tempi, e prima dei pensieri poi delle parole, quindi delle opere e delle omissioni.

Per l'esame particolare esaminarsi allo stesso modo su quella cosa particolare.

4. Domandare perdono a Dio Signore nostro dei difetti commessi.
5. Proporre l'emendazione con la sua grazia. Pater noster.

*(Dopo segue subito la lettura del vangelo del giorno).*

## AFFETTI A GESÙ SACRAMENTATO

### *(PRIMA DELLA COMUNIONE DA DIRSI IN QUALSIASI CIRCOSTANZA)*

#### **Vieni, o Gesù!**

Questa povera anima ti invoca, ti aspetta; vieni a renderla felice. Tu solo sei la mia dolcezza, la mia gioia, il mio amore, vieni!

Dammi, o Gesù, quel corpo che lo Spirito Santo ha formato per me nelle viscere Immacolate di Maria, che ha faticato per me, che ha tanto patito, che è morto per me.

Dammi quel sangue, che per me hai cominciato a spargere sin da bambino, che la tristezza e l'affanno fecero scorrere fra le ombre del Getsemani, che spargesti con amore infinito nella flagellazione, nella coronazione di spine, nel viaggio al Calvario, sulla Croce per me.

Dammi quell'anima così soave, così bella, così santa; quell'Anima che ebbe per me tanti pensieri, tante sollecitudini, tante cure, tante afflizioni.

Dammi quella Divinità, che dai secoli eterni si è innamorata di me; che per guardarmi con compiacenza ha scolpita la sua immagine nell'anima mia; che l'ha impreziosita con la sua grazia.

O Gesù, non sei lì nell'ostia tutto per me?

Mi hai dato il diritto di riceverti e di possederti... dunque vieni, o mio buon Gesù!

Vieni, o Gesù! Trasporta la tua dimora in me, l'anima mia non ti piace forse più del tabernacolo? Lì sei circondato solo da pietre e da marmi, che sono tanto freddi e il mio cuore, almeno un poco di fervore, si studia d'averlo. Quella pisside è solo d'argento ed ha pochi splendori; io voglio circondarti con la bellezza di qualche

virtù, non fosse altro che con il desiderio d'amarti. Quella lampada ha una fiamma così debole!

Vieni, io voglio diventare tutto un'incendio di carità per te.

Vieni, o Gesù ! Ho tante cose da dirti sai! Ho tanti perdoni da chiederti, tante grazie da implorare, tante pene da manifestarti.

Sono proprio stanca del mondo, non ne posso più ! Ho bisogno di stare a cuore a cuore con Te; Tu almeno mi comprendi, mi compatisci, mi ami.

Ho qui un cuore affaticato e che cerca il suo riposo. Sei ben Tu che l'hai fatto così desideroso d'amore.

E adesso vuoi lasciarlo vagare fra le seduzioni del mondo?

Dove andrò a finire, se mi lasci sola?

Vieni per carità , vieni!.

Vieni Gesù. Ti prometto che farò di tutto perché tu stia bene nel mio cuore. E' solitario come la grotta di Betlemme, ma tu potrai riempirlo, perché venga a cantare le tue lodi; poi ti stringerò fra le mie braccia e ti riscalderò con l'alito infuocato della mia preghiera.

Vieni, Gesù, nel tempio dell'anima mia a compiere gli uffici del tuo Sacerdozio eterno, mentre io arderò il mio incenso intorno a Te.

Vieni ad offrire al tuo Eterno Genitore un'adorazione santa ed offrila per me che sono indegna di rimanere alla Sua presenza; ad offrire un'espiazione proporzionata ai peccati dell'umanità intera, specialmente per i miei così gravi e così numerosi, ad offrire un ringraziamento per tutti i benefici senza numero, che ho ricevuti io così insensibile e così ingrata; ad offrire le tue preghiere per me così distratta e così indevota.

Vieni, Gesù. Ti ricordi del tuo piccolo Zaccheo? Ebbene, io sono più meschina di lui; vieni anche a me a portare la salvezza, perché anch'io sono tua figlia. Ti ricordi dell'infelice Cananea? Io sono più infelice di lei. Vieni a liberarmi dalle insidie del

demonio. Ti ricordi della Maddalena? Ebbene, se ho peccato, sono pentita al pari di lei. Vieni e perdonami tanto, perché t'amo tanto. Ti ricordi di Giovanni? Ebbene, voglio essere amica del tuo cuore. Vieni e lasciami riposare sul tuo costato. Ti ricordi delle pie donne? Ebbene, tra di loro ci sono anch'io. Vieni e lasciati imbalsamare con gli aromi del mio pentimento, della mia pietà, del mio amore. Ti ricordi dei discepoli di Emmaus? Ebbene, gradisci anche il mio invito.

Vieni, Gesù; oggi non so che sarà di me; mi possono capitare tante disgrazie, sopravvenire tanti dolori. E io voglio soffrire, ma soffrire abbracciata a Te, voglio piangere, ma piangere sul tuo Cuore. E se domani venisse la morte? O mio Gesù, che io abbia a morire in un giorno senza Comunione? agonizzare senza di Te? lottare con il nemico infernale senza di Te? fare il viaggio dell'eternità ... da sola.. senza di Te? La morte! Tu lo sai ciò che si soffre in quell'ora. Ricorda i dolori che hai patiti sulla croce ed abbi pietà di me; non mi abbandonare nel giorno della mia morte.

O Gesù, vieni; ma vieni per farmi la grazia di morire in un giorno in cui abbia fatta una santa Comunione.

## Grazie, o Gesù

Tu sei qui nel mio cuore. Non ti vedo, ma ti sento in me non sono più quella di pochi istanti prima sono trasformata in un tabernacolo: Adesso Gesù non si mostra più sotto le sembianze di pane, ma vive sotto le sembianze mie: ha lasciato la luce della lampada, per cercare la fiamma del mio amore, ha abbandonato il silenzio del Ciborio per sentire la parola del mio cuore. O mio buon Gesù, invece di fuoco non trovi che una debole scintilla, e l'unica parola che ti so dire è un grazie!

Come sei buono, o Gesù! Se io avessi da ringraziare una creatura dovrei cercar parole rispondenti all'affetto, perché le creature non vedono nei cuori. Ma Tu vedi nel cuore mio meglio di me, vedi che sono felice d'averti ricevuto, vedi che ormai non desidero più niente sulla terra, vedi che non sono capace di esprimere quello che sento, e raccogli ad uno ad uno i miei affetti e te li porti nel mio cuore.

Grazie, o Gesù ! Il mio ringraziamento è tutto qui. Mi pareva, poco fa, che ti avrei detto tante cose, e adesso mi sento quasi incapace di parlare, ma cos'è questa aridità che mi pervade? Come va che non so dirti nulla? Sei Tu stesso che mi rendi muta? Ah! Tu vuoi che invece di cercare parole io raccolga tutti insieme gli affetti dell'anima e gli affetti del cuore, e te ne faccia dono compendiandoli in un dolcissimo "grazie!".

Ma tu sai, o buon Gesù, quel che voglio dire con il mio grazie. Voglio dirti che mi sento così felice da non invidiare più nulla a nessuno, che non mi sento più mia, ma tutta tua, che vorrei tutta la mia esistenza fosse una Comunione continua, che solo mi addolora di non essere una santa, perché vorrei farti un piccolo paradiso nell'anima mia: che vorrei essere una Serafina del Cielo per dirti un grazie che fosse degno di Te. La tua venuta non si compì all'improvviso, ma Tu stesso l'hai fatta precedere da una preparazione di misericordia. Mentre io pensavo alla maniera di riceverti bene, Tu già mi abbellivi il cuore con i tuoi favori.

Quei sensi d'amore, di desiderio, di umiltà, di pentimento, di confidenza, che mi sforzavo di destare in me, erano l'opera della Tua bontà che lavorava a prepararsi un trono di grazia nell'anima mia. Non ti bastava scendere in me, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità; ma volevi scendervi preceduto da doni veramente regali. Se adesso riposi in una reggia meno indegna di Te, è un effetto della Tua generosità. Grazie, grazie, o Gesù. Sei qui con me, dentro di me, non è vero? Sei contento di star qui?

Che cosa vuoi adesso in cambio? Tu mi hai dato tutto te stesso, ed io ti do tutta me stessa; Tu mi hai dato il cuore Tuo, ed io ti do il cuore mio. Prendi pure tutto, che per me non voglio nulla. Ho ancora un po di sanità; la vuoi? Ho ancora qualche attitudine al lavoro; la vuoi? Ho dei pensieri, degli affetti, dei disegni per il futuro, ho ancora qualche speranza, ho ancora qualche impresa incominciata; vuoi tutto per Te?

Sono misera, è vero, sono spoglia di tutto; ma Tu hai per abitudine di apprezzare i doni dell'affetto del cuore che li offre. Ebbene, tutto quel pò che sono, che ho, che faccio, che soffro, tutto, tutto, senza limitazione io lo consacro a Te... lo accetti? Sì? Grazie, o Gesù!

Mio Divin Salvatore, lascia che dopo averti pregato per me, io ti preghi per coloro che amo. O Gesù, salvati, salvati: io ti supplico, te ne scongiuro; fa che neppure uno dei miei cari si perda nel fuoco eterno, fa che siamo uniti in terra ed uniti in Cielo.

Al tuo cuore amorosissimo raccomando pure la tua Sposa, la S.Chiesa, il Sommo Pontefice, il tuo Sacerdozio, la anime sante del Purgatorio. In un modo speciale ti raccomando i poveri peccatori; o Gesù mio, abbi pietà di loro! Sono anime che costano il tuo Sangue, convertili, fa che pentiti tornino al Tuo Cuore di Padre.

Redentore dolcissimo, Tu vedi i bisogni di tutti, Tu vedi i bisogni di ciascuno, per tutti dunque e per ciascuno io ti prego. Abbi misericordia di questa povera umanità.

O diletto del mio cuore, senti ancora una parola: per quell'amore che ti fa prigioniero del mio amore, concedimi la grazia che la mia Comunione di domani sia migliore di quella di oggi. Se me



la concedi come farò presto a farmi santa! Ogni giorno crescerò in perfezione! Ti amerò sempre più, più diverso, sempre più simile a Te, e tu proverai sempre nuove delizie nel darti a me, aprirai sempre nuovi tesori per farmi ricca di quella bellezza che ti affascina il Cuore.

## LITANIE A GESÙ BAMBINO

*(DA DIRSI IN PREPARAZIONE ALLA NOVENA DEL S.  
NATALE  
PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE)*

Signore

*abbi pietà di noi*

Gesù Cristo

*abbi pietà di noi*

Signore

*abbi pietà di noi*

Padre del Cielo che sei Dio

*abbi pietà di noi*

Figlio Redentore del mondo che sei Dio

*abbi pietà di noi*

Spirito Santo che sei Dio

*abbi pietà di noi*

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Figlio del Dio vivente

*abbi pietà di noi*

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Figlio della Vergine Maria

*abbi pietà di noi*

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Verbo fatto carne

*abbi pietà di noi*

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Sapienza eterna

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Immagine di Dio Padre

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Splendore del Tuo Padre

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Principio di Tua Madre

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Onore di Tua Madre

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Uguale al Tuo Padre

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Ricchezza di Tua Madre

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Dolce frutto di una Vergine

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Padre dei secoli

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Nostro Dio e Nostro Fratello

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Geloso dei nostri cuori

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Distruttore degli idoli

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Riparatore del mondo

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Mezzo di salvezza per i peccatori

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Modello dei bambini

***abbi pietà di noi***

Gesù Bambino che sei veramente Dio, Dolce ed umile di Cuore

***abbi pietà di noi***

Dalla servitù dei figli di Adamo

***Liberaci, Gesù Bambino***

Dalla schiavitù del demonio

***Liberaci, Gesù Bambino***

Dalla malignità del secolo

***Liberaci, Gesù Bambino***

Dalla concupiscenza della carne

***Liberaci, Gesù Bambino***

Dall'orgoglio della vita

***Liberaci, Gesù Bambino***

Dallo sfrenato desiderio di sapere

***Liberaci, Gesù Bambino***

Dall'acceccamento dello spirito

***Liberaci, Gesù Bambino***

Dalla durezza del cuore

***Liberaci, Gesù Bambino***

Dai nostri peccati

***Liberaci, Gesù Bambino***

Per la tua purissima concezione

***Liberaci, Gesù Bambino***

Per la tua nascita umilissima

***Liberaci, Gesù Bambino***

Per la tua circoncisione dolorosissima

***Liberaci, Gesù Bambino***

Per la tua presentazione al tempio

***Abbi, o Gesù, pietà di noi***

Per la tua fuga in Egitto

***Abbi, o Gesù, pietà di noi***

Per il tuo ritorno a Nazaret

***Abbi, o Gesù, pietà di noi***

Per la tua sottomissione ai tuoi genitori

***Abbi, o Gesù, pietà di noi***

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.

***Perdonaci Gesù Bambino***

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.

***Esaudiscici Gesù Bambino***

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.

***Abbi misericordia di noi Gesù Bambino***

**S.** Ci è nato un Bambino.

*T. Pieno di grazia e verità .*

## **PREGHIAMO**

O Divin Salvatore, io ti adoro in tutti i misteri della tua  
Infanzia.

Concedimi la grazia di affaticarmi ogni giorno per  
assomigliarti in terra, affinché un giorno possa regnare con Te nel  
Cielo. Così sia.

## FIORETTI IN PREPARAZIONE AL S. NATALE

1. *Per ornare il capino, il petto e le manine*, devi imitarlo e renderti soggetta al volere di Dio e più ancora dei tuoi Superiori, non contraddicendo mai ad essi, ed in tal modo hai ancora l'umiltà, mediante la quale questi ornamenti non ti potranno essere mai tolti.

2. *Nutrirai il S.Bambino*, e siccome il cibo di Dio non è altro che il cuore dell'uomo, ed il cibo non altro che lo stesso Dio, e siccome Dio si delizia nei cuori puri, procurerai di purificare il tuo cuore, onde offrirglielo, e siccome il tuo solo non gli può bastare, gli offrirai pure il cuore di tutte le sue creature.

3. *Riscalderei i panni per avvolgere il Pargoletto*. Ciò si fa con la conformità al volere di Dio: devi credere e tenere per certo che il volere dei tuoi Superiori sia il volere di Dio, e rimetterti in tutto e per tutto nella S.Obbedienza con la quale avvolgerai e stringerai Gesù, perché i pargoli non essendo avvolti, se potessero, fuggirebbero, ed a Dio non manca potere; sicchè con tale atto gli diminuirai la sofferenza che si prova a stare nelle fascie; offrirai ancora continuamente a Gesù il suo Sangue per i peccatori.

4. *Bacerai Gesù*. E siccome per baciare è necessario muovere le due labbra; così tu darai un bacio a Gesù gradito, amando Lui ed il prossimo. Pensa: Dio è carità, ed ogni volta che farai un ossequio al prossimo per amore suo, non lasciando però di essere a Lui unita, gli darai un bacio che gli sarà oltremodo gradito.

5. Due suore si porranno una alla destra ed una alla sinistra a modo del bue e dell'asinello a *riscaldare il dolce e grazioso bambino Gesù*. Lo riscalderete considerando il grande amore che ci ha portato Dio prendendo carne umana, ed il fiato con cui lo riscalderete sarà quell'amore interno che vi farà nascere nel vostro cuore la conside-

razione sopra indicata e lo riscalderete con ferventi preghiere. Dato che due erano gli animali, ciascuna prenderà la qualità di uno. Una farà da bue. E siccome è proprio del bue il prendere cibo con velocità e faticare a portare pesi in tutti i tempi, e poi quando è in riposo ruminava quello che ha preso con velocità, così questo ripenserà spesso alle promesse fatte all'altare; si ingegnerà ad osservarle perfettamente, come pure ogni minima cosa della S. Regola, e con l'esempio inciterà ed ammaestrerà le altre a fare altrettanto. L'altra però farà l'ufficio dell'altro animale che è più umile: porta grandissimi pesi, tace e anche se percosso e battuto, non si rammarica di persona alcuna, altrettanto deve fare questa: essere la più umile e soggetta fra tutte le altre sue sorelle e tacere.

**6.** *Porgerai il cibo a Gesù.* E' necessario usare una grande destrezza per metterlo in quella boccuccia e aggiungere altro cibo e farlo anche delicatamente. Il cibo del Verbo è fare la volontà del Padre, e tu devi cercare di fare la volontà di Dio. Due sono le mani con le quali si porge il cibo e due debbono essere i fini che devi avere nell'operare: prima per puro amore ed onore di Dio, secondo aumentando sempre la semplicità della santa osservanza; offrendo pure continuamente la tua anima a quel Pargolino, e non solo la tua, ma quella di tutte le tue consorelle.

**7.** *Gli farai il mantellino* con cui si porta i bambini a battezzare. Lo farai con il ringraziarlo di tre grandi benefici: primo, che ti ha condotto alla santa religione ed in quale; secondo, perchè ti si dà spesso in cibo nel SS.Sacramento; terzo, delle capacità che ti ha dato di conoscere in parte sé stesso.

**8.** *Gli farai la culla o presepio.* Nota bene che i grandi personaggi non usano ogni sorta di legno, ma quelli che non si corrompono così presto. Per l'incorruttibilità devi camminare sempre con quel primo fervore, con il quale venisti alla religione ricordandoti di fare sempre come il primo giorno. Renderai odore a Dio con le sante orazioni ed alle creature con il buon esempio, e continuamente dovrai considerare



la preziosità dell'anima e, se non sei capace di intenderlo, vieni con me sul calvario e vedrai quanto a Dio parve preziosa l'anima nostra. Dovrai posare sopra la culla un bel materassino, che si fa di piume di vari animali, e dovrai andare cercando le virtù di ogni tua consorella e trovando le altre virtuose e tu no, offrirai quelle virtù al posto delle tue.

**9.** *Devi prendere ed abbracciare il Bambino Gesù.* Due sono le braccia con le quali si stringe: una è l'orazione, l'altra è l'umiltà, con queste Maria tirò dentro di sé Gesù. Abbracciatolo, lo mostrerai alle altre quando le tue opere saranno fatte in modo da provocare le altre tue sorelle a guardare Gesù. E non ti dovrai solo accontentare di stringerlo Pargolino ma anche compiacerti di abbracciarlo morto con quelli che lo deposero dalla santa Croce, i quali non lo tenevano fra le braccia per diletto, ma per fargli degni ossequi. Prendi dunque spesso nelle braccia quel caro Pargolino, bacialo ed abbraccialo. Baciagli quei cari occhietti e la sua boccuccia con ferventi atti di amore.

**10.** *Gli farai le lenzuola di lino.* Il lino prima che pervenga alla sua candidezza è prima molto ben battuto e crivellato, e l'anima prima che pervenga alla purità deve essere mortificata con il patire molto. Sebbene Dio si diletta di tutte le virtù, in particolare si compiace della purità e della mortificazione, le quali saranno le lenzuoline dove egli si ha da posare.

**11.** *Gli farai la coperta imbottita.* Le piume con cui dovrai farlo simboleggiare sono le ispirazioni che Gesù ti mette in cuore, delle quali ne devi fare gran conto e non lasciarle passare senza frutto, ma le devi custodire con le sante orazioni e col renderti atta a quello cui Dio ti ha eletta.

**12.** *Lo coprirai.* Ma per coprirlo bisogna fare un coltronicino, nel quale si contengono tre cose: la bambagia, il panno dove sta rinchiusa e l'ingegno dell'uomo. La bambagia che tiene caldo è il fervente amore di Dio che deve essere in te. Il panno sarà costituito dalle tue opere

fatte ad onore e gloria di Dio, in modo che a chiunque domandasse: "Sorella, che fai?" potresti rispondere: " Onoro Dio ".

L'ingegno sarà l'intelletto, con il quale operando devi guardare con grande attenzione sempre Dio.

**13.** *Con i pastori lo guarderai, con i Magi l'ammirerai.* Guarda Dio odiando quello che Dio odia, cioè il peccato. Sai che Dio odia la superbia; devi riguardare in te e se vi trovi tale vizio, odialo e scaccialo. Lo stesso si dica di ogni altro difetto.

**14.** Siccome il Bambino si diletta di buoni profumi, tu con fiori graziosi e profumati farai dei mazzolini al Bambino Gesù, che saranno le sante orazioni, e le lodi di Dio con l'essere obbediente a Dio ed alle creature per amore suo.

**15.** *Cinque saranno gli ossequi a Maria:*

**a)** *Porgerai il cibo alla Vergine*, affinché lo possa dare a Gesù. E ciò lo farai attraverso tutte le opere esteriori verso le spose di Gesù, come se lo facessi alla Vergine nella capanna.

**b)** In tutte le tue opere esteriori *procurerai di stare unita a Dio* offrendo te stessa e quello che fai per la conversione dei peccatori.

**c - d)** *Porgerai il S.Bambino a Maria.* Se vuoi porgerglielo, bisogna che prima lo abbia in te, e offrendo poi te a Maria, le offrirai il Pargolino essendo egli in te. *(tre volte al giorno almeno le farai questa offerta).*

**e)** Infine *prenderai qualche momento dalla Vergine in braccio Gesù per farla riposare.* E ciò lo farai accettando di buon grado gli avvisi, i rimproveri giusti ed ingiusti ed ogni altra mortificazione o parola pungente.

## **GIACULATORIA**

Gesù Bambino, amore Divino, Verbo incarnato, ricordati di me  
che mi hai creato.

**TRIDUO DI PREPARAZIONE**  
**ALLA FESTA DEL SS.NOME DI GESU'**

***DURANTE QUESTO TRIDUO PROCURERÒ DI FARE  
OGNI GIORNO CON MOLTO FERVORE I SEGUENTI  
BELLISSIMI AFFETTI E PREGHIERE:***

O buon Gesù, o piissimo Gesù, o dolcissimo Gesù: o Gesù figlio di Maria Vergine pieno di misericordia e di pietà .

O dolce Gesù, abbi pietà di me, secondo la tua grande misericordia.

O clementissimo Gesù, io ti prego per quel sangue prezioso, che hai voluto spargere per i peccatori, di lavare tutte le mie iniquità, e volgere uno sguardo su di me misera ed indegna, che umilmente chiedo perdono e che invoco questo santo nome di Gesù .

O nome di Gesù, Nome dolce; Nome di Gesù, Nome dolcissimo; Nome di Gesù, Nome che conforta. E che altro è mai Gesù se non Salvatore? Dunque, o Gesù, per il tuo nome sii per me Gesù, e salvami. Non permettere che mi danni io, che da te sono stata creata dal nulla.

O buon Gesù la mia iniquità non perda me, che sono opera della onnipotente tua bontà. O dolce Gesù riconosci ciò che è tuo e purifica ciò che è estraneo.

O benignissimo Gesù, abbi pietà di me, mentre è tempo di misericordia, affinché non mi condanni nel tempo del giudizio. Non i morti ti loderanno, o Signore Gesù, né tutti quelli che discendono nell'inferno. O amatissimo Gesù; o diletto Gesù; o mitissimo Gesù.

O Gesù, Gesù, Gesù, annoverami con i tuoi eletti. O Gesù, salvezza di coloro che in te credono.

O Gesù , sollievo di coloro che a te ricorrono.

O Gesù figlio di Maria Vergine, infondi in me grazia, sapienza carità, castità ed umiltà, perché possa perfettamente amare te, lodare te, godere te, te servire e in te gloriarmi con tutti coloro che invocano il tuo Nome che è Gesù. *Così sia.*

**MODO DI SOLENNIZZARE LA FESTA**

**DEL SS. NOME DI GESU'**

1. ***TRIDUO QUI INDICATO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DEL NOME DI GESÙ CON L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO E LITANIE CANTATE DEL NOME SANTISSIMO DI GESÙ.***
  
2. ***NEL GIORNO DELLA FESTA, COMUNIONE GENERALE FATTA DALLE PERSONE ADDETTE ALL'ISTITUTO. FUNZIONE DELLA PRIMA COMUNIONE E POSSIBILMENTE MESSA CANTATA, OPPURE MESSA PIANA ACCOMPAGNATA DA CANTO SEMPLICE. NELLE ORE POMERIDIANE UN'ORA DI ADORAZIONE CON IL SANTISSIMO ESPOSTO, PIÙ LE PREGHIERE QUI INDICATE E PROCESSIONE DELL'IMMAGINE DEL S.BAMBINO PROPRIO DELLA STATUA INDICANTE IL SS.NOME DI GESÙ; PROCESIONE CHE SI FARÀ SOLENNEMENTE PER TUTTA LA CASA CANTANDO L'INNO DEL SANTO NOME DI GESÙ.***

**PIE RIFLESSIONI PER LA FESTA  
DEL SS. NOME DI GESU'**

Il nome di Gesù, dice un celebre autore, è un nome di salute e di grazie per noi. Egli è difatti per noi la sorgente di tutte le grazie; perchè mediante l'invocazione di questo Santo Nome, esse ci sono infallibilmente concesse, conforme a quanto Gesù Cristo stesso ci ha promesso. E se Dio non ci concede sempre, soggiunge lo stesso autore, ciò che chiediamo nel Nome di Gesù, ci concede qualunque altra cosa preziosa ancora e più utile per noi; ma non avverrà mai che questo Santo Nome sia invocato invano.

Perciò i santi portarono sempre grandissima devozione e tenerissimo affetto a questo Santo Nome. L'apostolo S.Paolo era talmente innamorato del SS.Nome di Gesù che l'ha espresso ben cinquecento volte in tutte le sue 14 lettere. S.Agostino diceva che non aveva gusto a leggere un libro, se non vi trovava il nome di Gesù. Lo stesso attestava di sé S.Bernardo: "Per me, diceva il Santo, trovo arido ed insipido ogni cibo spirituale, se non è condito col nome di Gesù. Una conversazione o un libro, in cui il Nome di Gesù non s'incontra spesso, non sa piacermi. Quel Divin Nome è più dolce alle mie labbra del più squisito miele; più melodioso alle mie orecchie del più armonioso concerto, più gradito al mio cuore della più viva gioia".

S.Bonaventura racconta di S.Francesco che egli non poteva né pronunciare, né sentire pronunciare da altri questo sacrosanto Nome, senza sentirsi ricolmare il cuore di consolazione, senza essere ripieno di una allegrezza sensibile, che gli traspariva nel volto. S.Bernardino in virtù di questo Santo Nome, di cui pubblicava le glorie con uno zelo ed una eloquenza ammirabile, lo aveva fatto scrivere a lettere d'oro per esporlo alla venerazione dei fedeli, fra frutti meravigliosi in tutta l'Italia.

## **AFFETTI E PROPONIMENTI DA FARSI**

### **NELLA FESTA DEL SS. NOME DI GESU'**

Oggi, festa del Santissimo Nome di Gesù, posso impetrare tutte le grazie che desidero chiedendole umilmente, confidentemente ed istantaneamente per i meriti di questo santissimo Nome. E non ha affermato tante volte, il mio divin Redentore, che qualunque cosa avessimo chiesto nel Nome suo l'avremmo senz'altro ottenuto?

Posso io forse dubitare dell'infallibilità di questa sua promessa? Può forse un Dio, verità per essenza, mancare di parola?

Oggi, pertanto propongo di volere d'ora in poi essere io pure devotissima del Santissimo Sacramento, invocando spesso il Nome di Gesù con grande affetto e baciandolo altresì con molto amore dove lo troverò scritto o stampato. Il Nome di Gesù, dice S.Alfonso, è un nome che consola, che difende e che infiamma. Quando dunque, mi troverò afflitta invocherò Gesù ed Egli mi darà forza di resistere a tutti i miei nemici; quando finalmente mi vedrò fredda e arida nel divino amore invocherò Gesù ed Egli mi infiammerà.

E beata me, se sempre avrò in bocca questo santo e amabilissimo Nome! Nome di pace, Nome di speranza, Nome di salute, Nome di amore. E se mi abituerò in vita a nominare spesso questo santo Nome con affetto e con confidenza, avrò poi in morte la bella sorte di morire e terminare la vita nominando Gesù. Oh santissimo, dolcissimo e amabilissimo Nome del mio Gesù, io ti adoro, ti lodo, ti benedico e ti invoco ora e per sempre con il fervore degli angeli e dei santi e con l'affetto stesso del cuore immacolato della mia cara madre Maria. Così sia.



**Raccomandazioni che vi fa la vostra Madre  
in proposito della festa del Nome di Gesù**

*Invece di solennizzare con pompa l'onomastico delle Superiori, nonchè delle suore, desidero e voglio che si festeggi solennemente il Nome di Gesù, che è l'onomastico del nostro Sposo. A Lui noi dobbiamo rendere ogni onore ed ogni gloria. Siccome la prerogativa di una Suora è di vivere nascosta, da ciò ne segue che non dobbiamo tenere a festeggiare il nostro nome, perchè di una sola cosa dobbiamo gloriarci, cioè di essere Spose di Gesù.*

*Suor M. Agostina Cassi*

### **GIACULATORIA**

***(DA USARSI SPECIE NELLE CONTRARIETÀ)***

Sia fatta, lodata ed in eterno esaltata la giustissima, altissima ed amabilissima volontà di Dio in tutte le cose.

## CORONA DI VARI AFFETTI AMOROSI

*DEL CUORE DELLA RELIGIOSA CONSACRATA AL  
DIVINO SPOSO GESÙ  
IN ONORE DEI 33 ANNI CHE VISSE MORTALE FRA NOI.*

*"Come lo sposo che esce dalla stanza nuziale"*

(Sal.19,7)

1^ Posta

Gesù mio, Sposo mio illibatissimo  
*solo te amo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio innocentissimo  
*solo te amo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio bellissimo  
*solo te amo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio amabilissimo  
*Solo te amo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio amatissimo  
*solo te amo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio soavissimo  
*solo te amo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio affezionatissimo  
*solo te amo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio dolcissimo  
*solo te amo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio carissimo  
*solo te amo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio tenerissimo  
*solo te amo, e niente più*

***Gloria al Padre...***

**2^ Posta**

Gesù mio, Sposo mio per me umiliato  
*solo te cerco, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me fatto uomo  
*solo te cerco, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me bambino  
*solo te cerco, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me in orrida grotta  
*solo te cerco, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me su di pungenti paglie  
*solo te cerco, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me impoverito  
*solo te cerco, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me avvilito

*solo te cerco, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me perseguitato

*solo te cerco, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me calunniato

*solo te cerco, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me maltrattato

*solo te cerco, e niente più*

***Gloria al Padre.***

**3^ Posta**

Gesù mio, Sposo mio per me tradito

*solo te desidero, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me venduto

*solo te desidero, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me incarnato

*solo te desidero, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me flagellato

*solo te desidero, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me coronato di spine

*solo te desidero, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me beffeggiato

*solo te desidero, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me crocifisso

*solo te desidero, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me agonizzante  
*solo te desidero, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me abbandonato  
*solo te desidero, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio per me sacrificato  
*solo te desidero, e niente più*

***Gloria al Padre.***

**4^ Posta**

Gesù mio, Sposo mio tutto per me sacramentato  
*solo a te anelo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio tutto a me donato  
*solo a te anelo, e niente più*

Gesù mio, Sposo mio divino, candido e splendido, tutto desiderabile,  
*solo a te anelo, e niente più*

**Gloria al Padre e al Figlio e allo  
Spirito Santo  
come era nel principio ora e sempre  
nei secoli dei secoli.**

***Amen.***

Accetta o mio divino Sposo Gesù i sentimenti di questo mio cuore, protestandomi di amarti non per timore dell'inferno, né per la speranza del Paradiso, ma per puro amore perchè questo cuore fatto per amare, in Te, o mio divin Diletto che sei il centro dell'amore, trova calma e riposo come dice S.Agostino. Sicchè la causa di amarti è l'amore, il frutto di questo amore è l'amarti, il fine di amarti è

l'amore. Quindi tutta la soddisfazione di questo mio cuore è amarti, il merito è il tuo amore divino, tutto il premio cui anela questo mio cuore è l'amarti eternamente. Ti amo perchè ti amo, e ti amo per amarti. Amo quia amo; amo ut amen. (*S. Bernardo. sup. Cant.*)

## PER FARE O RINNOVARE IL VOTO DI CASTITÀ

Dio eterno ed onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, io, tua indegna creatura, prostrata innanzi al trono della tua adorabile maestà, e costituita alla presenza di tutta la Corte Celeste, per compensarti almeno in parte dei miei passati travimenti e per sempre più unirmi a Te, unico amore della mia anima, prometto (oppure rinnovo il voto) di osservare dal momento presente fino al giorno... (qui si precisa il giorno in cui termina il voto) una intera castità, una perfetta continenza, mediante il tuo favore e la tua santa grazia. Accetta questo voto in olocausto di soavità: e, giacché ti è piaciuto ispirarmi di farlo, dammi anche la forza di esattamente osservarlo ad onore e gloria tua e a salvezza dell'anima mia. Proteggimi in questo tempo con occhio di misericordia particolare. Custodisci il mio cuore, la mia mente, il mio corpo, come il giardino delle tue delizie, non permettendo mai che il fomite della concupiscenza turbi la mia pace, e che io divenga doppiamente ribelle col cedere alle tentazioni dei miei nemici spirituali, specialmente del mondo e della carne.

Tu intanto, o diletta Vergine Immacolata Maria, che amasti tanto la purità dal preferirla perfino all'inarrivabile dignità di Madre di Dio, impetrami dal tuo Divin Figlio una tale illibatezza di pensieri, di parole, di opere, di desideri che mi rendano sempre più accetta alla Divina Maestà, a cui tutta interamente mi dedico e mi consacro. Angelo mio Custode, fedelissimo compagno, amico sincero dell'anima mia, raddoppia la tua premura verso di me, affinché i miei occhi non si fermino mai sopra oggetti pericolosi, e le mie orecchie non ascoltino mai discorsi di seduzione e di vanità.

Tu infine, o glorioso S. Luigi, che hai saputo conservare sino alla morte illibato il tuo giglio verginale, anche in mezzo ai pericoli e alle pompe del mondo, ottienimi dal Signore tanta forza che basti a trionfare costantemente su di ogni sensuale appetito, affinché, pura di mente e di corpo, vivendo da angelo in terra, sia fatta degna un giorno di vivere con gli Angeli per tutta l'eternità, in cui spero di cantare

quell'inno misterioso che ai soli vergini è dato di cantare, e di partecipare a quella visione particolare di Dio che fu promessa da Gesù Cristo a tutti i puri di cuore.



**PER FARE O RINNOVARE  
IL VOTO DI OBEDIENZA**

***(A COMODO DELLE PERSONE CLAUSTRALI  
E DI CHI NEL SECOLO ASPIRA ALLA PERFEZIONE  
RELIGIOSA)***

Amabilissimo divin Redentore, maestro e tipo di ogni virtù, che non contento di avere dichiarato per mezzo dei tuoi profeti, valere molto di più l'obbedienza che il sacrificio, e che la persona obbediente riporterà sempre vittoria contro i propri nemici, hai voluto presentare in te stesso il più perfetto esempio di una così bella virtù, scendendo dal cielo in terra, e conducendo una vita tutta seminata di rinnegamenti, di obbrobri di patimenti, fino a morire fra due ladri su di una croce, unicamente per obbedire ai decreti del tuo eterno Padre, il quale per riparare all'ingiuria fattagli dalla disobbedienza del primo uomo, ha voluto che vi fosse contrapposta l'obbedienza spontanea e perfettissima di Te suo divin Figlio, io, come anima a te già legata in mistico spotalizio, e perciò in dovere di vivere della tua vita, desidero e risolvo di professare uno specialissimo amore a questa santa obbedienza, che formò sempre il tuo distintivo carattere, siccome quella che fu e sarà sempre la base, l'indirizzo e la custodia di ogni vera virtù ; onde diventi per me, come fu sempre per te, il più caro cibo quotidiano , e la prima e l'unica regola di tutti i miei movimenti.

Ma siccome conosco purtroppo che la mia volontà è sempre debole e incostante; così sono determinata di mettermi in una spontanea necessità di non potere più ritrattare questa mia risoluzione, e perciò intendo adesso di obbligarmi con voto a una sempre pronta, sempre cieca, sempre allegra e sempre generosa obbedienza, a quanto sarà per impormi quella guida spirituale che tu mi hai assegnata per condurmi con sicurezza alla perfezione del tuo

amore, e in cui intendo di venerare la tua stessa persona, ben sapendo che essa non di altro è premurosa che del vero mio bene temporale ed eterno.

Si, Gesù mio, per amore tuo, ad onore e gloria della tua perfettissima obbedienza, così a tutti gli ordini dell'eterno tuo Padre, come a tutti i cenni o desideri di S.Giuseppe e Maria in tutto il tempo che hai passato nella loro casa, per risarcire le mie passate disobbedienze ai tuoi precetti e alle tue ispirazioni, nonchè alle ingiunzioni e ai consigli di chi nell'ordine spirituale e temporale ti rappresenta sopra la terra, e per rendermi sempre più cara a te, sinceramente prometto e faccio (oppure rinnovo) il voto di volere dal momento presente fino a...(qui si indica il tempo della durata del voto) obbedire in tutto e per tutto alla mia guida spirituale, in modo che d'ora in poi non voglio ascoltare altro che la voce dell'obbedienza.

Si, lo ripeto, amabilissimo Gesù mio, io voglio unicamente quello che tu vuoi, cioè voglio obbedire in tutto e per tutto, voglio obbedire prontamente, voglio obbedire esattamente, voglio obbedire allegramente, voglio obbedire ciecamente, voglio obbedire generosamente, a chi mi parla a nome tuo nella direzione della mia anima. Tale è l'esempio che Tu mi hai dato, e dietro a Te, tutti quelli che vollero giungere con sicurezza alla santità e alla perfezione: e tale è l'esempio che io devo e voglio seguire. Si, o Signore, o obbedire o morire.

Grande Dio, Tu che puoi ogni cosa, rinvigorisci la mia volontà, sostieni la mia debolezza, ferma la mia incostanza, affinché, fedelmente servendoti fino all'ultimo istante, per mezzo di una continua obbedienza a chi ti rappresenta in questa vita, meriti poi di amarti e servirti eternamente nell'altra.

## **PROSPETTO DELLA DOTTRINA CRISTIANA**

### **La dottrina Cristiana ha il doppio scopo:**

a) Di manifestarci il fine per cui siamo creati, che è di conoscere, amare e servire Dio in questa vita, per poi goderlo eternamente nell'altra.

b) Di mostrarci i mezzi necessari per conseguire un tale fine, e sono:

1. L'esercizio della fede, della speranza e della carità .
2. L'osservanza dei comandamenti di Dio e della Chiesa.
3. I sacramenti.
4. L'orazione.
5. La fedele osservanza degli obblighi inerenti al proprio stato.

### **Le cose da sapersi di necessità di mezzo sono due:**

1. I Misteri principali della nostra Fede.
2. Che Dio è remuneratore dei buoni e punitore dei cattivi.

### **Le cose da sapersi di necessità di precetto sono 4:**

1. Il Credo.

2. Il Padre nostro e l'Ave Maria.
3. I Comandamenti di Dio e i precetti della Chiesa.
4. I Sacramenti.

**I misteri principale della nostra Fede sono 2:**

1. Unità e Trinità di Dio.
2. Incarnazione, Vita, Passione, Morte e Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo.

**I Precetti della Carità sono 2:**

1. Amare Dio sopra ogni cosa.
2. Amare il prossimo come noi stessi per amore di Dio.

**I precetti del Decalogo sono 10:**

1. Io sono il Signore tuo Dio: non avrai altro Dio all'infuori di Me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.

5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

**I Precetti della Chiesa sono 5:**

1. Partecipare alla Messa la Domenica e le altre Feste comandate.
2. Santificare i giorni di penitenza, secondo le disposizioni della Chiesa. (L'atto penitenziale sostitutivo è ammesso solo nei tempi previsti dalla Chiesa)
3. Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi almeno a Pasqua.
4. Soccorrere alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi e le usanze
5. Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti.

**I Sacramenti della Chiesa sono 7:**

1. Battesimo
2. Cresima

3. Eucarestia
4. Penitenza
5. Unzione degli infermi
6. Ordine Sacro
7. Matrimonio

### **Il Battesimo**

ci rende membri di Gesù Cristo, ci fa figli di Dio e della Chiesa ed eredi del Paradiso.

### **La Cresima**

dà lo Spirito Santo e ci fa perfetti cristiani.

### **L'Eucarestia**

contiene il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo per essere nostro nutrimento spirituale.

### **La Penitenza**

rimette i peccati commessi dopo il Battesimo.

### **L'Unzione degli Infermi**

dà aiuto nella malattia e talvolta conferisce anche la sanità del corpo.

### **L'Ordine**

dà la potestà di esercitare le funzioni sacerdotali.

### **Il Matrimonio**

santifica l'unione dell'uomo con la donna, dà la grazia per vivere in pace ed allevare cristianamente i figli.

### **LE VIRTÙ TEOLOGALI SONO 3:**

1. Fede
2. Speranza
3. Carità

La Fede è una virtù infusa da Dio nella nostra anima, con la quale noi crediamo in Dio, e crediamo tutto ciò che Egli ha rivelato alla Santa Chiesa.

La Speranza è una virtù infusa da Dio nella nostra anima, con la quale noi desideriamo e aspettiamo la vita eterna, che Dio ha promesso ai suoi servi, e gli aiuti necessari per ottenerla.

La Carità è una virtù infusa da Dio nella nostra anima, con la quale noi amiamo Dio per Lui stesso sopra ogni cosa, ed il prossimo come noi stessi per amore di Dio.

### **Le virtù Cardinali sono 4:**

1. Prudenza
2. Giustizia
3. Fortezza
4. Temperanza

La Prudenza ci fa assennati e cauti in ogni cosa, affinché noi non siamo ingannati, né inganniamo gli altri.

La Giustizia fa che noi rendiamo agli altri tutto quello che è di loro diritto.

La Fortezza fa che non temiamo alcun pericolo neppure la stessa morte, per il servizio di Dio.

La Temperanza fa che noi mettiamo freno ai desideri disordinati.

### **I Consigli Evangelici sono 3:**

1. Povertà volontaria
2. Castità perpetua
3. Obbedienza in ogni cosa che non sia peccato

### **Le condizioni per ben Confessarsi sono 5:**

1. Esame
2. Dolore
3. Proponimento
4. Confessione
5. Soddisfazione

L'Esame è una diligente ricerca dei peccati commessi dopo l'ultima Confessione ben fatta.



Il Dolore è un vivo dispiacere di avere offeso Dio e deve essere interno, soprannaturale, sommo, universale.

Il Proponimento è una volontà risoluta di non offendere più Dio, e deve essere fermo, universale, efficace.

La Confessione è un'accusa dei propri peccati ad un sacerdote approvato, per avere l'assoluzione, e deve essere breve, intera, umile, sincera, prudente.

La Soddisfazione, detta anche Penitenza, deve essere intera, devota e pronta, cioè fatta nel tempo e modo fissato dal Confessore, o se non fu fissato tempo alcuno, al più presto possibile.

### **Le Condizioni per ben Comunicarsi sono 3:**

1. Essere in Grazia di Dio
2. Essere a digiuno per il tempo fissato dalla Chiesa
3. Sapere che cosa si va a ricevere, cioè il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo, ed eccitare il cuore a conveniente affetti devoti.

### **Il peccato è di due tipi:**

1. Il peccato Originale, che è quello con il quale tutti nasciamo, e che abbiamo contratto per la disobbedienza del primo padre Adamo, e si cancella con il santo Battesimo.
2. Il peccato Attuale, che è quello che commettiamo noi stessi, dopo che siamo arrivati all'uso della ragione, e si cancella con il Sacramento della Penitenza.

### **Il Peccato Attuale si commette in 4 modi:**

1. Con i Pensieri
2. Con le Parole
3. Con le Opere
4. Con le Omissioni

### **Il Peccato Attuale si distingue in:**

1. Peccato Mortale, che è grave trasgressione della legge di Dio o della Chiesa, e merita le pene eterne dell'Inferno. Si dice Mortale, perchè dà morte all'anima, privandola della grazia santificante, che è la sua vita. 2. In Peccato Veniale, che è una leggera trasgressione della Legge di Dio o della Chiesa: e merita pene temporali gravissime da scontarsi o in questa vita, o nel Purgatorio. Si dice Veniale, dal perdono che se ne ottiene più facilmente, perchè non toglie la carità, ma solo ne raffredda il fervore. E' però in sé un gran male.

### **Perchè un peccato sia mortale devono concorrere 3 cose:**

1. Gravità di materia, cioè, far cosa notabilmente contraria alla legge di Dio o della Chiesa, o veramente creduta tale.
2. Piena avvertenza, cioè conoscere perfettamente di fare un gran male.
3. Deliberato consenso, cioè deliberatamente volerlo fare.

### **Il Peccato veniale può diventare mortale:**

1. Quando si pecca per formale disprezzo della legge o del legislatore.
2. Quando chi lo commette lo ritiene, sebbene erroneamente, per mortale, oppure è disposto in cuore suo a commetterlo anche se fosse mortale.
3. Quando chi pecca si propone un fine mortalmente cattivo.
4. Quando dal Peccato veniale si prevede o si deve prevedere una qualche grave conseguenza o grave scandalo.
5. Quando il peccato veniale può cagionare prossimo pericolo di peccare mortalmente.

**I peccati Capitali sono 7:**

1. Superbia che si vince con l'Umiltà
2. Avarizia con la Generosità
3. Lussuria con la Castità
4. Invidia con la Carità
5. Gola con l'astinenza
6. Ira con la Pazienza
7. Accidia con il Fervore

**Le Opere di Misericordia sono 14:**

**Sette Spirituali.**

1. Consigliare i dubbiosi
2. Istruire gli ignoranti
3. Ammonire i peccatori
4. Consolare gli afflitti
5. Perdonare le offese
6. Sopportare pazientemente le persone moleste
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

### **Sette Temporalì.**

1. Dar da mangiare agli affamati
2. Dar da bere agli assetati
3. Alloggiare i pellegrini
4. Visitare gli infermi
5. Vestire gli ignudi
6. Visitare i carcerati
7. Seppellire i morti

### **I genitori devono ai propri figli 4 cose:**

1. Alimento

2. Istruzione
3. Correzione
4. Buon esempio

**I figli devono ai propri genitori 4 cose:**

1. Amore
2. Rispetto
3. Obbedienza
4. Soccorso spirituale e temporale Il precetto di onorare i genitori si estende anche ai Superiori Ecclesiastici e secolari.

**I Superiori Ecclesiastici sono:**

Il Papa, vicario di Gesù Cristo e capo visibile della Chiesa, il Vescovo, il Parroco, il Confessore e tutti i Sacerdoti.

**I Superiori secolari sono:**

I Re, i Magistrati, i Tutori, i Padroni, i Mariti, i Maestri e tutti i superiori per età o per dignità .

**Ai Superiori Ecclesiastici si devono 3 cose:**

1. Amore
2. Rispetto

### 3. Obbedienza

**I sudditi devono ai Re  
e ai Magistrati 3 cose:**

1. Onore
2. Fedeltà
3. Obbedienza

**I datori di lavoro ai lavoratori:**

**Rapporto al Temporale.**

1. Alimentarli convenientemente
2. Impiegarli con discrezione
3. Assisterli nelle malattie e nei loro bisogni
4. Pagarli con giustizia e prontezza

**Rapporto allo Spirituale.**

1. Istruirli con pazienza
2. Sorvegliarli con attenzione
3. Correggerli con carità
4. Dar loro buon esempio

**I lavoratori debbono ai datori di lavoro 3 cose:**

1. Rispetto
2. Obbedienza
3. Fedeltà

**I Mariti e le Mogli si devono a vicenda 5 cose:**

1. Amore
2. Rispetto
3. Fedeltà
4. Compatimento
5. Soccorso

**Gli scolari debbono ai Maestri 4 cose:**

1. Amore
2. Obbedienza
3. Rispetto
4. Riconoscenza

**I giovani devono ai vecchi 2 cose:**

1. Onore
2. Tolleranza

**I Ricchi devono ai Poveri 2 cose:**

1. Soccorso spirituale
2. Soccorso temporale

**I Peccati contro lo Spirito Santo sono 6:**

1. Disperazione della salvezza
2. Presunzione di salvarsi senza merito
3. Impugnare la verità conosciuta
4. Invidia della grazia altrui
5. Ostinazione nei peccati
6. Impenitenza finale

**I Peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio sono**

- 4:**
1. Omicidio volontario
  2. Peccato carnale contro natura
  3. Oppressione dei poveri



#### 4. Defraudare la mercede agli operai

**Noi ci rendiamo colpevoli dei peccati altrui in 10 modi:**

1. Con il consigliare il peccato
2. Coll'istigare al peccato
3. Col comandare agli altri di peccare
4. Col consentire all'altrui peccato
5. Col permettere il peccato, potendo impedirlo
6. Col non castigare il peccato avendone dovere
7. Col lodare l'altrui peccato
8. Col partecipare al peccato
9. Col difendere l'altrui peccato
10. Col tacere il peccato quando vi è obbligo di manifestarlo

**Le Opere con cui possiamo soddisfare alla Divina Giustizia per i peccati commessi sono 3:**

1. L'Orazione, che comprende tutti gli esercizi di Religione e di pietà, come l'orazione vocale e mentale, il sacrificio della S. Messa, la devota partecipazione ai Sacramenti, la lettura spirituale, l'attenzione alla divina parola, l'assistenza ai divini uffici, ed altre simili pratiche..

2. Il Digiuno, che comprende le mortificazioni, i travagli e i patimenti del corpo e dell'anima offerto per amore di Dio.

3. L'Elemosina, che comprende tutte le Opere di Misericordia corporale e spirituale, ed ogni aiuto o servizio che rendiamo al prossimo per amore di Dio.

### **I Doni dello Spirito Santo sono 7:**

1. Sapienza
2. Intelletto
3. Consiglio
4. Fortezza
5. Scienza
6. Pietà
7. Timore di Dio

Il Timore di Dio serve ad astenerci dai peccati; la Pietà a renderci devoti ed obbedienti a Dio; la Scienza a farci conoscere la volontà di Dio; la Fortezza a farci vincere le tentazioni dei nostri nemici;

il Consiglio a farci conoscere gli inganni del demonio; l'Intelletto a farci gustare i misteri della Fede; la Sapienza a renderci perfetti, ordinando tutte le operazioni o i patimenti della nostra vita a maggiore gloria di Dio ed alla nostra felicità temporale ed eterna.

### **I frutti dello Spirito Santo sono 12:**

1. Carità
2. Gioia
3. Pace
4. Pazienza
5. Benignità
6. Bontà
7. Longanimità
8. Mansuetudine
9. Fede
10. Modestia
11. Continenza
12. Castità

**Le Beatitudini sono 8:**

1. Beati i poveri in spirito perchè di essi è il Regno di Dio
2. Beati i miti perchè erediteranno la terra
3. Beati gli afflitti perchè saranno consolati
4. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perchè saranno saziati
5. Beati i misericordiosi perchè troveranno misericordia
6. Beati i puri di cuore perchè vedranno Dio
7. Beati gli operatori di pace perchè saranno chiamati figli di Dio
8. Beati i perseguitati per causa della giustizia perchè di essi è il Regno dei Cieli.

## MISTERI DEL ROSARIO SONO 15

### **Cinque Gaudiosi.**

1. L'annunciazione dell'Angelo a Maria che doveva concepire e partorire il divin Verbo.
2. La visita di Maria a sant'Elisabetta, con cui stette tre mesi.
3. La natività del bambino Gesù nella capanna di Betlemme, e l'adorazione dei Pastori e dei Magi.
4. La presentazione di Cristo al tempio e la Profezia del santo vecchio Simeone.
5. La Perdita, il Ritrovamento e la Disputa di Gesù nel tempio fra i Dottori, essendo di anni dodici.

### **Cinque Dolorosi.**

1. L'Orazione di Gesù Cristo nell'Orto ove sudò sangue.
2. La Flagellazione di Gesù Cristo alla colonna.
3. La Coronazione di Spine di N.S. Gesù Cristo trattato da re di burla.
4. La condanna di Gesù Cristo alla morte, la sua andata al Calvario e l'incontro della sua afflittissima Madre.
5. La Crocifissione, la Morte, la Sepoltura di N. S. Gesù Cristo.

### **Cinque Gloriosi.**

1. La Risurrezione di Gesù Cristo a nuova vita.
2. L'Ascensione di Gesù Cristo al cielo.
3. La Discesa dello Spirito Santo sopra gli Apostoli nel Cenacolo con Maria Vergine congregati.
4. L'Assunzione di Maria Vergine al cielo.
5. La Incoronazione di Maria Vergine a regina del cielo e della terra, e la gloria di tutti i Santi.

## NOVENA IN SUFFRAGIO DELLE ANIME

### DEL PURGATORIO *CHE COMINCIA AL 24 OTTOBRE*

Deus, in adiutorium meum intende.

***Domine, ad adiuvandum me festina.***

*Gloria Patri etc.*

**I.** Signor nostro Gesù Cristo, per le viscere di quella carità che ti condusse nel mondo ad incarnarti nel seno d'una Vergine per amore delle anime, ti preghiamo a voler soccorrere lo stato di quelle, che da più lungo tempo stanno gemendo fra quelle pene.

*Pater, Ave e Requiem aeternam.*

**II.** Signor nostro Gesù Cristo, per le viscere di quella carità che ti condusse a nascere in una stalla per amore delle anime, ti preghiamo a voler soccorrere lo stato di quelle, che sono le più recenti ad ardere in quelle fiamme.

*Pater, Ave e Requiem.*

**III.** Signor nostro Gesù Cristo, per le viscere di quella carità che ti condusse a vivere fra tanti stenti nel mondo per amore delle anime, ti preghiamo a voler soccorrere lo stato di quelle che sono le più abbandonate.

*Pater, Ave e Requiem.*

**IV.** Signor nostro Gesù Cristo, per le viscere di quella carità che ti condusse a predicare con tanti segni e miracoli la vera fede per amore delle anime, ti preghiamo a voler soccorrere lo stato di quelle, che dalla tua divina Giustizia sono condannate a più gravi pene e per più lungo tempo.

*Pater, Ave e Requiem.*

V. Signor nostro Gesù Cristo, per le viscere di quella carità che ti condusse a farti tanto maltrattare per amore delle anime, ti preghiamo a voler soccorrere lo stato di quelle, che sono più vicine ad uscire dal Purgatorio.

*Pater, Ave e Requiem.*

VI. Signor nostro Gesù Cristo, per le viscere di quella carità che ti condusse ad essere flagellato e coronato di spine per amore delle anime, ti preghiamo a voler soccorrere lo stato di quelle, che sono destinate a maggior gloria in Cielo, e sono a Te più care.

*Pater, Ave e Requiem.*

VII. Signor nostro Gesù Cristo, per le viscere di quella carità che ti ridusse a morire sopra una Croce per l'amore delle anime, ti preghiamo a voler soccorrere lo stato di quelle, per cui la giustizia, la carità e la gratitudine ci obbligano più a pregare.

*Pater, Ave e Requiem.*

Indi si reciti il De profundis, e poi si soggiunga:

v. A porta inferi.

**r. Erue, Domine, animas eorum.**

v. Requiescant in pace.

**r. Amen.**

v. Domine, exaudi orationem meam.

**r. Et clamor meus ad te veniat.**

v. Dominus vobiscum.

**r. Et cum spiritu tuo.**

### **Oremus**

Fidelium Deus omnium conditor et Redemptor, animabus famulorum famularumque tuarum remissionem cunctorum tribue peccatorum, ut indulgentiam, quam semper optaverunt, piis supplicationibus consequantur. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum. Amen.

v. Requiem aeternam dona eis, Domine.

*r. Et lux perpetua luceat eis.*

v. Requiescant in pace.

*r. Amen.*

Clemente XII con Breve dei 14 agosto 1736 concede l'indulgenza di 100 giorni a tutti i fedeli ogni volta che al suono della campana circa un'ora di notte reciteranno divotamente il salmo De profundis col Requiem aeternam in fine, ed a quei che per un anno intero l'avranno recitato, concede per una volta l'anno l'indulgenza plenaria in un giorno ad arbitrio, confessati e comunicati. Quelli poi che non sapessero il De profundis, potranno lucrare le dette indulgenze recitando un Pater ed un'Ave col Requiem ecc.

## CORONA DI RINGRAZIAMENTO PER MEZZO DEL CUOR DI GESÙ

Questa corona è formata come quella della Madonna. Fatto il segno di Croce, si dice il Magnificat. Ad ogni grano maggiore, si dice: *Mio Dio, ti offro il Cuore del tuo Figlio Diletto, in ringraziamento di tutti i benefici che mi hai fatti.* Ad ogni grano minore, si dice: *Benedicamus Domino - Deo gratias.*

*Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, o Signore.*

*Gesù, mansueto ed umile di Cuore, rendi i nostri cuori simili al Cuor tuo.*

### **Preghiamo**

Onnipotente sempiterno Iddio, volgi lo sguardo al Cuore del tuo diletto Figlio e alle lodi e soddisfazioni che in nome dei peccatori a Te sciolse; e ad essi, che invocano la tua misericordia, placato concedi il perdono, nel nome dello stesso Figlio tuo Gesù Cristo, che con Te vive e regna nell'unità dello Spirito Santo, Dio, per tutti i secoli. Così sia.

Il S. P. Leone XIII con rescritto della S. C. dei Riti in data 1 Aprile 1899, estendendo a tutta la Chiesa le Litanie del S. Cuore, ha concesso, l'indulgenza di 300 giorni per ciascuna volta a tutti quelli che privatamente o pubblicamente reciteranno o canteranno le suddette Litanie.



## PER LE NOVENE, TRIDUI E CORONCINE

### Avvertenza

A scanso di inutili ripetizioni, si avverte una volta per sempre, che ad ogni Novena, di qualunque specie essa sia, sta bene premettere: *v. Deus, in adjutorium meum intende: r. Domine, ad adjuvandum me festina. v. Gloria ecc.*

**ALTRE PREGHIERE, INNI E CANTICI LATINI  
DA FAR SEGUITO A QUELLI GIÀ RIPORTATI FIN QUI**

**PANGE LINGUA  
INNO AL SACRAMENTO**

Pange, lingua, gloriosi  
Corporis mysterium,  
Sanguinisque pretiosi,  
Quem in mundi pretium  
Fructus ventris generosi  
Rex effudit gentium.

Nobis datus, nobis natus  
Ex intacta Virgine,  
Et in mundo conversatus,  
Sparso verbi semine,  
Sui moras incolatus  
Miro clausit ordine.

In supremae nocte caenae  
Recumbens cum fratribus,  
Observata lege piene  
Cibis in legalibus,  
Cibum turbae duodenae  
Se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum  
Verbume carnem efficit:  
Fitque sanguis Christi merum,  
Et si sensus deficit:  
Ad firmandum cor sincerum  
Sola fides sufficit.

Tantum ergo Sacramentum  
Veneremur cernui:  
Et antiquum documentum  
Novo cedat ritui:  
Praestet fides supplementum  
Sensuum defectui.

Genitori, Genitoque  
Laus et jubilatio,  
Salus, honor, virtus quoque  
Sit et benedictio.  
Procedenti ab utroque  
Compar sit laudatio. *Amen.*

v. Panem de coelo praestitisti eis.  
*r. Omne delectamentum in se habentem.*

### **Oremus**

Deus, qui nobis su Sacramento mirabili passionis tuae memoriam reliquisti; tribue quaesumus, ita nos Corporis et Sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis jugiter sentiamus. Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitate Spiritus Sanctis Deus per omnia saecula saeculorum. Amen.

Pio VII con decreto 25 agosto 1818, concesse in perpetuo l'indulgenza di 300 giorni ogni volta che si recita il Pange Lingua, e 100 giorni soltanto a chi recita il solo Tantum ergo, sempre inteso che vi si aggiunga il suddetto Responsorio: Panem de coelo, etc. e la successiva orazione Deus qui nobis. Chi praticherà questa divozione almeno 10 volte al mese ottiene l'Indulgenza Plenaria una volata all'anno in un giorno a sua scelta oltre la Plenaria nel Giovedì Santo, e nella festa del Corpus Domini, o in un giorno dell'ottava, purchè, confessato e comunicato, visiti una Chiesa o un pubblico Oratorio e vi preghi secondo la mente di S. Santità.

**O SALUTARIS HOSTIA  
A GESÙ IN SACRAMENTO**

O salutaris Hostia,  
Quae caeli pandis ostium,  
Bella premunt hostilia,  
Da robur, fer auxilium.

Uni, Trinoque Domino  
Sit sempiterna gloria:  
Qui vitam sine termino  
Nobis donet in patria. Amen.

**LAUDATE DOMINUM  
SALMO 116 IN FINI DI BENEDIZIONE**

Laudate Domino, omnes gentes: laudate eum omnes populi:  
Quoniam confirmata est super nos misericordia eius: et veritas  
Domini manet in aeternum.  
Gloria Patri etc.

**PREGHIERE  
SOLITE A RECITARSI IN FINE DI OGNI MESSA  
PRIVATA,**

arricchita di 300 giorni d'indulgenza da Papa Leone XIII.

*Tre Ave con la Salve Regina.*

v. Ora pro nobis, Sancta Dei Genitrix.

*r. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

**Oremus**

Deus refugium nostrum et virtus, populum tuum ad te clamantem propitius respice; et intercedente gloriosa et Immaculata Virgine Dei Genitrice Maria cum beato Ioseph Eius Sponso, ac beatis Apostolis tuis Petro et Paulo et omnibus Sanctis, quas pro conversione peccatorum, pro libertate et ezaltatione sanctae Matris Ecclesiae, preces effundimus, misericors et benignus exaudi. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Sancte Michael Arcangele, defende nos in praelio; contra nequitiam et insidias diaboli esto praesidium. Imperet illi Deus; supplices deprecamur: tuque, Princeps militiae caelestis, Satanam aliosque spiritus malignos, qui ad perditionem animarum pervagantur in mundo, divina virtute in infernum detrude. Amen.

v. Cor Iesu Sacratissimum.        )*si ripeta*  
r. **Miserere nobis.**                )*per tre volte*

**DIES IRAE**  
***O SEQUENZA DEI MORTI***

Dies irae, dies illa  
Solvat saeculum in favilla,  
Teste David cum Sybilla.

Quantus tremor est futurus,  
Quando iudex est venturus,  
Cuncta stricte discussurus.

Tuba mirum spargens sonum  
Per sepulchra regionum,  
Coget omnes ante thronum.

Mors stupebit, et Natura,  
Cum resurget Creatura  
Judicanti responsura.

Liber scriptus, proferetur,  
In quo totum continetur,  
Unde mundus judicetur.

Judex ergo cum sedebit,  
Quicquid latet apparebit,  
Nil inultum remanebit.

Quid sum miser tunc dicturus?  
Quem patronus rogaturus,  
Cum vix justus sit securus?

Rex tremendae majestatis,  
Qui salvandos salvas gratis,  
Salva me, fons pietatis.

Recordare, Jesu pie,  
Quod sum causa tuae viae,  
Ne me perdas illa die.

Quaerens me, sedisti lassus:  
Redemisti crucem passus:  
Tantus labor non sit cassus.

Juxte Judex ultionis,  
Donum fac remissionis  
Ante diem rationis.

Ingemisco tamquam reus:  
Culpa rubet vultus meus:  
Supplicanti parce, Deus.

Qui Mariam absolvisti  
Et latronem exaudisti,  
Mihi quoque spem dedisti.

Preces meae non sunt dignae,  
Sed tu bonus, fac benigne,  
Ne perenni cremer igne.

Inter oves locum praesta,  
Et ab hoedis me sequestra,  
Statuens in parte dextra.

Confutatis maledictis,  
Flammis acribus addictis,  
Voca me cum benedictis.

Oro supplex et acclinis:  
Cor contritum quasi cinis:

Gere curam mei finis.

Lacrymosa dies illa,  
Qua resurget ex favilla  
Judicandus homo reus.

Huic ergo parce, Deus:  
Pie Jesu Domine,  
Dona eis requiem. Amen.



**LIBERA ME, DOMINE**  
**RESPONSORIO CHE SI CANTA NELLE ESEQUIE E**  
**FUNERALI DEI DEFUNTI**

v. Libera me, Domine.

r. ***De morte aeterna, in die illa tremenda: Quando caeli movendi sunt et terra.***

v. Dum veneris

r. ***Judicare saeculum per ignem.***

v. Tremens factus sum ego, et timeo,, dum discussio venerit atque ventura ira.

r. ***Quando caeli movendi sunt et terra.***

v. Dies illa dies irae, calamitatis et miseriae, dies magna et amara valde.

r. ***Dum veneris judicare saeculum per ignem.***

v. Requiem aeternam dona eis, Domine: et lux perpetua luceat eis.

r. ***Libera me, Domine, de morte aeterna, in die illa tremenda: quando caeli movendi sunt et terra:***

v. Dum veneris.

r. ***Judicare saeculum per ignem.***

v. Kyrie, eleison.

r. ***Christe, eleison, Kyrie, eleison.***

Pater noster etc. (segreto) intuonato dal celebrante.

v. Et ne nos inducas in tentationem.

r. ***Sed libera nos a malo.***

v. A porta inferi.

r. ***Erue, Domine, animas eorum.***

v. Requiescant in pace.

r. ***Amen.***

v. Domine, exaudi orationem meam.

r. ***Et clamor meus ad Te veniat.***

v. Dominus vobiscum.

r. ***Et cum spiritu tuo.***

### **Oremus**

Fidelium Deus omnium conditor et Redemptor, animabus famulorum famularumque tuarum remissionem cunctorum tribue peccatorum, ut indulgentiam, quam semper optaverunt piis supplicationibus consequantur. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum. Amen.

v. Requiem aeternam dona eis, Domine.

r. *Et lux perpetua luceat eis.*

v. Requiescant in pace.

r. *Amen.*

v. Et fidelium animae per misericordiam Dei requiescant in pace.

r. *Amen.*

### **CANTICO DI ZACCARIA**

Antiphona: Ego sum.

Benedictus Dominus Deus Israel: quia visitavit et fecit redemptionem plebis suae.

Et erexit coram salutis nobis: in domo David pueri sui.

Sicut locutus est per os Sanctorum: qui a saeculo sunt Prophetarum eius.

Salutem ex inimicis nostris: et de manu omnium, qui oderunt nos.

Ad faciendam misericordiam cum patribus nostris: et memorari testamenti sui sancti.

Iusiurandum, quod iuravit ad Abraham patrem nostrum: daturum se nobis.

Ut sine timore, de manu inimicorum nostrum liberati: serviamus illi.

In sanctitate et iustitia coram ipso: omnibus diebus nostris.

Et tu puer, Propheta Altissimi vocaberis: praeibis anim ante faciem Domini parare vias eius.

Ad dandam scientiam salutis plebi aius: in remissionem peccatorum eorum.

Per viscera misericordiae Dei nostri: in quibus visitavit nos, oriens ex alto.

Illuminare his, qui in tenebris et in umbra mortis sedent: ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

Requiem aeternam etc.

*Antiph.* Ego sum resurrectio et vita: qui credit in me, etiam si mortuus fuerit, vivet: et omnis, qui vivit et credit in me, non morietur in aeternum.

v. Kyrie eleison.

r. **Christe eleison, Kyrie eleison.**

Pater noster etc.

v. Et ne nos inducas in tentationem.

r. **Sed libera nos a malo.**

v. A porta inferi.

r. **Erue, Domine, animas eorum.**

v. Requiescant in pace.

r. **Amen.**

v. Domine, exaudi orationem meam.

r. **Et clamor meus ad te veniat.**

v. Dominus vobiscum.

r. **Et cum spiritu tuo.**

Oremus

Deus, veniae largitor et humanae salutis amator, quaesumus clementiam tuam, ut nostrae congregationis fratres, propinquos et benefactores, qui ex hoc saeculo transierunt, Beata Maria semper Virgine intercedente, cum omnibus sanctis tuis, ad perpetuae beatitudinis consortium pervenire concedas. Per Christum Dominum nostrum.

r. **Amen.**

v. Requiem aeternam dona eis, Domine.

r. **Et lux perpetua luceat eis.**

v. Requiescant in pace.

r. **Amen.**

**TOTA PULCHRA ES**  
***INNO ALL'IMMACOLATA***

- v Tota pulchra es, Maria.  
r. Tota pulchra es, Maria.  
v. Et macula originalis non est in Te.  
r. Et macula originalis non est in Te.  
v. Tu gloria Jerusalem.  
r. Tu gloria Jerusalem.  
v. Tu laetitia Israel.  
r. Tu laetitia Israel.  
v. Tu honorificentia populi nostri.  
r. Tu honorificentia populi nostri.  
v. Tu advocata peccatorum.  
r. Tu advocata peccatorum.  
v. O Maria.  
r. O Maria.  
v. Virgo prudentissima.  
r. Mater clementissima.  
v. Ora pro nobis.  
r. Et intercede pro nobis ad Dominum Jesum Christum.  
v. In conceptione tua. Virgo Maria, Immaculata fuisti.  
r. Ora pro nobis Patrem, cuius Filium de Spiritu Sancto peperisti.

**Oremus**

Deus, qui per Immaculatam Virginis Conceptionem dignum Filio tuo habitaculum praeparasti: quaesumus, ut qui ex morte ejusdem Filii tui praevisa, Eam ab omni labe praeservasti; nos quoque mundos ejus intercessione ad te pervenire concedas. Per eundem Christum Dominum etc.

**MAGNIFICAT**  
***CANTICO DELLA BEATA VERGINE***

Magnificat aniam meam Dominum.  
Et exultavit spiritus meus: in Deo salutari meo.  
Quia respexit humilitatem ancillae suae: ecce enim ex hoc beatam  
me dicent omnes generationes.  
Quia fecit mihi magna qui potens est: et sanctum nomen ejus.  
Et misericordia ejus a progenie in progenies: timentibus eum.  
Fecit potentiam in brachio suo: dispersit superbos mente cordis  
sui.  
Deposuit potentes de sede: et exaltavit humiles.  
Esurientes implevit bonis: et divites dimisit inanes.  
Suscepit Israel puerum suum: recordatus misericordiae suae.  
Sicut locutus est ad patres nostros: Abraham et semini ejus in  
saecula.  
Gloria patri, etc.

**AVE REGINA COELORUM**  
***ANTIFONA DELLA PURIFICAZIONE A TUTTO IL***  
***MERCOLEDÌ SANTO.***

Ave, Regina coelorum,  
Ave, Domina Angelorum:  
Salve, Radix, Salve, Porta,  
Ex qua mundo Lux est orta.  
Gaude, Virgo gloriosa, Super omnes speciosa;  
Vale, o valde decora,  
Et pro nobis Christum exora.  
v. Dignare me laudare te, Virgo sacrata.  
r. Da mihi virtutem contra hostes tuos.

**Oremus**

Concede, misericors Deus, fragilitati nostrae praesidium: ut qui Sanctae Dei Genitricis memoriam agimus, intercessionis ejus auxilio a nostris iniquitatibus resurgamus. Per eundem Christum Dominum nostrum. **Amen.**

**MARIA MATER GRATIAE**  
***STROFETTA A MARIA SS.***

Maria Mater gratiae,  
Mater misericordiae,  
Tu nos ab hoste protege,  
Et hora mortis suscipe.

Gloria tibi, Domine,  
Qui natus es de Virgine,  
Cum Patre et almo Spiritu  
In sempiterna saecula. Amen.

**STABAT MATER**  
***PIANTO DI MARIA VERGINE ADDOLORATA***

Per cui il Papa Innocenzo XI il 1 settembre 1681 concesse indulgenza di 100 giorni. Tale indulgenza fu confermata da Pio IX con Rescritto 18 giugno 1876.

Stabat Mater dolorosa  
Juxta crucem lacrimosa,  
Dum pendeat Filius;

Cujus animam gementem,  
Contristatam et dolentem

Pertransivit gladius.

O quam tristic et afflicta  
Fuit illa benedicta  
Mater Unigeniti!

Quae moerebat, et dolebat  
Pia Mater dum videbat  
Nati poenas inclyti.

Quis est homo qui non fleret  
Mater Christi si videret  
In tanto supplicio?

Quis non posset contristari  
Christi Matrem contemplari  
Dolentem cum Filio?

Pro peccatis suae gentis  
Vidit Jesum in tormentis,  
Et flagellis subditum.

Vidit suum dulcem Natum  
Moriendo desolatum,  
Dum emisit spiritum.

Eja Mater, fons amoris,  
Me sentire vim doloris,  
Fac, ut tecum lugeam.

Fac, ut ardeat cor meum  
In amando Christum Deum,  
Ut sibi complaceam.

Snacta Mater, istud agas,

Crucifixi fige plagas  
Cordi meo valide.

Tui Nati vulnerati,  
Tam dignati pro me pati,  
Poenas mecum divide.

Fac me tecum pie flere:  
Crucifixo condolere,  
Donec ego vixero.

Juxta crucem tecum stare,  
Et me tibi sociare  
In planctu desidero.

Virgo virginum praeclara.  
Mihi jam non sis amara:  
Fac me tecum plangere.

Fac, ut portem Christi mortem,  
Passionis fac consortem,  
Et plagas recolare.

Fac me plagis vulnerari,  
Fac me Cruce inebriari  
Et cruore Filii.

Flammis ne urar succensus,  
Per te, Virgo, sim defensus  
In die Judicii.

Christe, cum sit hinc exire,  
Da per Matrem me venire  
Ad palmam victoriae.



Quando corpus morietur,  
Fac, ut animae donetur  
Paradisi gloria. Amen.

**REGINA COELI**  
***ANTIFONA PER IL TEMPO PASQUALE***

Regina Coeli, laetare. Alleluja.  
Quia, quem meruisti portare. Alleluja.  
Resurrexit, sicut dixit. Alleluja.  
Ora pro nobis Deum. Alleluja.  
v. Gaude et laetare, virgo Maria. Alleluja.  
*r. Quia resurrexit Dominus vere. Alleluja.*

**Oremus**

Deus, qui per Resurrectionem Filii tui Domini nostri Jesu Christi, mundum laetificare dignatus es: praesta, quaesumus, ut per ejus Genitricem Virginem Mariam perpetuae capiamus gaudia viatae. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

**CONCLUDIAMO**

**QUESTO LIBRO DI PREGHIERE CON LE SEGUENTI  
MASSIME EVANGELICHE,  
DA ESSERE CONTINUAMENTE RICORDATE E BEN  
MEDITATE,  
SPECIALMENTE DALLE PERSONE RELIGIOSE:**

Vita breve, morte certa.  
Del morire l'ora incerta.  
Un'anima sola si ha,  
Se si perde che sarà?  
Se perdo il tempo che ora ho,  
Alla morte nol riavrò.  
Dio mi vede e mi giudicherà:  
Paradiso o inferno mi toccherà.  
Tutto finisce e presto finisce,  
L'eternità non finisce mai.

Così è; figlie dilette, e perciò bisogna comprender bene e pesare la forza di questa parola Eternità, parola, che faceva a S. Eusebio continuamente esclamare: Oh quanto lunga! quanto profonda! quanto immensa! quanto beata o misera è la Signora di tutti i secoli, l'interminabile e sempre vivente

**Eternità!**

O Eternità! che potrò dire di te? in che modo ti esprimerò? e chi mai intenderà ciò che vuol dire

**Eternità!**

L'Eternità dipende dalla morte.  
La morte dipende dalla vita.  
La vita da un momento.  
Da un momento dipende la  
**Eternità**

Un Dio! un momento! una eternità!  
Un Dio che ci vede. Un momento che ci fugge.  
Un'Eternità che ci attende.  
O Dio! o momento! o eternità!

O Dio mio! mentre mi presento a Voi con un sincero pentimento dei miei falli, credo in Voi e nell'Eternità. Spero in Voi, e da Voi una felice Eternità. Vi amo con tutto il mio cuore e per tutta l'Eternità. Mi sottometto a tutto ciò che vi piacerà qui ordinare di me: bruciate, segate, tagliate, vi dirò con S.Agostino, purchè Voi mi risparmiarete nella

**Eternità**

O Maria, Nostra Signora del sacro Cuore e Madre dell'eterna Benedizione, fate che arricchite le anime vostre di tutte le grazie necessarie per servir Dio fedelmente in vita, benedicano il vostro Divin Figlio Gesù ed il suo amabilissimo Cuore per tutta quanta la

**Eternità**

Indulgenza di 100 giorni accordata da Papa Pio VII con Rescritto dei 5 marzo 1815 a chi leggerà devotamente o ascolterà la suddetta breve preghiera.

CANZONIERE  
PER USO  
DELLE SUORE FIGLIE DI N. SIGNORA  
DEL SACRO CUORE

INNI E CANTICI ITALIANI  
A GESU'

Cant. I.  
A Gesù Bambino

Lodate, o Pastori,  
Il Verbo divino:  
Lodate il bambino  
Con canti sonori.

E voi Pastorelle  
Con giubilo santo,  
La voce del canto  
Alzate alle stelle.

Del nato Messia,  
Dai vati predetto,  
La stalla è ricetta:  
La Madre è Maria.

Sul fieno sen giace,  
Il freddo patisce,  
Sospira, vagisce  
Il Re della pace.

Voi, Angioli santi,  
Dal ciel calate,  
E lui esaltate  
Con suoni e con canti.

Egli è quell'Agnello  
Che toglie il peccato:  
E' il verbo umanato  
L'Adamo novello.

O caro Bambino,  
Divin Redentore,  
Infiammaci il cuore  
D'amore divino.

Allora costanti  
Saremmo in amarti  
E in cielo a lodarti  
Verremo coi Santi.

Ad ogni strofa si ripete

Lodate, lodate.  
Lodate il Bambino

Cant. II.  
A Gesù Bambino

Dormi, non piangere,  
Gesù Diletto,  
Dormi, non piangere  
Mio Redentor.  
Quegli occhi amabili,  
Bel Pargoletto,

T'affretta a chiudere  
Nel fosco orror.

Dormi, non piangere,  
Mio Redentor.

Sai perchè pungono  
La paglia e il fieno?  
E' perchè vegliano  
Tue luci ancor.  
T'affretta a chiuderle,  
Chè il sonno almeno  
Sarà rimedio  
D'ogni dolor.

Dormi, non piangere,  
Mio Redentor.

L'idea terribile  
De' guai futuri  
Non venga a scuoterti  
Dal tuo sopor.  
Del mal l'immagine  
Che or ti figuri,  
Del mal medesimo  
Fors'è maggior.

Dormi, non piangere,  
Mio Redentor.

Tu il sonno, o Vergine,  
Chiama col canto:  
Il sonno a giungere  
Tardò finor:  
Chè t'accompagnano

Le avene intanto  
D'un miserabile  
Vecchio pastor.

Dormi, non piangere,  
Mio Redentor.

Ah! che non giovano  
Le dolci avene,  
Nè i lieti cantici  
Per te, Signor.  
E' un sonno inutile  
Se il sonno viene,  
Le luci dormono,  
Ma veglia il cor.

Dormi, non piangere,  
Mio Redentor.

Al Nome di Gesù

All'orecchio, al labbro, al core  
Il tuo Nome è un grato incanto  
O tre volte dolce e santo,  
Sempre amabile Gesù.

Chi l'invoca con amore,  
Rapir tutto in ciel si sente,  
Nè più ingombran la sua mente  
Vili affetti di quaggiù.

Tu potente più di un campo  
Ordinato alla battaglia,  
Guggir vedi come un lampo

Il nemico insidiator.

Qual v'ha mai poter che vaglia  
Contro il braccio dell'Eterno?  
Deh! tu dunque al mio governo  
Vieni, o Nome vincitor.

Tu nei dubbii mi rischiara,  
Negli affanni mi consola,  
Al soccorso mio tu vola  
Fra i perigli del sentier;

E nell'ora la più amara  
Pei banditi figli d'Eva,  
Tu mi affranca, tu mi eleva  
La tua gloria a posseder.

Invocazioni al SS. Cuore di Gesù

O sacro Cuore amabile,  
O sacro Cuore dolcissimo,  
O sacro Cuore trafitto,  
Abbi di noi pietà.  
O Cuor tra fiamme ardenti,  
O Cuor tra sangue ed acqua,  
O Cuor tra spine acute,  
Abbi di noi pietà.  
Gesù speranza nostra,  
Abbi di noi pietà.

O Cuor del vero Dio,  
O Cuor di Gesù Cristo,  
O Cuor del nostro Sposò,  
Abbi di noi pietà.



O Cuor del nostro bene,  
O Cuor de' nostri cuori,  
O Cuor centro d'amore,  
Abbi di noi pietà.  
Gesù speranza nostra,  
Abbi di noi pietà.

O Cuor pieno di grazia,  
O Cuor porta del Cielo,  
O Cuor fonte di vita,  
Abbi di noi pietà.  
O Cuor speranza nostra,  
O Cuor nostro conforto,  
O Cuor nostra salute,  
Abbi di noi pietà.  
Gesù, speranza nostra  
Abbi di noi pietà.

Cant. I.  
Al Cuor di Gesù

Le lodi cantate  
Con dolci concetti,  
Bell'alme innocenti,  
Al Cuor di Gesù.  
Evviva, sì, Evviva  
Il Cuor di Gesù!

Quel Cuore lodate  
Cui pari in amore,  
In gloria, ed onore  
Niun altro mai fu.  
Evviva ecc.

Su, figli cantate  
Con plettrro festoso  
Un inno amoroso  
Al Cuor di Gesù:  
Evviva, ecc.

Su, dite cantando:  
Che un Cuore più bello,  
Più dolce di quello  
Giammai non vi fu.  
Evviva, ecc.

Cantate su, tutti,  
Sfogate l'affetto,  
Che avete nel petto  
Al Cuor di Gesù:  
Evviva, ecc.

Su, tutti cantate:  
O Cuore giocondo,  
Sei gioia del mondo  
Cantate su su.  
Evviva, ecc.

O Cuore del mio bene  
Tutt'arso d'amore,  
O Cuore del mio cuore,  
O Cuor di Gesù.  
Evviva, ecc.

Quel Cuore voi siete,  
Che sol cerco ed amo,  
Quel cuor, per cui bramo  
D'accendermi più.  
Evviva, ecc.

O fuoco Divino,  
O fiamme beate,  
Ch'al Cielo volate  
Dal Cuor di Gesù.  
Evviva, ecc.

Scendete al mio seno,  
Bruciatemi il core,  
Chè a sì dolce ardore  
Bramo arde di più.  
Evviva, ecc.

Cantate voi intanto,  
Mentr'ebbro d'amore  
Già vola il mio cuore  
Al Cuor di Gesù.  
Evviva, ecc.

E presso a quel Core  
Amando languisce,  
Languendo gioisce,  
Nè brama di più.  
Evviva, ecc.

Cant. II.  
Al Cuore SS. di Gesù  
Cantico della B.Margherita M. Alacoque

Versione 1.

Tranne il Cor del mio Diletto  
Tutto è a me tristezza e noia:  
Per mio nido l'ho già eletto,

O ch'io viva, ovver che muoia:  
Qui starò rinchiusa ognor  
Come vittima d'amor.

Sol d'amore in quella stanza  
Vive l'alma e si rinnova.  
Ben d'un trono i gaudi avanza  
Il martir che vi si prova:  
E' un tormento, ma per me  
Più soave ardor non è.

O patire, ovver morire!  
Ecco ormai la mia divisa:  
Volar sempre col desire  
A quel Cor che m'ha conquisa,  
E il sostegno mio sarà  
Nel martir che amor mi dà.

Oh il banchetto ch'ei mi appresta!  
Tien di vin le veci il Sangue!  
Ah! sì preso il cor ne resta,  
Che sfinito anela e langue,  
Se vigor non trae novel  
Da quel suo licor di ciel.

Gusti i labbro a tal bevanda!  
Ogni reo disperde umore,  
Risanati gli egri manda,  
Cresce ai vergini candore:  
Larghi sorsi io ber ne vo',  
E di gioia canterò.

Voi beati, che al Re mio  
State innanzi, o ardenti lumi!  
Ah! così, così vogl'io

Che mia vita si consumi,  
Come voi pel mio Gesù  
Vi struggete sempre più.

Vien sovente, o mio Diletto,  
Cheto cheto in me t'infondi:  
Vien, ti posa in questo petto,  
Che d'amor, di gioia inondi,  
A te sol giurato ho fe',  
La mia vita affido a te.

Questo foco ond'io tutt'ardo,  
Più mi strugge e più m'è grato.  
Da quel dì che il tuo bel dardo  
M'ebbe il cor così piagato,  
Altro più non ho desir,  
Che d'amarti e di patir.

Da s' eccelso Amante e caro  
Lunge sia un cor diviso,  
Chi con lui si mostra avaro  
Ei nol degna d'un sorriso:  
Vuol si lanci con ardor  
Tra le fiamme dell'amor.

Del mio Sposo tutta io sono,  
Tutto è mio l'amato Sposo.  
Vien, mi dice in caro suono,  
Nel mio Cor prendi riposo;  
Ed io canto notte e dì:  
E' pur dolce lo star qui!

Versione 2.

Le parole dell'amore  
Che dicesti a Margherita  
Nel mio cuore l'ho scolpite:  
Già le sento in mezzo al cor!  
Dolce Cuor del mio Gesù,  
Fa ch'io t'ami sempre più.

Vieni vieni, o Gesù mio,  
Nel mio cuore innamorato  
Quando vieni disprezzato  
Dalle pene dell'amor.  
Dolce Cuor ecc.

Dammi luogo, Gesù mio,  
Nel tuo dolce e sacro Cuore:  
Fammi vivere d'amore,  
Fammi vivere sol per te.  
Dolce Cuor ecc.

Cant. III

Canzoncina al SS. Cuore di Gesù

L'inno sacro dell'amore  
Su, cantiamo con affetto;  
Suoni l'inno al Divin Cuore:  
Viva il Cuore di Gesù!

Cuor di padre e di fratello,  
Cuor di sposo e Cuor d'amico;  
Non si trova cuor più bello:  
Viva il Cuore di Gesù!

Di Gesù nel Cuore ha sede  
La virtù, l'amor, la vita;  
Ripetiamo pur con fede:  
Viva il Cuore di Gesù!

Tutt'i pregi in sè racchiude,  
Delle grazie è la sorgente  
Che a nessuno mai si chiude:  
Viva il Cuore di Gesù!

Dolce asilo è al peccatore,  
E' del giusto il paradiso,  
Il ristoro d'ogni cuore:  
Viva il Cuore di Gesù!

Tutti accoglie, d'ogni ceto,  
Sempre amante, poco amato;  
Umil Cuore e mansueto:  
Viva il Cuore di Gesù!

Da una lancia disserrato,  
Dell'amor co' forti strali  
A sè tutto ha richiamato:  
Viva il Cuore di Gesù!

Da un tal Cuore uscì la Chiesa  
Senza rughe e immacolata;  
E sarà, qual fu, difesa:  
Viva il Cuore di Gesù!

Dell'inferno l'aspra guerra  
Superare, e i fieri assalti,  
Può chi in Esso si rinserra:  
Viva il Cuore di Gesù!

Infelice chi non L'ama  
Al di sopra d'ogni cosa;  
Suo divoto non si chiama:  
Viva il Cuore di Gesù!

Presso il Cuore innamorato  
Di Gesù lasciamo il nostro;  
Dal suo amor sia consumato:  
Viva il Cuore di Gesù!

Suoni sempre, e in ogni lingua,  
L'inno al Cuor del Redentore;  
E l'amor non mai si estingua:  
Viva il Cuore di Gesù!

Cant. IV.  
Amato sia dovunque  
Il Sacro Cuore di Gesù

Mira il tuo popolo,  
Dolce Signore,  
Che, pien di giubilo,  
Corre al tuo Cuore;  
E anch'io festevole  
Ricorro a Te.  
O Cuore amabile,  
Sorridi a me.

Da Te si effondono  
Tutt'i tesori  
Di grazie celiche  
Nei nostri cori,  
Vengo a Te supplice  
Con viva fe'.



O Cuore amabile,  
sorrìdi a me.

Tu sei de l'anime  
Il Salvator;  
Tu luce splendida!  
Tu divo amore,  
Viver desidero  
Solo per Te.  
O Cuore amabile,  
Sorrìdi a me.

A Padorabile  
Tuo Cuore, o Dio,  
Amor pei secoli  
Giura il cor mio:  
Tua grazia investami  
Tutto di Te.  
O Cuore amabile,  
Sorrìdi a me.

Come a Te fervido,  
Gesù, sospiro.  
Deh! Tu sollevami  
Là nell'Empiro  
Ove tra gli Angeli  
Godrò di Te.  
O Cuore amabile,  
Sorrìdi a me.

Cant. V.  
Al Cuor di Gesù

Che più cerco? che più bramo?

M'ingannai!... ne son dolente!...  
Ombra, sogno, fumo e niente  
Sono i beni di quaggiù;

Solo in te si trova pace,  
Solo in te contento e amore:  
Il mio cuore nel tuo Cuore  
Chiuder voglio, o mio Gesù.

Con soave, arcana voce  
Quell'amabile ferita  
Nel tuo Cuore a entrar m'invita,  
Che per me piagato fu;

Qual colomba innamorata,  
Io qui un nido avrò d'amore:  
Il mio cuore nel tuo Cuore  
Chiuder voglio, o mio Gesù.

Mentre il mondo ingrato e stolto  
Ti abbandona, ti disprezza,  
Il mio onor, la mia ricchezza,  
Il mio ben sarai sol tu.

Mentre il mondo ti amareggia,  
Ti rende odio per amore,  
Il mio cuore nel tuo Cuore  
Chiuder voglio, o mio Gesù.

E' la vita un mar d'affanni,  
Solo in te si trova il porto,  
Da te viene ogni conforto,  
Da te viene ogni virtù.

Tutto amabile tu sei,

Tutto amante e tutto amore:  
Il mio cuore nel tuo Cuore  
Chiuder voglio, o mio Gesù.

Voglio amarti in vita e in morte,  
Voglio amarti in terra e in cielo,  
Te soltanto io cerco e anelo,  
Altri ben non bramo più.

Morta al mondo e viva a Dio,  
Qui vivrò di santo amore:  
Il mio cuore nel tuo Cuore  
Chiuder voglio, o mio Gesù.

Cant. VI.  
Al Cuor di Gesù

Sento in cuore tra i beni creati  
Un gran vuoto incompreso e profondo...  
No, il mio cuor non è fatto pel mondo,  
Il mio cuore è del Cuor di Gesù,  
Cuo che m'ama - ed amor da me brama,  
Per bear mi d'amore lassù.

Dolce affetto, ch'è ignoto ai mondani,  
Dolce calma fra nemi e tempeste,  
Dolce vita d'amore celeste  
Ha il mio cuore nel Cuor di Gesù:  
Egli spande - dolcezza sì grande,  
Che godere fa il cielo quaggiù.

Mentre il tempo travolge e divora  
Glorie, pompe, grandezze e ogni cosa,  
Come lieto e tranquillo riposa

Il mio cuore nel Cuor di Gesù!  
Oh qual sorte - sarà la mia morte,  
S'egli in vita mia vita già fu!

Si delizia, si specchia, si nutre,  
Si sublima, s'inebbria, si accende,  
Puro, bello, perfetto si rende  
Il mio cuore nel Cuor di Gesù.  
Cuor diletto - sol degno di affetto,  
Gran modello di sante virtù.

Trova pace dolcissima e cara,  
Trova gioie tranquille e serene,  
Trova luce, forza e ogni bene  
Il mio cuore nel Cuor di Gesù;  
Ei giocondo - sa farmi nel mondo  
Per poi farmi felice lassù.

E' una fonte perenne di grazie,  
E' un giardin di vaghissimi fiori,  
E' il tesoro di tutti i tesori  
Pel mio cuore il bel Cuore di Gesù.  
Cui festose - con lodi amorose  
Fanno onor le celesti tribù.

Quell'amor, che chiamollo dal cielo,  
E lo spinse a morir fra tormenti,  
Legherà tutte l'ore e i momenti  
Il mio cuore col Cuor di Gesù:  
O catene - del dolce mio bene,  
Da voi sciormi non voglio mai più.

No, i perigli, la vita, la morte,  
Le potenze del mondo e d'Averno  
Separar non potranno in eterno

Il mio cuore dal Cuor di Gesù!  
O bel Cuore - fiammante d'amore,  
Il mio tutto per sempre sii tu.

Inno della guardia d'onore  
Al Cuore di Gesù Sacramentato

Che la terra tutta intera  
Formi a Dio guardia d'onor,  
Ch'essa canti in lieta schiera:  
Gloria, onote al Sacro Cuor!

Sacro Cuor del mio Gesù,  
Il mio cuor arda per te:  
Ti conosca sempre più,  
E t'adori qual suo re.

Sacro Cuor, tempio adorato,  
Tabernacol del Signor,  
Salva il mondo sciagurato,  
Sii d'asilo al peccator.  
Sacro Cuor ecc.

O sorgente di mia vita,  
O tesoro di santità,  
Fa che l'anima in te rapita  
Serva sol la tua bontà.  
Sacro Cuor ecc.

Sulla morte di Gesù Cristo

Vorrei pur sempre piangere,  
Perduto ho il mio diletto!

Non voglio, no, più vivere  
Il cor si spezza in petto;  
A Lui si deve il pianto,  
La vita ed il dolor!  
Il Dio tre volte santo  
E' morto per mio amor.

Amaramente piangono  
La terra, il mar, le sfere!  
Dalla feral tragedia  
Rifugge il mio pensiero;  
Dunque non è più in vita  
Il mio signor Gesù?  
E la beltà sparita  
Nel mondo non è più.

Gloria dell'uman genere,  
Splendor del mondo intero:  
Qual crucio inesprimibile,  
Qual duol patisco fiero!  
Sei morto, o Padre mio,  
La luce mia spari!  
Ah! mi sorreggi, o Dio,  
Di pena io muoio qui!

Dell'amor suo l'Altissimo  
Ci die' tal figlio in pegno;  
Ei venne in mezzo agli uomini,  
Fondò suo dolce regno;  
E l'uom con qual mercede  
Pagò tal carità?  
Crudele e senza fede  
Mostro d'iniquità!

Le mani sue sacrileghe

Pose sull'uomo Dio:  
Ah! disumano e barbaro;  
Uccise il Padre mio!  
Quel sol divino estinse  
Che il mondo illuminò:  
Gesù nel sangue intinse  
Noi tutti e ci mondò.

Chinato ha il capo languido  
Il Nazzareno fiore,  
La terra e il cielo imbalsama;  
Tramanda un grato odore.  
Al vizio ha dato morte,  
La vita alla virtù;  
Caduto è il lion forte:  
Lo piangon le tribù.

Ahi, pel dolore si spezzano  
Monti, macigni e sassi;  
Catastrofe sì orribile  
Al mondo più vedrassi?  
Sì, piange la natura  
Compresa da dolor!  
E' mesta e tetra e oscura:  
E' morto il Creator!

Nel duolo e nelle tenebre  
Immerso è il mondo tutto;  
Non altro, ovunque scorgesi,  
Che orror, miserie e lutto;  
Sparita è l'allegrezza,  
L'amabile Gesù!  
Il fior d'ogni bellezza  
Nel mondo non è più!

Da noi spari quell'unico  
Pastore delle genti;  
Colui, che in mezzo ai popoli  
Immensi oprò portentosi!  
Fu pace dell'afflitto  
Del zoppo ancor fu piè  
Soccorse al derelitto  
Ed oggi ei più non è.

A lui, fra tutti gli uomini,  
Saravvi un altro eguale?  
Ahi, qual mai re, qual principe  
Mori per un mortale?  
Solo Gesù ritrovo,  
Comun benefattor!  
Unico esempio e nuovo  
Morir per nostro amor!

La gloria vostra, Arcangeli  
Dov'è, dove riposa?  
Il giglio candidissimo,  
La rubiconda rosa?  
Oh! nel sepolcro giace,  
Al sole si appassi:  
Non parla più, si tace...  
Per amore mio morì.

Madre dov'è l'amabile  
E dolce tuo figliuolo?  
Ah, nella tomba squallida  
Morto sen giace e solo!  
La gioia del tuo core,  
La gloria del tuo sen...  
Morto è Gesù l'amore  
E sommo nostro ben.



Vorrei pur sempre piangere  
Perduto ho il mio tesoro!  
Morir vorrei tra lacrime  
La vita mi è martoro  
Sì, muoia col diletto,  
Viver non voglio più  
Lo bacio e stringo al petto,  
Vieni, amor mio, Gesù.

Inno alla Santa Croce  
Parafrasi del Vexilla

Del Monarca s'avanza il vessillo:  
Della Croce rifulge il mistero,  
Onde a morte distrusse l'impero  
Ei che a tutti la vita rendè.

Del divino Paziente le mani  
Qui trafissero i chiodi ferali  
E a riscatto di tutti i mortali  
Qui l'Eterno olocausto si fe'.

Qui da barbara lancia si vide  
Il divin costato trafitto,  
E a mondarci del primo delitto  
Sangue insiem con acqua versò.

E fu allor che del regio Profeta  
Si compìe la famosa parola,  
Lorchè disse: Israel, ti consola,  
Che l'Eterno da un legno regnò.

O dell'ostro regal rivestito,

Arbor santo, fra mille tu solo  
Del Signor della terra e del polo  
L'almo corpo trascalto a toccar;

La salute del mondo sostennero  
Le tue braccia tre volte beate;  
E le schiere d'abisso, spogliate  
Di lor preda, si vider tremar;

Salve, o Croce, che l'unica speme  
Sei dell'uom, deh! compine i voti:  
Per te cresca la grazia ai devoti,  
E dei rei si cancelli l'error.

Ogni spirito ti lodi, o gran Triade,  
E di lor che a salvezza tu guidi  
Per la Croce deh! muovanti i gridi  
E li guarda con occhio d'amor.

#### ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, divino Spirito  
Parafrasi del Veni Creator

Vieni, divino Spirito,  
Le menti a visitar;  
Dà la tua grazia all'anime  
Che piacque a te crear.

Dono del Nume altissimo,  
Paraclito, immortal,  
Fonte d'amor vivissimo,

Unzione spiritual;

Dono per noi settemplice,  
Dito del Dio sovran,  
Che nella forza uguagli  
Del Genitor la man.

Con giuro non fallibile  
Promesso a noi dal ciel,  
Tu prodigiosi eloqui  
Insegni a' tuoi fedel.

I nostri sensi illumina  
A scoprire il ver;  
E il nostro fral fortifica  
Col sommo tuo poter.

Un santo amor predomini  
I cuori già sacri a te;  
Tu sia de' tuoi proseliti  
Il difensore, il Re.

Per te deluso e profugo  
L'oste d'Averno andrà;  
E ai nostri cuor la pristina  
Pace ritornerà.

Dietro la tua benefica  
Scorta chi mai perì?  
Per te ci arride splendida  
La notte al par del dì.

Deh il Padre el'Unigenito  
Conosciam per Te.  
Nè in te, sovrano Spirito,

Scemisi mai la fè.

Te primo Padre ai secoli  
Io sempre canterò.  
Insieme a Lui che reduce  
Da morte trionfò.

Nè mai la terra immemore  
Fora di te, Signor.  
Che per divin procedere  
Sei d'ambedue l'amor.

Sequenza di Pentecoste  
Parafrasi del Veni, Sancte Spiritus

Spirito Santo, vieni  
Dal ciel co' raggi tuoi:  
O santo Amore, vieni,  
Vieni, e m'accendi il cor.

Vieni, divino Amore,  
De' poveri buon Padre,  
Deh vieni, o Donatore  
Di lumi, ad ogni cor.

D'ogni alma che sia mesta  
Consolator gradito,  
Tu la ritorna in festa,  
O dolce albergator.

Riposo alla stanchezza,  
Frescura negli ardori,  
Tu sei nella tristezza  
Il Dio consolator.

De' servi tuoi rispondi  
A' fervidi desiri,  
E ne' lor petti infondi  
Il divo tuo splendor.

Nulla fuorchè peccato  
Senza di te son io:  
Ribelle sono e ingrato,  
Son cieco e traditor.

Vieni, m'accendi il core,  
Lava le mie sozzure,  
Risana ogni languore,  
E rendimi il vigor.

S'io son restio, m'alletta;  
Se freddo, m'infervora:  
Se vo per via non retta,  
Tu siami reggitor.

I sette doni tuoi  
Su chi fedel t'invoca,  
Deh, spargi, e tutti noi  
Guarda pietoso ognor.

Della salute il porto,  
Della virtude il merto  
Tu dacci, e il conforto  
Del sempiterno amor.

Ad ogni strofa si ripete: Spirito Santo, vieni, - Vieni, e m'accendi il  
cor.

## INNI EUCARISTICI

Invito per la Santa Comunione

Che fa, che dice l'anima?  
Ravviva la tua fede!  
Vedi Gesù che sede  
In tron di maestà,  
Come il suo core palpita  
Per te di dolce amore:  
Sospira il buon Signore,  
Ama venire a te.  
Ravviva in Dio la speme,  
L'amore e la tua fe'.

Gesù:  
Vieni, o diletta, asconditi,  
Riposa nel mio petto;  
Qui troverai ricetto,  
La pace ti darò.  
Ah! vedi come accendonsi  
Le fiamme nel mio seno!  
Questo d'amore è pieno;  
E' pien d'amor per te.  
Ravviva in Dio ecc.

La diletta:  
Gesù, mio amor dolcissimo,  
Lo so che indegna io sono;  
Ti chiedo pria perdono  
Per ogni mio fallir.  
Prostrata nella polvere  
Dinnanzi a te m'inchino;

L'amore tuo divino  
Consumi quanto è in me.  
Ravviva in Dio ecc.

Quale la cerva rapida  
Ferita corre all'onde,  
Si tuffa, si nasconde.  
Di là non vuol partir.  
Gesù, mio, ben, nascondimi  
Dentro del tuo bel core,  
Deh! tempera l'ardore  
Che forte sento in me.  
Ravviva in Dio ecc.

Siccome inferma al medico  
Io corro a te, mia vita,  
Vedi la mia ferita: la sana per pietà.  
Il mio pensiero è unico;  
Unico il mio desio  
Di unirmi a te, mio Dio,  
Spirar tu essendo in me.  
Ravviva in Dio ecc.

Qual ape mai desidera  
Volar su grato fiore,  
Succhiarne il dolce umore  
Partir poi ritornar?...  
Vedi com'è famelica  
Di te, Signor quest'alma!...  
Le rendi tu la calma,  
Solo che vieni in me!...  
Ravviva in Dio ecc.

Prima che vieni all'anima,  
Gesù, ti credo e adoro:

Spero, divin tesoro,  
D'amarti in terra e in ciel.  
Sotto dei veli mistici  
Ti credo vivo e vero;  
Un tal divin mistero  
Compisti tu per me.  
Ravviva in Dio ecc.

Apparecchio alla Santa Comunione  
Atto di amore e di umiltà

Ecco quel dolce istante  
Che in sacro velo ascoso  
Tu vieni a me pietoso,  
Eterno Re dei re.

Vieni nel seno mio,  
Caro pietoso Iddio;  
Ma Tu chi sa se mai  
Pago sarai di me!

Come assetato il cervo  
Corre veloce al rio,  
Sull'ali del desio  
Vola il mio cuore a Te.

Da te ristoro brama,  
Te solo aspetta e chiama:  
Ma Tu chi sa se mai  
Pago sarai di me!

Da Te che fonte sei  
D'ogni immortal favore,  
Ricerca questo core



La grazia che perdè.

M'inebria dunque il petto  
Di grazia e di diletto:  
Ma Tu chi sa se mai  
Pago sarai di me!

Pascolo più soave,  
Che ogni sapor contiene,  
Di Te mio sommo bene  
Per l'alma mia non v'è.

Unico pan del Cielo,  
A Te mai sempre anelo:  
Ma tu chi sa se mai  
Pago sarai di me!

Pria mi donò la vita  
Tua mano creatrice,  
Poi vita più felice  
Il sangue tuo mi die'.

L'opra compisci adesso;  
Donami ancor Te stesso;  
Ma Tu chi sa se mai  
Pago sarai di me!

Innanzi al Tuo cospetto  
Un'ombra un nulla sono.  
Tu vanti il ciel per trono,  
Ed hai le stelle ai pie'.

Eppur nel seno mio  
D'accoglierti desio;  
Ma Tu chi sa se mai

Pago sarai di me!

T'offesi ingrato, è vero;  
Ma piango il fallo mio,  
E al tuo trono invio  
La carità, la fe';

T'invio le più sincere  
fervide mie preghiere;  
Ma Tu chi sa se mai  
Pago sarai di me!

Atto di desiderio

Sospira questo core.  
E non so dir perchè:  
Sospirerà d'amore,  
Ma non lo dice a me.

Rispondimi, cor mio,  
Perchè sospiri tu?  
Risponde: voglio Dio,  
Sospiro per Gesù.

Sospira e non lasciare  
Mai più di sospirare:  
Tua vita sia l'amare  
Chi ti sa tanto amar.

Sospira e fa che sia  
Gesù il tuo solo amor.  
E tutta sia Maria  
La tua speranza ognor.

Atto d'amore e d'invito

Vieni, vieni o mio Signore  
Vieni vieni nel mio petto,  
Fosti sempre il mio diletto,  
Il primo e solo amor.

S'io T'invito, è questo amore  
Che m'infonde un santo ardire,  
Deh, non farmi più languire,  
Vieni, ah vieni, o mio Tesor.

Gesù mio, se a me Tu manchi,  
Che il mio tutto ognor Tu sei,  
Manca il lume agli occhi miei,  
Perde l'alma il suo vigor.

Il desio frenar non posso,  
Onde tutto avvampo ed ardo;  
Se a venir ancor sei tardo  
Vengo meno a tanto ardor.

Ma il tuo cor è già commosso,  
Già t'isento a me venire;  
Cesso omai di più languire,  
Già T'abbraccio, o mio Tesor.

Ringraziamento dopo la Santa Comunione  
Atto di compiacenza e adorazione

Me felice! o qual contento!  
Ho trovato l'amor mio,  
Sono unita col mio Dio,  
Già lo tengo in mezzo al cor.

Tutta orsù del fausto evento  
Meco esulti la natura;  
O felice mia ventura!  
Ho trovato il mio tesor.

Atto di fede e di domanda

Gesù, mio ver conforto,  
Pace miglior non sento  
Non ho maggior contento  
Che quando siete in me.

Libero allor d'affanni,  
Mi pasco sol d'amore,  
Sento che l'alma e il cuore,  
Qual era più non è.

A questo cor deh! stendi  
Tua man risanatrice;  
Abbi dell'infelice,  
Abbi, Signor, pietà;

Fa sì, che nei piaceri  
Nessun contento ei provi,  
Che in te soltanto trovi  
La sua felicità.

Atto di desiderio del Paradiso

Su, pensieri, al ciel volate  
Ove il sommo Ben si sta:  
Più la terra non amate,  
Ove è tutto vanità.  
Al Cielo, al Paradiso,  
Ove puro è il goder, perpetuo il riso.

Voi felici se saprete  
Solo al Cielo sospirar,  
Là patir più non potrete,  
Ma godere e solo amar.  
Al Cielo, al Paradiso,  
Ove puro è il goder, perpetuo il riso,

Se il patire è gran contento  
Per amor sol di Gesù.

O salutaris Hostia  
Parafrasi del verbum supernuum prodiens

Il verbo, a cui s'inchinano  
Tutte del ciel le squadre,  
Senza lasciar la fulgida  
Destra del sommo Padre,  
L'uman riscatto a compiere  
Mortal fra noi si fe'.

Ma quando un reo discepolo  
Stava per darlo agli empi,  
Che in lui compir volevano  
I più esecrandi scempi,  
In cibo ai suoi apostoli  
Di propria man si die'.

Sotto la doppia specia  
Del pane insieme e vino  
Volle il suo corpo ascondere  
E il sangue suo divino;  
Così il mortal di duplice  
Sostanza alimentò.

Nostro compagno al nascere,  
E nostro cibo a mensa,  
Morendo i propri meriti  
In prezzi a noi dispensa;  
E in ciel regnando in premio  
Sè stesso preparò.

O salutevol Ostia  
Che apri del ciel le porte,  
Tu nella guerra orribile  
Che ne persegue a morte,  
In noi discendi, e l'anima  
Empi di tua virtù.

Al Nume Trino ed Unico  
Gloria immortal si canti,  
Perchè l'eterno vivere  
Ci accordi un dì tra i Santi.  
Come pei proprii meriti  
Promise a noi Gesù.

Protesta  
Inno per dopo la Comunione

Mondo, più per me non sei,  
Io per te non sono più:  
Tutti già gli affetti miei  
Li ho donati al mio Gesù.

Ei m'ha tanto innamorato  
Dell'amabil sua bontà,  
Che d'ogni altro ben creato  
L'alma più desio non ha.

Mio Gesù, diletto mio  
Io non voglio altro che te:  
Tutto a te mi do, mio Dio,  
Fanne pur che vuoi di me.

Più non posso, o sommo bene,  
Viver senza del tuo amor;  
Tropo già le tue catene  
M'han legato e stretto il cor.

L'alma mia da te, mia vita,  
Più fuggir ormai non può,  
Da che fu da te ferita,  
Preda sua ella restò.

Se d'amarti io verme ingrato  
Meritevol non son più:  
Gesù mio, d'essere amato  
Tropo degno ognor sei tu.

Dammi dunque, o mio Signore,  
Quell'amor che vuoi da me,  
Ch'io per paga del mio amore  
Solo amor cerco da te.

Ah, mio tutto, o caro Dio,  
Il tuo gusto è il mio piacer;  
D'oggi innanzi il voler mio  
Sarà solo il suo voler.

Prendi, o Dio, prendi a ferire  
Questo tuo, non più mio cuor  
Fammi tu, fammi morire  
Tra le vampe del tuo amor.

Sposo mio, mia vita, io t'amo  
E ti voglio sempre amar;  
T'amo, t'amo, e solo bramo  
Per tuo amore un dì spirar.

Pange Lingua  
Parafraresi

L'alto mister sì celebri  
Del divin corpo e sangue,  
Che per salvar noi miseri  
Dal rio velen dell'angue,  
Giusta il divin imperio,  
Da un sen fecondo usci.

Da intemerata Vergine  
Nato fra noi, diffuse  
Il seme fecondissimo  
Di sua parola, e chiuse  
Con ammirabil ordine  
della sua vita i dì.

Assiso cogli Apostoli  
L'ultima notte a mensa,  
In cibo sè medesimo  
Di propria man dispensa,  
Poichè l'agnel simbolico  
Co' fidi suoi mangiò.

In carne il pan tramutasti  
Ad una sua parola,  
In sangue il vin; per credere,  
Basta però la sola  
Fede, chè a tanto il debole



Senso arrivar non può.

Dunque da noi si veneri  
Un tanto Sacramento,  
Al nuovo i riti cedano  
Del vecchio Testamento,  
Ed il difetto adempia  
Dei sensi in noi la Fe'.

Al Genitore, al Figlio,  
E al precedente Amore,  
Eguale sia la gloria,  
Eguale sia l'onore,  
Gloria ed onor, cui simile  
Non ebbe alcun tra i re.

A Gesù Sacramentato

Sotto veli stai ristretto,  
E comprendi terra e ciel!  
L'uom ti chiude nel suo petto;  
E dal cor gli scacci il gel.

Non timuovi, eppur dai moto!  
Non sei visto e 'l tutto vedi!  
Sei vicino, sei remoto!  
Qui sei in terra e in ciel tu sedi!

Sei perfetto e tutto intero  
Glorioso e immortale,  
O divino prigioniero  
Tu sei sol, non hai l'eguale!

Gesù, dimmi: in tutte l'ore

Che ten fai su questi altari?  
Sì, lo so che aperto hai il core  
Ai vicini ed oltremari!

Hai le mani sempre piene  
Di giacinti e d'ogni fior;  
Ed ogn'alma che a te viene  
Tu ricolmi del tuo amor.

Mi rallegra, o Dio, che sei  
Sì felice e sì beato!  
Questo in vita io sol vorrei  
Che tu fossi sempre amato.

Tutti i cor che fosser presi  
Dell'amor di tua bontà  
Oh! perchè non son compresi  
Dalla dolce tua beltà?

Sì, dovunque, o Amor ti miro  
Ti ravviso sempre bello!...  
Bello il primo tuo respiro,  
Che tu desti bambinello.

Bello in croce e sull'altare!  
Tutto bello nel mio cor.  
Quanto son leggiadre e care  
Le bellezze tue, Signor!

Ah! perdona il troppo ardire!...  
Dammi un bacio di tua bocca!  
Vedi il cor per te languire...  
Col tuo bacio ah!... sì mi tocca!

Tre ne chiedo, e li darai:

Uno in fronte, in bocca... e al cor:  
Il perchè, mio ben, lo sai;  
Sono sposa tua, Signor.

I tre baci a me son pegni  
Dell'amor che a me tu porti;  
Son per me tre forti impegni  
Chè da sposa mi comporti.

La parola ed il pensiero  
Son sacra a Te, Gesù:  
Sacro è il core, o prigioniero,  
E' già tuo, ma mio non più:

Che bel nome un dì mi desti;  
Ti ricordi, o padre mio?  
Esultante tu scrivesti  
Sul mio cor: Lode di Dio!

La mia lingua ed il mio core  
Lodin, Dio, la tua bontà:  
Sia la vita Lode e Amore,  
Spiri un dì la carità.

Sì, l'è ver, mio ben, desio  
Di vederti presto in cielo:  
Là star sempre teco, o Dio  
Ad ogni ora io chiedo e anelo.

Ma tu dimmi, o Amor, s'io moro  
A chi mai ti lascerò?  
Il nascosto mio tesoro  
A chi allora io fiderò?

Tal pensier mi è crudo affanno

Qui lasciarti in sacramento!  
Non potresti a un tal danno  
Riparar con un portento?

Tu lo puoi, Signor, lo credo:  
Qui cogli angeli starò:  
Tal favor lo spero e vedo...  
Sempre teco qui vivrò.

Basta, o Amor, deh! benedici  
La tua ancella e pur tua amante;  
I suoi giorni sian felici;  
E le genti tutte quante.

A te vengan, mio tesoro,  
Si consacrin tutte a Te!...  
Oh! qual gloria, oh! qual ristoro  
E' servire il Re dei Re.

Sfoghi del Cuore

I.

La fede m'insegna,  
L'amore mi dice:  
Io sono felice  
Amando Gesù.  
Ah! dimmi mio core  
Che brami di più?

Che onore, che gloria  
Amare il Diletto,  
Sacrare l'affetto  
Al Rege dei re!

Qual sorte più bella  
Di questa per te?

Tacete, tacete,  
Capisco ed intendo  
L'amore comprendo  
Ch'è un ricco tesor.  
Felice, beato  
Chi trova l'amor.

Quant'avvi nel mondo  
Sen passa e finisce,  
Qual ombra sparisce  
Grandezza e beltà.  
Sol degna è d'amore  
L'eccelsa bontà.

Che vale del rege  
La ricca corona?  
E' un'aura che suona,  
Ma presto svanì.  
Beato il sovrano  
Che a Cristo servì.

II.

Immensi tesori  
Quel ricco possiede;  
Se li usa con fede  
Beato sarà.  
Dei beni è la vita  
La soda pietà.

Quel dotto sui libri  
Consuma la vita,

Ognuno l'addita  
Pel vasto saper.  
E' dotto se a Dio  
Consacra il pensier.

Che vale sapere  
La umana scienza,  
Se l'alta sapienza  
Del ciel non so?  
Se studio la croce,  
Gran dotto sarò.

Venite, o figlioli,  
Vi scovro un tesoro  
Più ricco dell'oro  
Del mondo assai più,  
E' desso l'amante,  
L'amato Gesù.

Amate, lodate  
Il dolce mio bene,  
Con forti catene  
Vi stringa d'amor.  
Felice, beato  
Chi serve il Signor.

III.

Ah! basta, diletto,  
Depongo la lira:  
Quest'alma t'ammira:  
Sen resti con te.  
Qual sorte, o mio bene,  
Restarti con me!

Che voglio, che chiedo  
Qui in terra, su in cielo?  
Sospiro ed anelo  
Te solo, o Gesù.  
Ah! basta, mi lasci;  
Signore, non più.

Tu vedi, mio sposo,  
Ch'io muoio vivendo,  
Pur vivo morendo  
Ma senza morir.  
Accetta, Signore  
Il lungo martir.

Sì, vieni mia vita,  
Mio amore, mio bene  
Pon fine alle pene;  
Esiglio non più.  
Deh! muoia, deh! spiri  
Amando Gesù.

Muoio, perchè non muoio

Muoio, perchè non muoio!  
Ardo vedere Iddio!...  
E soffro ogni momento  
Cruccio, dolor tormento;  
Ahi, requie più non ho!  
Quanto sarà che al cor l'abbracerò?

Muoio, perchè non muoio!  
Vo errando e sospirando,  
Qual cerva che ferita  
In cerca della vita;

La vita mia dov'è?  
Gesù, mio amor, abbi pietà di me!

Vedo la tua bellezza,  
Poss'io non sospirlarla?  
Qual vita è mai la mia  
Patir lunga agonia,  
Senza poter morir!  
Ell'è questo in verità, grande martir.

Odo la voce tua  
Che tutta mi commuove ed in me muove  
Fiamme di amore accende,  
Che questa vita rende  
Ripiena di dolor.  
Muio, perchè non muoio, o mio Signor?

Trovo il tuo nome scritto,  
Non veggio il tuo bel viso;  
Quegli occhi tuoi non miro  
Più cari del zaffiro,  
Più fulgidi del sol.  
La morte mi darà pace e consuel.

Son figlia senza padre,  
Agnella senza guida;  
Lo chiamo e non risponde;  
Ferisce e si nasconde,  
Dove lo troverò?  
Senza morir dunque patir dovrò?!

Muoio, perchè non muoio?  
Sono i giorni assai severi;  
Dico: Dov'è l'autore?  
Io sento un grande ardore;



Il centro dove sta?  
Mi spetta morir di carità.

Vado, ritorno e penso:  
L'amor del mio diletto  
Dove trovar potrei?  
Quando, con gli occhi miei  
Vedrò la sua beltà?  
Basta, o Signor, abbi di me pietà.

Gesù tre volte bello,  
Padre, fratel, tesoro!  
Qual cosa mai desiro  
In terra, o in ciel sospiro  
Oggetto fuor di te?  
Un guardo di pietà rivolgi a me.

Se poi, o mio diletto,  
Tu vuoi ch'io viva ancora;  
Sì, vivere voglio io  
Per amor tuo, gran Dio;  
Morir quando vuoi tu.  
Accetto il tuo volere, o mio Gesù.

La diletta  
Vengo a te mio ben, mia vita  
A trovarti solo solo;  
L'alma è già d'amor ferita,  
Vengo a darti il mio consuolo.

Qui ten stai e notte e giorno;  
Il tuo fin, mio ben, qual è?  
Ah! tu attendi il mio ritorno,

Perciò sorgo e vengo a te.

Ecco ai piedi le diletta  
Del pastor ve' Pagnellina;  
Chiede sol, da te si aspetta  
Starsi sempre a Te vicina.

A MARIA

L'Ave Maria

Ave Maria, Vergine bella,  
Di tutti miseri consolatrice;  
Sei nelle tenebre lucida stella,  
La dolce speme dell'infelice.  
Appena spunta su in ciel l'aurora  
Te invoco, o Vergine, nostra Signora:  
A te consacro questo mio core,  
Gli affetti, i palpiti, qual vuoi dolore;  
Difendi, o Madre, la vita mia;  
Ave Maria, ave Maria.

E' luce splendida questo tuo nome,  
Nostra Signora del Sacro Cuore:  
Erige il timido, conforta, oh, come!  
Il pusillanime, il peccatore;  
Piena di grazia e di salute,  
Salva dal baratro l'alme perdute  
Coraggio, o miseri figli d'Adamo,  
In questa Vergine noi tutti abbiamo,  
Che a tutti addita del ciel la via,  
Ave Maria, ave Maria.

Ah! quale balsamo pel peccatore  
Chiamar la Vergine nelle sue pene!  
Madre, deh! aiutami; teco è il Signore:  
In grazia mettimi del Sommo bene;  
Tu sei, Signora, mia dolce vita,  
Non vorrai, certo, negarmi aita.  
Oh! qual tremenda battaglia fiera  
Mi dà l'inferno da mane a sera!  
Il core purgami d'ogni follia  
Ave Maria, ave Maria.

Qual terra barbara, qual lingua ignota  
Te non invoca, mia benedetta?  
La tua clemenza già a tutti è nota;  
Chi chiede grazie da te le aspetta:  
In te ritrova la dolce speme  
Chi tra gli spasimi inferno geme:  
La tua pietade presto soccorre  
La poverella che a te ricorre:  
Sei tutta tenera, clemente e pia  
Ave Maria, ave Maria.

Sui monti alpestri, nella foresta  
Questo bel nome risuona ognora:  
Grida il nochiere nella tempesta:  
Nostra Signora, Nostra Signora!  
La pastorella, sulla collina  
A questa vergine umil s'inchina,  
Madre, le dice, del Santo Amore,  
Vergin, tu guidami al mio Signore;  
Di me ricordati nell'agonia,  
Ave Maria, ave Maria.

La chiave ha dessa del cor del Figlio,

Delle sue grazie la tesoriera;  
Soccorre a tutti qui nell'esiglio  
Che a Lei ricorrono con la preghiera;  
Asciuga lacrime, reca conforto,  
E dall'occaseo infino all'orto  
Vede miserie? pietosa vola:  
Affanni scorge? presto consola:  
La sua bontade lodata sia.  
Ave Maria, ave Maria!

Oh! dolce e amabile Madre di Dio  
Pietà dei miseri: prega per noi!  
Sì, questo è l'unico nostro desio;  
Che tu ci salvi, chè tutto puoi,  
In tutti i luoghi e in ogni ora  
Te invocheremo, nostra Signora.  
Ci assisti in vita, ci reggi in morte;  
Dal ciel ci schiudi l'eterne porte;  
Là canteremo con allegria:  
Ave Maria, ave Maria!

Questo bel cantico di gaudio e amore  
Su mille labbra sempre risuona;  
Nel tempio santo di Dio Signore  
Il Sacerdote lieto l'intuona:  
Con esultanza la donna pia  
Ripete spesso: Ave Maria!  
Ave! le dice quel fanciulletto  
Con le manine conserte al petto!  
Tutti ripetono con armonia:  
Ave Maria, ave Maria.

Oh! con qual giubilo nei cieli s'ode  
Cantarsi l'Ave da tutti i santi!  
Ripeton gli Angeli la stessa lode

Sull'auree cetera con altri canti;  
E questa amabile grande regina  
Benigno il guardo su tutti inchina:  
Esulta in Dio il suo bel core  
Che Madre vedesi del suo Signore;  
A chi la ossequia la pace sia,  
Ave Maria, ave Maria.

Salve del Ciel Regina  
Parafrasi della Salve Regina

Salve del Ciel Regina,  
Madre pietosa a noi,  
Proteggi i figli tuoi,  
O Madre di pietà.

Vita dell'alme nostre,  
Dolcezza di chi t'ama,  
Speranza di chi brama  
La bella eternità.

Alziamo a te la voce,  
D'Eva infelici figli,  
Esuli ne' perigli,  
Ricorriamo a te.

In questa valle orrenda,  
Di pianto e di dolore,  
Coi gemiti del core,  
Domandiam mercè.

A noi rivolgi i sguardi,  
Nostra Avvocata sei,  
Noi siam indegni e rei,

Ma siam tuoi figli ancor.

Coi sguardi tuoi pietosi  
Dà lume ai peccatori:  
Accendi nuovi ardori  
Nel cuor de' giusti ognor.

Dall'infelice esiglio,  
Guidaci al Ciel sereno;  
Il frutto del tuo seno,  
Gesù, ci mostra un dì.

Regina di clemenza,  
Tenera Madre, e pia,  
Dolcissima Maria,  
Noi speriam così.

A Nostra Signora del S.Cuore di Gesù

Una madre abbiamo in Cielo  
Buona assai, assai potente,  
Che a noi apre la sorgente  
Delle grazie del Signor;  
Questa Madre buona tanto,  
E che ovunque già si onora,  
E' la nostra pia Signora  
Del Cuor Sacro di Gesù.

O voi tutti, che un rifugio  
Sulla terra non avete,  
O voi tutti che gemete  
Sotto il peso del dolor:  
A quell'una ricorrete  
Che vuol farvi lieti ognora,

Alla pia Nostra Signora  
Del Cuor Sacro di Gesù.  
Viva ognor ecc.

Voi che servi della colpa  
Non trovate pace intorno,  
Che vorreste far ritorno  
Fra le braccia del Signor;  
Perchè mai, perchè temete?  
Gaudio e pace avrete ancora,  
Tutto può Nostra Signora  
Del Cuor Sacro di Gesù.  
Viva ognor ecc.

Alme care a Dio fedeli,  
Che menate fra gli stenti,  
Fra i perigli e fra i tormenti,  
Sconsolati i giorni ognor;  
Ogni pena che vi affligge,  
Ogni angor che vi addolora  
Sa lenir Nostra Signora  
Del Cuor Sacro di Gesù.  
Viva ognor ecc.

Fra gli error di cupa valle  
Sulla cima di bel monte,  
Entro ai boschi, al fiume, al fonte,  
Nel riposo e nel lavor;  
Quando già tramonta il sole,  
Quando spunta in ciel l'aurora,  
Invochiam Nostra Signora  
Del Cuor Sacro di Gesù.  
Viva ognor ecc.

Fortunato in Te chi spera,

Chi nell'ombra tua riposa,  
Vergin madre, Figlia e Sposa  
Del Supremo Reggitor!  
Ah! noi pur vogliam, Maria,  
Benedirti e amarti ognora;  
T'amerem Nostra Signora  
Del Cuor Sacro di Gesù.  
Viva ognor ecc.

Verso noi deh! china, o pia,  
Le materne tue pupille,  
E saranno allor tranquille  
L'alme nostre, i nostri cor;  
Sì, o Maria, di grazie elette  
Or lo spirito ci avvalora,  
Tu lo puoi, Nostra Signora  
Del Cuor Sacro di Gesù.  
Viva ognor ecc.

Il tuo manto benedetto  
Sovra noi pietosa stendi,  
Dagli assalti ci difendi  
Del nemico tentator:  
Quando poi di nostra vita  
Fia che suoni l'ultim'ora,  
Vieni a noi, Nostra Signora  
Del Cuor Sacro di Gesù.  
Viva ognor ecc.

Vincitori usciti allora  
Dal tremendo agone estremo,  
Le tue lodi canteremo,  
Canteremo in lieto accordo  
Nell'angelica dimora:  
Viva ognor Nostra Signora



Del Cuor Sacro di Gesù.  
Viva ognor ecc.

A Maria SS. delle grazie

O Madre delle grazie  
Dolcissima Maria,  
Fa tu contenta e salva  
L'afflitta anima mia.  
Portaci tutti in cielo,  
O Madre Immacolata,  
O Vergine Sacrata,  
Prega per noi Gesù.

Maria ti chiameremo  
Nel giorno del dolore,  
Quando dal nostro cuore  
La gioia sparirà.  
Portaci ecc.

Maria, ti prego assistermi  
Nell'ultima agonia:  
Deh! fa che l'alma mia  
Venga a goderti un dì.  
Portaci ecc.

L'esule a Maria

O bella Vergine,  
Madre di Dio,  
D'amor palpita  
Questo cor mio:  
Tu sei sorriso

Di paradiso,  
Non ti amerò?

Come puoi reggere,  
Vedermi in vita?  
E' per te l'anima  
D'amor ferita.  
Io sempre anelo  
Veder te in Cielo,  
E il Ciel dov'è?

Oh! quanto è misera  
La vita mia  
Vedermi un esule  
Da te, Maria!  
Il duolo è pane,  
Che mi rimane  
Lontan da te.

Madre, di triboli  
Piena è la terra;  
Non altro ascoltasi  
Che pianto e guerre!  
Vedo per tutto  
Miseria e lutto  
Maria, pietà.

L'oste terribile  
Ch'è sempre allato;  
Crudel vuol tendere  
Insidie e agguato;  
E' sempre in armi  
Per oppugnarmi:  
Pace non ha.

Oh, Madre amabile  
Vedi il periglio:  
Benigna aiutami,  
Salva il tuo figlio.  
Tu sei mia stella  
Nella procella  
Di questo mar.

E' tutta palpiti  
La vita mia;  
Tempo da perdere  
No, no, Maria;  
Il sol timore  
M'agghiaccia il core:  
Come farò?

Non posso vivere  
Da te lontano;  
Madre, soccorrimi,  
Stendi la Mano!  
Ah! se tu mi ami  
Presto mi chiami:  
Anelo a te.

O integerrima  
Divina Madre,  
Le tue purissime  
Forme leggiadre  
Lassù nel cielo  
Io senza velo  
Quando vedrò?

Madre, son esule  
Son pellegrino!  
Amo di vivere

A te vicino.  
L'amore è immenso;  
Sempre a te penso  
La notte e il dì.

Se vedo splendere  
In ciel l'aurora  
Vedrò certissimo  
La mia Signora:  
Cogli occhi miei  
Vedrò Colei  
Ch'è mio tesor.

E' fiume rapido  
Che scorre al mare  
Con onde torbide  
Profonde e amare  
La vita mia:  
Corro a Maria,  
Con Lei starò.

Un vento rapido  
Spira leggiere.  
All'alma vergine  
Vola il pensiero:  
L'amore è un vento  
Che in un momento  
Mi porta al ciel.

Gli augelli cantano  
Lieti il mattino,  
La speme infondono  
Nel pellegrino.  
In ciel coi Santi  
Novelli canti

A Lei darò.

La notte tacita  
Splende la luna.  
Penso alla Vergine  
Che in sè raduna  
Bontà e clemenza,  
Virtù, potenza,  
Somma beltà.

E quelle tremole  
Splendenti stelle  
Il cor mi erigono  
Nelle procelle:  
La stella fida  
Che mi sia guida  
Maria sarà.

Il sol che rapido  
Volge al tramonto,  
Lieto mi annunzia  
Sempre star pronto;  
Questa mia vita  
Quasi è finita,  
Maria vedrò.

Vedo dall'albero  
Cader la foglia;  
Cadrà pur celere  
Questa mia spoglia;  
E l'alma mia?  
Sì, a te, Maria,  
Sen volerà.

L'alma, qual tortora

Va gemebonda,  
Del mare torbido  
Fugge la sponda:  
Trova riposo  
Col dolce sposo  
Lassù nel ciel.

Vedo l'immagine  
Tua benedetta:  
Veder desidero  
Te in ciel, Diletta  
Madre, i tuoi sguardi  
Al cor son dardi:  
Morrò d'amor.

Vieni, o purissima,  
Col tuo bel Figlio;  
Pietosa salvami  
Dal lungo esiglio!  
Rendi a quest'alma  
La dolce calma;  
Confido in te.

Madre, ricordati  
Del pellegrino,  
Che in ciel vuol vivere  
A te vicino.  
Nell'agonia,  
Dolce Maria,  
Starai con me.

Ave Maris Stella

Salve, splendor dei vergini

Madre del Dio vivente,  
Salve, del mar fremente,  
Astro benigno:  
Dischiuso il ciel per te,  
Ogni valor perdè  
L'oste maligno.

Lorchè il divino Arcangelo  
Il gran mister ti aperse,  
E il labbro tuo proferse:  
Ecco l'ancella;  
Tolta per te la guerra,  
Tornò la pace in terra,  
Eva novella.

A' rei disciogli i vincoli  
Dell'empia servitù:  
Dà colla tua virtù  
La vista al cieco:  
Lungi sen vada il mal,  
E ogni bene immortal  
Ci venga teco.

Mostra che sei la tenera  
Madre di noi viventi,  
E i gemiti e i lamenti,  
Odi dei tristi.  
Tu li offri al buon Gesù,  
Che per diva virtù  
Ci partoristi.

Tu dall'error ci libera,  
O Vergin singolar,  
A cui non havvi par  
Nella pietate,

Tu infrena a l'ira il piè,  
E sian l'alme per te  
Sempre illibate.

Semplice, qual di un bambolo,  
Conserva il nostro cor,  
Onde ci inebrii ognor  
Di Dio la gloria;  
E nell'incerto fin  
Tu ne scorgi il cammin  
Della vittoria.

Gloria al gran Padre e al Genito  
Che il Sangue suo versò,  
E il mondo liberò  
Dal giogo Inferno:  
Così la lingua e il cor  
Canti al sovrano Amor  
Un inni eterno.

#### SONETTO

In lode dell'Immacolato Concepimento di Maria Vergine

Vera Madre son io d'un Dio ch'è Figlio,  
E son figlia di Lui benchè sua Madre;  
Ab aeterno egli nacque, e pur mi è Figlio,  
Io che in tempo nascei gli son pur Madre.

Fu egli mio Creatore, ed è mio Figlio,  
Son io sua creatura, e gli son Madre;  
Fu prodigio Divin l'esser mio Figlio  
Un Dio eterno, ed aver me per Madre.



L'esser quasi è comun fra Madre e Figlio,  
Perchè l'esser del Figlio ebbe la Madre,  
E l'esser della Madre ebbe anche il Figlio.

Or, se l'esser del Figlio ebbe la Madre,  
O si ha da dir che fu macchiato il Figlio,  
O senza macchia si ha da dir la Madre.

Il detto sonetto fu composto a rime obbligate da un giovanetto ossesso, novizio della Congregazione dei Padri Liguorini, per ordine impostogli dai Padri Cincoloni e Cassitto della medesima Congregazione, dai quali venne esorcizzato nel 1823.

L'immortale Pio IX, a leggerlo, ne pianse per tenerezza, ed è perciò che noi gli abbiamo dato posto in questa raccolta.

Sulla morte di Maria SS.Immacolata

Lodiamo cantando  
La Figlia, la Sposa,  
La Madre amorosa  
Di chi la formò.  
Evviva Maria  
Maria evviva,  
Evviva Maria  
E chi la creò.

Allor che Maria  
Divisa dal Figlio,  
Tra spine qual giglio,  
Fra noi si restò.  
Evviva Maria ecc.

Ardendo il suo core  
D'unirsi con Dio,

Con umil desio  
La morte cercò.  
Evviva Maria ecc.

Chi tanto l'amava,  
Il caro suo Sposo,  
Al pieno riposo  
Nel ciel la chiamò.  
Evviva Maria ecc.

La morte aspettava  
Che aprisse le porte;  
Ma giunta la morte  
Lontan si fermò.  
Evviva Maria ecc.

Sen venne l'amore  
Col dolce suo strale,  
E il colpo mortale  
Sul cor le donò.  
Evviva Maria ecc.

Allora con pace,  
Ferita già essendo,  
D'amore languendo  
Felice spirò.  
Evviva Maria ecc.

La bella colomba  
Il volo poi sciolse,  
Il Figlio l'accolse  
E al ciel la portò.  
Evviva Maria ecc.

Or mentre nel cielo,

O bella Regina,  
Già siedi vicina  
A chi t'è saltò.  
Evviva Maria ecc.

Deh! non ti scordare  
Di me: son tua figlia,  
Con te tu mi piglia  
E portami in ciel.  
Evviva Maria ecc.

## CANTI DELLA PIA UNIONE DELLE FIGLIE DI MARIA

### Inno delle Figlie di Maria

Io son figlia di Maria.  
Dell'amante mia Regina,  
Di colei, a cui s'inchina  
Cielo e terra e inferno ancor.  
Nella gioia del mio cuore  
Tutto pien di santo amore  
Dirò sempre in vita mia:  
Io son figlia di Maria  
Io son figlia sua fedel.

Già trafitto il Redentore  
Sulla croce insanguinata,  
La sua Madre addolorata  
Per mia madre a me lasciò.  
Da quel giorno e da quell'ora  
La gran Vergine Signora  
Addivenne Madre mia:  
Io son figlia di Maria

io son figlia sua fedel.

S'abbian gli altri le lor gioie,  
Nobiltà, piacer, ricchezze,  
Pompe, vanti, onor, dolcezze,  
Pazzi amori e vanità.  
Io non curo queste cose;  
Sono spine e non son rose.  
Ecco qui la gioia mia:  
Io son figlia di Maria,  
Io son figlia sua fedel.

Sotto l'ombra mi nascondo  
Di quel manto immacolato,  
Che speranza è al disperato  
E rifugio al peccator.  
Della vita nel periglio  
Negli affanni dell'esiglio  
Chiamerò la Madre mia:  
Io son figlia di Maria  
Io son figlia sua fedel.

Venga il dì, quando beata  
Volerò nel Paradiso;  
Nell'eterna gioia e riso  
La mia Madre allor vedrò.  
Tra i celesti suoni e canti,  
Tra le voci allor dei santi  
S'udirà la voce mia:  
Io son figlia di Maria  
Io son figlia sua fedel.

Altro  
Io son figlia di Maria

Tutto in giubilo il terreno  
Sotto i passi a me s'infiori,  
Dell'empiro il bel sereno  
Tutto a festa si colori  
Ad udir la voce mia:  
Io son figlia di Maria.

Va superbo il capitano  
Dell'allor della vittoria;  
Lo scultor dalla sua mano  
Riconosce onore e gloria  
Questa è sol la gloria mia:  
Io son figlia di Maria.

Se nel mondo avessi il manto  
E lo scettro di regina,  
Non sarei contenta tanto;  
Avrei sempre qualche spina;  
Ecco qui la gioia mia:  
Io son figlia di Maria.

Questo titolo celeste  
D'una luce il cor m'innonda;  
Questo nome mi riveste  
D'un gioir che non ha sponda:  
Su, ripetilo alma mia:  
Io son figlia di Maria.

Sempre amica del mio bene,  
Sempre sposa del mio Sposo,  
Nelle angustie, nelle pene,  
Troverò calma e riposo:

Se ripeta l'alma mia:  
Io son figlia di Maria.

Se scatenisi a' miei danni  
La falange dell'inferno;  
Se m'opprimano gli affanni  
Di quell'odio sempiterno,  
Non cadrà la forza mia:  
Io son figlia di Maria.

Empi figli ed imbrutiti  
Se tentarmi azzarderanno,  
Qual da folgori colpiti,  
Spaventati fuggiranno  
All'udir la voce mia:  
Io son figlia di Maria.

Sui patiboli di morte  
Senza tema io salirei,  
Tra i martirii e le ritorte  
Il coraggio troverei  
Nell'alzar la voce mia:  
Io son filia di Maria.

Allorchè del dì foriera  
L'alba vien nel firmamento,  
Quando torna in ciel la sera  
Coll'opaco vestimento,  
Canterà la voce mia:  
Io son figlia di Maria.

Nell'istante in cui partita  
Dovrò far da questa terra,  
E dal demone assalita,  
Pugnerò l'estrema guerra,

Griderà quest'alma mia:  
Io son figlia di Maria.

La medaglia benedetta

La medaglia benedetta  
Di Maria portiam giulive,  
Questa schiera a Lei diletta  
Sciolga l'inno dell'amor.  
Su, indossiamola divote,  
D'essa armiamo il nostro cor;  
Ci farem al mondo note  
Vere spose del Signor.

Essa giace sovra il core,  
Ne riceve i casti affetti,  
N'ode i palpiti d'amore  
E ne brama i suoi sospir.  
Su, indossiamola ecc.

I beati con diletto  
Mireranno la medaglia  
Di Maria sul nostro petto  
Quale scudo riposar.  
Su, indossiamola ecc.

Nel vederla il mondo insano  
Scioglierà beffardo il riso;  
Ei però si sforza invano  
Di rapircela dal cor.  
Su, indossiamola ecc.

Il demonio sciagurato  
Arderà di rio furore;

Ma da questa soggiogato  
Disdegnoso fuggirà.  
Su, indossiamola ecc.

Da tal segno avvalorate  
Sfiderem perigli ed onte;  
Solo in esso confidate  
Dolce a noi sarà il morir.  
Su, indossiamola ecc.

Quando lasse giaceremo  
Sovra il letto della morte,  
Un conforto troveremo  
Tale effige a rimirar.  
Su, indossiamola ecc.

Vinta l'ultima battaglia  
Passerem di questa vita,  
Dando un bacio alla medaglia  
Nell'amplesso del Signor.  
Su, indossiamola ecc.

Quando in ciel porremo il piede  
Di tal segno adorne e belle,  
Dalla sua sublime sede  
Maria a noi sorriderà.  
Su, indossiamola ecc.

In sembianze poi pietose  
Dirà al suo Figliuol Divino:  
“Queste in terra fur tue spose;  
“Deh! le accogli teo in ciel”.  
Su, indossiamola ecc.

Fra le schiere in ciel beate



Loderem, sorelle, Iddio  
D'amor puro inebbriate  
Nell'immensa eternità!  
Su, indossiamolo ecc.

A S. Agnese V. e M.  
Protettrice delle Figlie di Maria

Accorrete, o genti all'ara,  
Un profumo olezza intorno,  
Dall'angelico soggiorno  
S'odon cantici d'amor.  
Sposa e Martire di Cristo  
Una vergine s'onora;  
Chi di Lei non s'innamora  
Non ha fede, non ha cor.  
Sant'Agnese, dalla reggia,  
Dove esulti in Paradiso,  
Ci conforta col sorriso  
Di dolcezza e di pietà:  
Il tuo nome, o santa vergine  
E' candore e castità.

Tredicenne giovanetta,  
Credea vincerti il tiranno,  
Farti vittima d'inganno  
Colle gemme e cogli onor;  
Ma il pudore è la tua gemma  
E' la fe' tuo nobil vanto;  
Rugge indarno a te d'accanto  
Il superbo tentator.  
Sant'Agnese ecc.

Ai bugiardi simulacri

Tu negasti un empio onore;  
Il maggior d'ogni dolore  
Ei t'inflisse; ti nudò.  
Ma tra raggi scintillanti  
D'un'aureola celeste  
Candidissima una veste  
Le tue membra circondò.  
Sant'Agnese ecc.

Arde un rogo, e tra le fiamme  
Ei ti getta a pene orrende,  
Ma ti copre e ti difende  
Con sua mano un cherubin.  
E la fiamma si riversa  
Sulle turbe degli infidi,  
E sul rogo tu ti assidi  
Come in florido giardin.  
Sant'Agnese ecc.

Tu gioisci; è pago alfine  
Il tuo fervido desio:  
Tu volasti in grembo a Dio;  
L'empio il capo ti troncò.  
Tu gioisci, il voto è pago  
Che fu sempre il tuo sospiro;  
Con la palma del martiro  
Il tuo giglio s'intrecciò.  
Sant'Agnese ecc.

Come il fior, che in mezzo al turbo  
Sboccia, olezza e giunge a sera,  
Nè lo schianta la bufera,  
Nè lo avvizza il tempestar;  
Tu così robusta e pura  
Tra i più barbari cimenti

Pugni, vinci e non paventi  
Dell'acciaro il balenar.  
Sant'Agnese ecc.

Come un sol, che co' suoi raggi  
Il creato avviva e indora,  
Nè l'offusca e discolora  
Nuvoletta errante in ciel;  
Tu così col tuo splendore  
Fosti germe ad altri eroi,  
E brillaro i raggi tuoi  
Senza nube e senza vel.  
Sant'Agnese ecc.

Come rupe tra marosi  
Fosti invitta, fosti forte,  
E corresti in braccio a morte  
Come a talamo nuzial.  
Quasi a vol su questa terra  
Tu passasti, e il tuo passaggio  
Fu di luce eterno raggio  
Fu profumo verginal.  
Sant'Agnese ecc.

La purezza del tuo giglio  
Faccia puri i nostri affetti;  
Più desio non ci diletta  
Che specchiarci, Agnese, in Te.  
Il rigoglio della palma  
Ci conforti ed avvalorì:  
Fra le insidie e tra i dolori  
Serbiam salda in Dio la Fe'.  
Sant'Agnese ecc.

Tua mercè non ci seduca

Il baglior d'un ben fallace;  
Non ci turbino la pace  
Folli brame e vanità.  
Tua mercè sol ci governi  
Una brama, una speranza  
Di goder dov'hai tu stanza  
La beata eternità.  
Sant'Agnese ecc.

Senza offrirti un fiore, un canto  
Non tramonti un giorno solo;  
Ogni dì raccolte a stuolo,  
Genuflesse al santo altar,  
Pregherem che la memoria  
Di tua splendida tenzone  
Ci sia forza, ci sia sprone  
A soffrire e a perdonar.  
Sant'Agnese ecc.

#### INNI PER DIVERSE FUNZIONI MONASTICHE

L'addio al mondo  
canzoncina per l'ammissione al Postulato

Addio terrene pompe,  
Addio, parenti, addio:  
Tu solo, Gesù mio:  
L'amor mio sei tu.

Io tutta a Te mi dono,  
Per Te tutto abbandono,  
Del mondo più non sono:  
Son sposa al mio Gesù.

Mondo, ti lascio: addio,  
Lascio gl'inganni tuoi,  
Tu dalli a chi pur vuoi.  
Io son del mio Gesù.

O cara solitudine,  
Cara, mia cara cella,  
Con la magion più bella  
Non mai ti cambierò.

Io sola qui rinchiusa  
I giorni di mia vita  
Tutta contenta e lieta  
Voglio, o Dio, finir.

Tutta qua in terra è fumo,  
Tutto apparenza e affanni,  
Il mondo è pien d'inganni;  
Solo in Dio è verità.

Addio, mio caro padre,  
Addio, diletta madre,  
Addio, sorelle care:  
Mi vado a rinserrar.

Permetti, o Dio, che baci  
La cara Mamma almeno  
E a me la stringa al seno,  
Chè un dì vita mi die'.

Oh beata solitudine!  
Oh sola beatitudine!  
In te, mio caro chiostro,  
Mi vengo a rinserrar.

Rinunzia al mondo  
Nelle vestizioni

Mondo, mondo ti lascio: addio  
Non sperar vedermi più;  
Mi abbracciai col mio Signore,  
Sulle piaghe del mio Gesù.

Piaghe care, piaghe amoroze,  
Piaghe belle del mio Gesù;  
Che rubini, che gemme e rose!  
Non arrivano a tanta beltà,

Mondo, mondo ti lascio: addio,  
Non sperar vedermi più;  
Mi abbracciai col mio Signore,  
Sulle piaghe del mio Gesù.

Veni, Sposa Christi  
Canzoncina per la professione di voti temporanei

Vieni dal Libano,  
Sposa diletta,  
Corri mia eletta  
Al tuo Signor.

Il crin ti voglio  
Di rose cingere  
E d'aromi ungere  
Il tuo vestir.

Vola, o Colomba,

In questo Cuore,  
Senza languore  
Spiega il tuo vol.

Eterno un talamo  
Ti preparai,  
Se tu sarai  
A me fedel.

Inno al Cuor di Gesù  
In occasione di professione di voti perpetui

Addio, terra ingrata  
Reo secolo, addio:  
Già chiudo il cuor mio  
Nel Cuor di Gesù.

Se il mondo fallace  
Mi spregia e contrasta,  
Che importa? mi basta  
Il Cuor di Gesù.

Se al male mi spinge  
La carne procace,  
Che importa? sto in pace  
Nel Cuor di Gesù.

Se guerre su guerre  
Mi muove l'abisso,  
Che importa? sto fisso  
Nel Cuor di Gesù.

Se dura fatica  
Mi rende affannoso,

Che importa? riposo  
Nel Cuor di Gesù.

Se l'anima ho ingombra  
Di duolo o di noia,  
Che importa? mia gioia  
E' il Cuor di Gesù.

Se un nembo mi assale  
Di angustie e di pene,  
Che importa? Sto bene  
Nel Cuor di Gesù.

Se tutto mi è tolto  
Da sorte funesta,  
Che importa? mi resta  
Il Cuor di Gesù.

Se viene la morte  
E all'urna mi appella,  
Che importa? è pur bella  
Nel Cuor di Gesù.

Se pur l'universo  
Va infranto e distrutto,  
Che importa? mio tutto  
E' il Cuor di Gesù.

Addio, terra ingrata,  
Reo secolo, addio;  
Già chiuso è il cuor mio  
Nel Cuor di Gesù.

Felicità della vita monastica



Verginella che del Chiostro  
Al ritiro il piè movete,  
Da quel crudo iniquo mostro  
Il Signor vi liberò;

Poichè al mondo vi ritolse  
Nell'april di vostra vita,  
E tra i muri vi raccolse  
Che sapienza edificò.

Qui del giubilo profano  
Il frastuono non rimbomba;  
Solo udir fa la colomba  
I suoi placidi sospir.

Dell'augello solitario  
Quest'è il nido prediletto:  
Della morte in questo tetto  
Più non crucia il sovvenir.

Fra le tenebre fiammeggia  
Sempre vivida una lampa  
Che vi scorta, che vi campa  
Fra i perigli del sentier.

Dal più puro etereo seggio  
Qui una manna si profonde,  
Che comprende, che trasfonde  
Ogni gusto, ogni piacer.

Tutto è pace, tutto è gaudio  
Nel silenzio d'una terra  
Che giurò perpetua guerra  
Ai nemici di Gesù.

Un celeste, un divin balsamo  
Da' suoi sassi distillante  
Delizioso all'alma amante  
Fa il cammin della virtù.

O tre volte fortunato  
Chi la cella dei misteri,  
Penetrando coll'amato,  
Non s'inebbria che d'amor!

Cogli eletti dell'Empiro  
Ha comun la mortal vita:  
Nè mai l'auge che il desiro  
Di eternarsi in un con lor.

Lodi del silenzio  
Canto famigliare per monache

Risolviamo di tacere  
Se vogliamo il ciel godere:  
Che chi vuole assai parlare,  
Molto spesso suol fallare.

Queste bocche son le porte  
Per le quali entra la morte:  
E quell'alme son beate  
Che le san tener serrate.

Queste lingue sono strali,  
Che ferite fan mortali  
Dentro l'anima meschina,  
Che le adopera in sua rovina.

Il silenzio custodisce  
Le virtù e le abbellisce;  
E chi l'ama ben di cuore,  
Si compone e dentro e fuore.

Come il forno ben serrato  
Dura assai sempre infuocato,  
Ma se si apre intiepidisce,  
E il calor presto finisce;

Così l'alma vagabonda,  
Che di ciarle sempre abbonda,  
Sarà fredda nell'interno  
Come il ghiaccio in mezzo al verno.

Chiunque vuol l'eterna pace  
Mai non deve esser loquace,  
Perchè solo col tacere  
Puossi questa possedere.

Se l'amor di Dio cerchiamo,  
Non bisogna che ciarlamo;  
Chè il ciarlar lo manda via,  
Nè lo soffre in compagnia.

L'umiltà nemmen può stare  
Con il molto cicalare;  
Chè superbia mostra assai  
Chi non tace o poco o mai.

Chi assai tien la bocca aperta  
Dee tener per cosa certa  
Di finir col mandar fuore  
Ogni senso di fervore.

L'Orazion che tanto importa  
Sarà sempre o fredda o morta,  
Se non ha per guardia e rocca  
La custodia della bocca.

A dir tutto, ogni virtude  
L'alma presto in sè racchiude,  
Se la porta tien serrata  
D'onde i vizi fan l'entrata.

Per la lingua mostra il cuore  
Bene spesso odio e rancore,  
Dalla lingua vien la guerra  
Che di mali empie la terra.

Facciam dunque, Suore care,  
A chi può meno parlare  
Con la lingua, ma col cuore  
Parliam sempre col Signore.

La colomba

La colomba gira e vola.  
Dove il piede poserà?  
E' raminga e tutta sola,  
Poverina, dove andrà?

Vien la timida inseguita  
Da carnivoro sparvier;  
In periglio è la sua vita;  
Torna al loco suo primier.

Più nel mondo scorge loto,

Imbrattar non vuole il pie';  
Si dà fretta, si dà moto  
Fugge all'arca di Noè!

Qui nell'arca la salvezza  
La colomba ritrovò;  
Gode ormai la sicurezza,  
Che pur tanto sospirò!

Alma mia, che fai nel mondo...  
Non vi scorgi e frode e duol?!  
Questo è un mare assai profondo,  
Quante spine ha questo suol!

Ah! dovunque è nero inganno...  
La tristezza ed il dolor;  
Trovì sol miseria e affanno,  
Che fan strazio d'ogni cor!

Vedi, ancor, Colomba e mira  
L'infernale tentator!  
Sempre intorno a te si aggira  
Pien di rabbia e di furor!

Oh! colomba, anima mia,  
Fuggi il mar d'iniquità!  
Non fermar il vol per via,  
Lo sparvier girando va!

Fuggi all'arca salutare  
Del bel core di Gesù:  
Egli è là su quell'altare  
Che t'invita,... vanne orsù.

In quel core benedetto

Troverai la libertà;  
Esso a tutti dà ricetta  
Vita, pace, gaudio dà.

Là non odi la tempesta,  
Non il vento aquilonar;  
Non sarai più afflitta e mesta  
La tua vita è giubilare.

Ivi è un'aria dolce e pura;  
E' balsamica e vital;  
Sarai lieta e insieme sicura,  
E' l'asilo dei mortal!

La colomba ha il suo soggiorno  
Nel forame dell'altar;  
Lieta vola là dintorno  
Là vuol sempre riposar.

Oh! quante alme son sicure  
Di Gesù nel dolce Cuor:  
Son colombe dolci e pure,  
Son le ancelle del Signor.

Son lavate, son mondate  
Di quel Sangue di Gesù;  
Son felici, son beate  
E non hanno desio più.

Tutte son leggiadre e belle,  
Piene tutte di splendor;  
Alma, statti insieme con quelle  
Per trovare il tuo tesor.

Le colombe fanno il nido

Nella pietra dell'altar:  
Han dei figli del lor fido,  
Loro insegnasi a volar!

Vola, vola, anima mia,  
Nel bel cor del tuo Gesù...  
Il riposo colà sia:  
Che bramar potrai di più?

Me beata, me felice,  
Ho trovato il mio tesor!  
Per ricetta a me s'addice  
Il divino e sacro Cor.

Dal momento che trovai  
Il mio ben che mi chiamò,  
Quanta pace allor provai,  
Provo e sempre proverò.

Sia lodato e benedetto  
Il mio amabile Gesù:  
Tutto io sacro a lui l'affetto,  
Sua già son e mia non più!

Oh Signor, quest'alma mia  
Sia colomba innanzi a Te,  
Innocente, casta e pia  
Serbi intatta la sua fe'.

La difendi dagli artigli  
Del nemico tentator;  
Deh! la cacci dei perigli  
Venga presto a Te, Signor.

## INNI AI SANTI PROTETTORI DELL'ISTITUTO

A S. Giuseppe

Chi grazie brama  
Venga a Giuseppe  
Cui Dio non seppe  
Grazie negar.  
Giuseppe, aiuta  
I figli tuoi  
Che tutto puoi  
Presso Gesù.

O vero Sposo  
Della Regina  
A cui s'inchina  
La terra e il ciel.  
Giuseppe, aiuta ecc.

O vero amante  
Dei bianchi gigli  
Dona ai tuoi figli  
La castità.  
Giuseppe, aiuta ecc.

O San Giuseppe,  
Mio Protettore,  
In tutte l'ore  
T'invocherò.  
Giuseppe, aiuta ecc.

O nome santo  
Nome potente



Quanto è possente  
Presso il Signor.  
Giuseppe, aiuta ecc.

O San Giuseppe  
Gran Protettore,  
Son peccatore  
Mi affido a Te.  
Giuseppe, aiuta ecc.

Il suo bel cuore  
Tenero e pio  
Dall'Uomo Dio  
Tutto otterrà.  
Giuseppe, aiuta ecc.

I suoi tesori  
Gesù disserra  
A chi egli in terra  
Qual padre amò.  
Giuseppe, aiuta ecc.

Per quanti Satana  
L'anima tenta,  
Vano la renda  
Il tuo poter.  
Giuseppe, aiuta ecc.

Altro  
A S.Giuseppe

Nato è Giuseppe; esultino  
La terra e insiem il ciel;  
Di Cristo e della Vergine

Sia guardia ognor fedel.

Santa è la sua progenie,  
Regal la sua tribù,  
Maggiore d'ogni encomio  
Per pregi e per virtù.

Nelle sue mani un arido  
Bastone germogliò:  
E sposo a Maria Vergine  
Il ciel lo dichiarò.

Se di Maria lo angustia  
L'inturgidito sen,  
Scioglie ogni dubbio un angelo  
Che in sogno a lui se vien.

Le stelle ed i Cori angelici,  
I Magi ed i Pastor,  
Padre nutrizio il chiamano  
Dell'Eternal Signor.

Invan l'insegue il barbaro  
Acciar d'un empio Re;  
Ch'ei salva in terra estranea  
L'autor di nostra fe'.

Scorso un settennio, Ei sentesi  
Chiamato al patrio suol,  
Ove è da Cristo suddito  
Temprato ogni suo duol.

Che, se in Sion smarritolo,  
Tre giorni il ricercò,  
Con somma gioia in disputa

Nel tempio il ritrovò.

Giunto all'estremo anelito,  
Non sa che sia timor:  
Chè invano a morte spuntasi  
Il dardo feritor.

E come no, se vegliano  
Al suo agonizzar  
Chi della vita è l'Arbitro,  
Chi della grazia è il Mar?

Appena l'alma involasi  
Al suo corporeo vel,  
Che in sen d'Abramo esultano  
L'alme anelanti al ciel.

Che intendon vicinissimo  
Il Redentor divin  
L'eterne porte a schiudere  
Del gaudio senza fin.

Deh per l'eterno Genito  
Che t'ebbe a padre ognor,  
Compi, o Giuseppe, i fervidi  
Voti del nostro cor!

E per Colei che or domina  
Sul mondo e sull'empir,  
Danne un felice vivere,  
Un placido morir.

Col tuo poter ci libera  
D'ogni empia voluttà.  
Onde abbiam solo ad ardere

Di santa carità.

E quando batta l'ultima  
Ora per noi fatal,  
Tu con Maria Sollevane  
Al giubili immortal.

Alla B. Margherita Alacoque

Fida discepola  
Del divin Cuore,  
Perpetua vittima  
Di santo amore:

Debole e instabile  
Più d'una foglia,  
Ad ogni ostacolo  
Io cangio voglia:

Deh, per te, o Vergine  
Sì cara a Dio,  
Al tuo cuor rendasi  
Simile il mio:

Sì mite ed umile  
Qual tu l'avesti  
Nei dì più infausti  
E più molesti.

Cuor d'ogni minima  
Colpa ognor schivo  
E al ben più eroico  
Non mai tardivo.

Cuor insensibile  
Ad ogni affetto  
Men grato, o estraneo  
Al tuo Diletto.

Cuor formidabile  
Ai regni bui  
Perchè ognor docile  
Ai cenni altrui.

Cuor sempre tenero,  
Compassionoso  
Con tutti i prossimi  
Sempre amoroso:

Cuor sempre fervido  
Di santo zelo  
Per trarre ogni anima  
Sicura al cielo.

Cuor sì impavido,  
Sì fermo e forte  
D'affrontar placido  
Anche la morte.

Deh, un cuor sì nobile,  
Sì generoso,  
Quale a te diedelo  
Il divin Sposo,

Pietosa impetrami,  
O Margherita,  
In ogni stadio  
Della mia vita.

E pien di giubilo  
Per sì bel cuore,  
Vivrò struggendomi  
Di santo amore,

Sempre famelico  
Di nuove pene  
Per più congiungermi  
Al Sommo Bene.

Finchè al santissimo  
Divin consiglio  
Piaccia di togliermi  
Da questo esiglio,

Per darmi il premio  
D'ogni vittoria  
Coi Santi e gli Angioli  
L'eterna gloria.

A S. Antonio di Padova

Chi ha d'uopo di miracoli  
Si volga a Sant'Antonio,  
A cui non può resistere  
Nè Morte, nè Demonio.

La colpa e la disgrazia  
Da chiunque egli allontana;  
La lebrra la più fracida,  
Il più reo morbo Ei sana.

Il mar più irato acquestasi;  
Si spezza ogni catena

Solo che a Lui rivolgasi  
Chiunque si trova in pena.

Se membro v'ha che siaci  
Inerte, oppur mancante,  
Qual pria, robusto e vegeto  
Lo rende in un istante.

Se il vecchio oppur il giovine  
Perduto ha qualche cosa,  
Tosto gli fa conoscere  
Dove si trovi ascosa.

Per lui si svela e dissipa  
Ogni più gran periglio:  
Nè v'ha bisogno e inopia  
Dov'Èi tien fisso il ciglio.

Lido non v'ha, non popolo  
Che Antonio non acclami  
Di grazie un ver prodigio,  
E come tal non l'ami.

Ma, più che ovunque, è in Padova  
Ove il suo nome suona:  
E ognun dal vecchio al bambolo  
Di sua virtù ragiona.

Deh, l'occhio tuo sì vigile  
Gran Santo, volgi a noi,  
E fanne ognor partecipi  
De' santi favor tuoi.

Fa che del nostro vivere  
Le tue virtù sian norma,

E nella via dei reprob  
Non istampiam mai orma.

Onde noi pure allietino  
Tra i rischi della morte  
La gran Regina e i Principi  
Della celeste Corte.

E' a fin sì santo e nobile  
Che a te drizziam il canto  
Che di tua lingua celebra  
L'imperituro vanto.

O Lingua ognor mirabile,  
Tre volte benedetta,  
A Dio non men che agli uomini  
Sempre egualmente accetta:

Dacchè sol dell'Altissimo  
Seppe cantar le glorie,  
E schiuder certa ai popoli  
La via delle vittorie.

Onde ogni ceto videsi  
Spregiar disastri e pene  
Per ingraziarsi il massimo  
E sempiterno Bene.

A sì distinto merito  
Si devon que' tuoi pregi,  
Che di stupor riempiono  
I popoli ed i Regi,

Intatta ognor mirandoti,  
Quasi ancor fosti unita



A quell'angelic'anima  
Che ti diè moto e vita.

Deh! chi ti fe' sì splendido  
De' fasti suoi stromento,  
Faccia che il di lei spirito  
In noi non mai sia spento!

E ognor seguendo docili  
I santi suoi dettati,  
Possiam alfin nel novero  
Entrar dei Beati:

D'onde per tutti i secoli  
Sbandito il duolo e il pianto  
Si vive sol di gloria  
E dell'amor più santo:

Inni cantando all'Ottimo  
Che è uno insieme e Trino,  
E i servi suoi glorifica  
Col suo poter divino.

Solo perchè più facile  
La via del ciel diventi  
A quanti sono i popoli  
Dal buon Gesù redenti.

A S. Gaetano Thiene

Chi vuol godere le grazie  
Che Gaetan dispensa,  
Alla sua destra affidisi,

Che nel potere è immensa,

Sia nel guarir le fracide  
Piaghe e i dolor più acuti,  
Sia nel prestar ai miseri  
I più potenti aiuti.

Basta una stilla d'olio,  
Un fior de' suoi altari  
A fugar Morte e Satana,  
A far tranquilli i Mari.

Gli infermi si risanano,  
Torna ai dementi il senno  
Solo che di lui facciasi  
Con viva prece un cenno.

Che Gaetano eserciti  
Su tutto un tanto impero  
Lo dice non sol Napoli,  
Ma l'Universo intero.

Che in Lui il Padre venera  
Della fiducia in Dio,  
E per lui vede compiersi  
Qualunque buon desio.

Deh! mano sì benefica  
Sempre su noi si stenda,  
E operatori assidui  
D'ogni virtù ci renda:

Onde al primier disciogliersi  
Del nostro mortal velo,  
Di Gaetano ai gaudii

Partecipiam su in cielo.

## INNI FUNEBRI

Sequenza dei morti  
Parafrasi del Dies irae

In quel dì che le sibille  
E Davide profetar,  
Si vedrà tutto in faville  
L'Universo consumar.

Qual tremor, qual spavento  
L'Orbe tutto assalirà  
Quando il Dio del Testamento  
Giudicante a lui verrà!

Allo squillo della tromba  
Ogni avel si schiuderà,  
E col Corvo la Colomba  
Alla valle insieme andrà.

Si vedran Natura e Morte  
In un punto istupidir  
Quand'innanzi al Vivo, al Forte  
Dovrà ognuno comparir.

Si vedrà nel libro eterno  
Il delitto e la Virtù;  
Onde il ciel oppur l'inferno  
S'avrà l'uom per quel che fu.

Ora, il Giudice, sedente  
Fra le nuvole del ciel,  
Ai secreti d'ogni mente  
Toglierà l'antico vel.

Fra l'orror di tanta scena  
Qual soccorso implorerò,  
Mentre salvo sarà appena,  
Chi da giusto i di menò?

Tu che salvi chi t'aggrada,  
Re tremendo in maestà,  
Deh! mi schiudi al ciel la strada,  
Fonte eterno di Bontà.

Che per noi prendesti carne,  
Ti rammenta, o buon Gesù,  
Onde allor abbi a salvarne  
Dall'eterna schiavitù.

Per me fosti in croce esangue  
Tra i dolori da capo a pie':  
Deh, il valor di tanto sangue  
Non sia vano allor per me!

Deh, concedimi il perdono,  
Giusto Giudice ed Ultor,  
Pria che ai piedi del tuo trono  
Sperimenti il tuo furor!

Peccator qual io mi veggo,  
Copro il volto di rossor,  
Deh! tu dunque a me che il chieggo  
Dà benigno il tuo favor!

Da te assolta fu Maria,  
Per te salvo fu il ladron,  
Onde viva in me pur sia  
La speranza del pardon.

Le mie preci, o Nume eterno,  
Non son degne, e chi nol sa?  
Ma del fuoco dell'Inferno  
Tu mi scampa per pietà.

Tu dai capri mi dividi  
Di cui fia Satanno il re,  
Onde a destra co' tuoi fidi  
Trovì grazia innanzi a Te.

Condannati i maledetti  
Alle fiamme ed ai sospir,  
Deh! mi chiama cogli Eletti  
Alla gloria dell'Empir.

Il dolor che in questo seno  
Il mio cuor già amolli  
A pietà ti muova almeno  
Nell'estremo de' miei di.

Lagrimoso quel momento  
Onde l'uomo peccator  
Dall'ignovomo tormento  
Andrà innanzi al suo Signor!

Fra l'orror di tanto scempio  
Mostra, o Dio, la tua virtù;  
E il tuo sangue a prò dell'empio  
Tutto impiega, o buon Gesù.

De Profundis  
Parafraasi

Dall'abisso in cui l'atroce  
Mio delitto mi piombò,  
A te innalzo, o Dio, la voce  
Che dal cor traendo vo.

De' crudeli miei martiri  
Deh, ti prenda, o Dio pietà!  
Porgi orecchio a' miei sospiri,  
Fonte eterna di bontà.

Se giustizia a' propri diritti  
Inflexibile s'attien,  
Chi di venia a' suoi delitti  
Può nutrir speranza in sen?

Pur fra il duolo e la temenza  
Confortato m'ha il pensier  
Che ineffabile clemenza  
Sempre è unita al suo poter.

La solenne sua promessa  
Di più ancor mi consolo:  
E sebben dai mali oppressa,  
L'alma mia in lui sperò.

O spuntar si vegga il sole,  
O all'Occaso tramontar,  
Varran sempre sue parole  
Israello a consolar.

Le durissime catene,

Dell'antica schiavitù  
Spezzerà colui che viene  
Nell'eterna sua virtù.

Israello da tutti i falli  
Ei pietoso monderà,  
E per nuovi ameni calli  
Camminare lo farà.

Strofetta per le anime del Purgatorio

Di quelle afflitte spose  
Del tuo diletto Figlio,  
Che penano angosciose  
Abbi, Maria, pietà.

Riposo, luce e pace,  
O Vergine Maria,  
Per te lo Dio di pace  
Conceda a loro in ciel.

Canzoncina delle anime dei sacerdoti in Purgatorio

Pietà pietà diamndo,  
O anime divote,  
Pietà d'un sacerdote  
Immerso in tanto ardor.

Aita alle mie pene  
Ti chiedo, o figlia mia,  
Fammi veder Maria,  
Sollevami dal penar.

Tu peccatrice un giorno,  
Io già ti perdonai,  
A Dio ti ridonai  
Colla mia propria man.

Or questa mano istessa  
Brucia fra tanto foco,  
A sollevarla un poco  
Lasci di ritardar?

Ricordati ch'io fui  
Il tuo conforto in vita,  
Or che ti chiedo aita,  
Abbi di me pietà.

Io che fui consacrato  
Come l'Eterno Figlio,  
In sì penoso esiglio  
Mi trovo a cruciar.

E se coll'opre tue  
Mi toglierai da pene,  
Dal Ciel pur ogni bene  
Io ti potrò ottener.

#### INNI DIVERSI

Contro la bestemmia

Benedetto l'alto Nome  
Dell'eterno Creator.  
Benedetto in terra come



Benedetto è in cielo ognor.  
Deh! l'audace lingua frena,  
Scellerato peccator!  
Già si desta, e grave e piena  
Scende l'ira del Signor.

Benedetto il divin Figlio  
Che a lui vittima si offerì;  
Benedetto in questo esiglio  
E ne' cieli ov'ei sali.  
Deh! l'audace lingua frena, ecc.

Benedetto ognor del Santo  
Spirito il nome e la virtù;  
Benedetto in mezzo al pianto,  
E nel riso di lassù.  
Deh! l'audace lingua frena, ecc.

Benedetta la gloriosa  
Genitrice del Signor;  
Benedetto in lei di Sposa  
E di Vergine il candor.  
Deh! l'audace lingua frena, ecc.

Benedetto Iddio nei canti  
Dell'angelico drappel;  
Benedetto egli ne' Santi  
Che trionfano nel ciel.  
Deh! l'audace lingua frena, ecc.

Noi vogliam Dio!

Noi vogliam Dio! Vergin Maria,  
Porgi l'orecchio - al nostro dir,

Noi t'invochiamo, - o Madre pia,  
Dei figli tuoi - compi il desir.  
Deh! benedici, o Madre,  
Al grido della Fe':  
Noi vogliam Dio, - che è nostro Padre  
Noi vogliam Dio, - che è nostro Re.                      bis

Noi vogliam Dio! - Dell'alma il grido  
Che a pie' leviam - del santo altar,  
Grido d'amore - ardente e fido,  
Per tua man possa - al ciel volar.  
Deh! benedici, ecc.

Noi vogliam Dio! - L'inique genti  
Contro di Lui - si solleva.  
E negli eccessi - loro furenti  
Osaron stolti - Iddio sfidar.  
Deh! benedici, ecc.

Noi vogliam Dio! - nelle famiglie,  
Dei nostri cari - in mezzo al cor:  
Sian baldi i figli - caste le figlie;  
Tutti l'infiamm - di Dio l'amor.  
Deh! benedici, ecc.

Noi vogliam Dio! - Dio nella scuola;  
Vogliam che in essa - la gioventù  
Studi la santa - di lui parola,  
Miri l'immagine - del buon Gesù.  
Deh! benedici, ecc.

Noi vogliam Dio! - Nel giudicare  
Da Dio s'inspiri - il Tribunal:  
Dio nelle nozze - manti all'altare:  
Dio del morente - al capezzal.

Deh! benedici, ecc.

Noi vogliam Dio! - perchè al soldato  
Coraggio infonda - nel guerreggiar,  
Sì che a difesa - del suolo amato  
D'Italia ci sappia - da eroe pagnar.  
Deh! benedici, ecc.

Noi vogliam Dio! - perchè la Chiesa  
Insegnar possa - la verità.  
Dell'error sempre - vinca l'offesa:  
Predichi a tutti - la carità.  
Deh! benedici, ecc.

Noi vogliam Dio! - D'esser giuriamo  
Della Sua Fede - i difensor:  
Servirlo liberi - sempre vogliamo:  
Sino alla morte - gli offriamo il cor.  
Deh! benedici, ecc.

Noi vogliam Dio! - Già la procella  
Oscura il cielo - agita il mar:  
Sopra noi brilla, - o bianca stella,  
Conduci al porto - i marinar.  
Deh! benedici, ecc.

Noi vogliam Dio! - Deh! buon Signore,  
Benigno accogli - un tal desir:  
Se sangue occorre, - sì, pel tuo onore  
Noi soffriremo - anche il martir.  
Deh! benedici, ecc.

Per rinnovare - il patto antico,  
Cristiani, uniamoci - su questo suol:  
Gridiamo in faccia - al rio nemico:

“Noi vogliam Dio! - Iddio lo vuol”.  
Deh! benedici, ecc.

La Diletta al Prigioniero d'amore

A me di' la tua parola;  
Anche a te la mia dirò;  
Non v'è tema, sola, sola:  
Qui nessun ci ascolterà.

Eh! Tu parli, e già nel petto  
Strugger sento questo core;  
L'è pur vero, o mio diletto,  
Che per Te morirò d'amore.

Deh! sorreggi la mia vita  
Ch'io per me non posso più!...  
Oh celeste calamita, non lasciarmi,  
Non lasciarmi, o mio Gesù!

Dimmi, o Amor, che mai facesti  
Di restarti sull'altar?  
Come!... allor tu non vedesti  
Quanti oltraggi e pene amare,

Che tant'uomini malvagi  
Far, doveano poscia a Te?...  
Questi, ah! sono i loro omaggi  
A Colui ch'è il re dei re.

Ah! qual pene, o padre, sento  
Che vanno da te lontano;  
Pova

amore gran tormento...  
Vorrei tutti a mano a mano

Qui condurre ai piedi tuoi!  
Farli servi tuoi, Signor,  
Con catene vorrei poi  
A te stringerli d'amor.

Non sei tu la fonte viva  
Delle grazie e d'ogni bene?...  
Il tuo sguardo, oh come avviva,  
Come calma a noi le penè!

Io per me li miei dolori  
Corro presto a dirti a Te;  
Tutti i palpiti e i timori  
Lungi vanno allor da me.

Ah! qual padre è tanto amante,  
Come te, Gesù diletto?  
E le madri, tutte quante,  
Bruceran di tanto affetto?

Il tuo amor non ha l'eguale;  
Nè capir di noi si può!  
E' divino ed immortale;  
Qui nell'Ostia ti legò:

Ti legò già in mezzo ai tuoi  
Volontario prigioniero...  
Tu volesti allora a noi  
Te lasciare vivo e vero!

Sì, bramasti di tua carne  
Noi nutrire, o mio Signor!

Intendesti allor di farne  
Di noi tutti teco un cor.

Il tuo viver quivi è arcano!  
Vivi, parli, vedi ed odi:  
Sei tant'umile, e sovrano  
La tua gloria sempre godi.

#### INNO DI CONCLUSIONE

A Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

*Cantico della Madre Generale - Fondatrice*

Per quel Sangue, che vermiglie  
Fe' del Gulgota le vie;  
Pei dolori e le agonie,  
Che per noi soffristi un dì,  
Deh! Maria Nostra Signora,  
Abbi ognor di noi pietà.

Il suol nostro Tu lo scampa  
Dal furor di Dio sdegnato,  
Dagli effetti del peccato,  
Che al tuo Figlio il Cuore aprì.  
O Maria Nostra Signora,  
Deh! pietà!... di noi pietà.

Dal cozzar degli elementi.  
Dai sussulti della terra,  
Dai contagi e dalla guerra  
Dell'Italia guarda il ciel.  
Deh! Maria Nostra Signora,

Danne pace per pietà.

Quando, o Vergine pietosa,  
Morte ai cari, atra, c'invola,  
Fa che l'ultima parola  
Sia Maria! sia Gesù!  
Abbi allor, Nostra Signora,  
Abbi allor di noi pietà.

*Suor Maria Agostina di Gesù*

All'Eterno Padre Onnipotente Dio Ottimo Massimo  
All'Unigenito suo Figliuolo Redentor del mondo, Dio  
Allo Spirito Santo Dio  
All'Augusta Santissima Trinità, un solo Dio  
Ed all'Immacolata sempre Vergine Maria  
Nostra Signore del Sacro Cuore di Gesù  
Sia in ogni momento  
Benedizione, Gloria e Sapienza  
Rendimento di grazie ed onore  
Virtù, laude e forza  
Per tutti i secoli dei secoli  
Così sia

## APPENDICE

Modo di rispondere alla Messa  
per parte della Suora in sostituzione del chierico

Sacerdote - Introibo ad Altare Dei.  
Suora - Ad Deum qui laetificat juventutem meam.

Sac. Iudica me Deus etc.

Suora - Quia tu es Deus fortitudo mea, quare me repulisti, et quare tristis incedo, dum affligit me inimicus.

Sac. - Emitte lucem tuam, etc.

Suora - Et introibo ad Altare Dei, ad Deum, qui laetificat, juventutem meam.

Sac. - Confitebor, etc.

Suora - Spera in Deo quoniam adhuc confitebor illi salutare vultus meus et Deus meus.

Sac. - Gloria Patri etc.

Suora - Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in saecula saeculorum.

r. Amen

Sac. - Introibo ad Altare Dei.

Suora - Ad Deum qui laetificat juventutem meam.

Sac. - Adjutorium nostrum etc.

Suora - Qui fecit coelum et terram.

Sac. - Confiteor Deo omnipotenti etc.

Suora - Misereatur tui omnipotens Deus et dimissis peccatis tuis, perducatur te in vitam aeternam.

Sac. - Amen.

Suora - Confiteor Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, beato Michaeli Arcangelo, beato Joanni Baptistae, sanctis Apostolis Petro et Paulo, omnibus sanctis et tibi, Pater, quia peccavi nimis cogitatione, verbo et opere. Mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor Beatam Mariam semper Virginem, Beatum Michaellem Archangelum, Beatum Joannem Baptistam, sanctos Apostolos, Petrum et Paulum, omnes sanctos, et te, Pater, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

Sac. - Misereatur vestri etc.

Suora - Amen.

Sac. - Indulgentiam etc.

Suora - Amen.

Sac. - Deus, tu conversus etc.

Suora - Et plebes tua laetabitur in te.



Sac. - Ostende nobis etc.  
Suora - Et salutare tuum da nobis.  
Sac. - Domine, exaudi etc.  
Suora - Et clamor meus ad te veniat.  
Sac. - Dominus vobiscum.  
Suora - Et cum spiritu tuo.  
Sac. - Kyrie eleison.  
Suora - Kyrie eleison.  
Sac. - Kyrie eleison.  
Suora - Christe eleison.  
Sac. - Christe eleison.  
Suora - Christe eleison.  
Sac. - Kyrie eleison.  
Suora - Kyrie eleison.  
Sac. - Kyrie eleison.  
Sac. Dominus vobiscum.  
Suora - Et cum spiritu tuo.  
Dopo l'orazione il prete dice: - Per omnia saecula saeculorum.  
Suora - Risponde: Amen.  
Dopo l'Epistola la Suora risponde: Deo gratias.  
Sac. - Dominus vobiscum.  
Suora - Et cum spiritu tuo.  
Sac. - Initium Sancti Evangelii etc.  
Suora - Gloria tibi Domine.  
Finito l'Evang. - Suora - Laus tibi Christe.  
Sac. - Dominus vobiscum.  
Suora - Et cum spiritu tuo.  
Quando il prete dice: Orate Fratres.  
Suora - Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad  
laudem, et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram,  
totiusque Ecclesiae suae sanctae.  
Sac. - Per omnia saecula saeculorum.  
Suora - Amen.  
Sac. Dominus vobiscum.  
Suora - Et cum spiritu tuo.

Sac. - Sursum corda  
Suora - Habemus ad Dominum.  
Sac. - Gratias agamus Domino Deo nostro.  
Suora - Dignum et justum est.  
Sac. - Per omnia saecula saeculorum.  
Suora - Amen.  
Sac. - Pater noster, qui es in coelis etc.  
Suora - Sed libera nos a malo.  
Sac. - Per omnia saecula saeculorum.  
Suora - Amen.  
Sac. - Pax Domini sit semper vobiscum.  
Suora - Et cum spiritu tuo.  
Sac. - Per omnia saecula saeculorum.  
Suora - Amen.  
Sac. - Dominus vobiscum.  
Suora - Et cum spiritu tuo.  
Sac. - Per omnia saecula saeculorum.  
Suora - Amen.  
Sac. - Dominus vobiscum.  
Suora - Et cum spiritu tuo.  
Sac. - Ite missa est.  
Suora - Deo gratias.  
Terminato l'ultimo Vangelo  
Suora - Deo gratias.

-----